GIOVEDÌ 29 MAGGIO 2025

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 125 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Valle dell'idrogeno, affare da tre miliardi

Progetto transfrontaliero, investitori in arrivo. Interesse dal Medio Oriente

TALLANDINI / A PAG. 5



IL COMMENTO

L'EUROPA NON È MAI STATA UNA TERRA DI DAZI

MARCO ZATTERIN / A PAG. 10

LA MINISTRA BERNINI AL LAVORO SULLA RIFORMA. NECESSARIA LA FORMAZIONE IN CHIMICA, FISICA E BIOLOGIA

Test per Medicina I rettori: sarà il caos

Di Lenarda: «Peggio non si poteva fare». Pinton: «Svantaggiati altri corsi»

Saranno le singole università a formare per sei mesi i circa 60 mila aspiranti medici (stimati) con una full immersion di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia. Tre prove conclusive determineranno invece quanti e quante di questi avranno conquistato l'accesso alla facoltà di Medicina, una volta finito il «semestre aperto». Esami scritti da 31 quesiti l'uno, a cui rispondere in 45 minuti. Più che perplessi sono i rettori delle Università di Trieste e Udine. Per dirla secondo le parole di Roberto Di Lenarda, «peggio di così non potevano fare». **FRANCESCONI E PELLIZZARI** / A PAG. 2

È LA PRIMA VOLTA

Poker di donne per gli atenei del Nord Est

/ A PAG. 3

LE GUERRE

LA PROPOSTA

Mosca a Kiev: «Colloqui il 2 giugno a Istanbul»

Passo della Russia sul fronte diplomatico: la delegazione di negoziatori è pronta a sedersi nuovamente a un tavolo di fronte agli ucraini, il 2 giugno a Istanbul, per presentare il proprio memorandum di pace. Ma l'Ucraina vuole arrivarci preparata e ha chiesto di esaminare subito il testo. Bocciata invece la richiesta di Kiev di incontro tra Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky allargato a Donald Trump: per il Cremlino potrà tenersi solo dopo «accordi specifici» tra le parti. **MIRONE** / A PAG. 8

I DELITTI

VIA DELLE BECCHERIE

Anziana uccisa, l'appostamento due ore prima

Erika Podmenich sotto casa di Isabella Tregnaghi 2 ore prima d'ucciderla. **PATTARO** / PAG. 20

LE RICHIESTE DELLA PM

Caso Resinovich Altre analisi su corde e sacchi

TONERO / A PAG. 13

IL CONSIGLIO D'EUROPA

«L'Italia studi il razzismo nella Polizia» L'ira di Meloni

Consiglio d'Europa: l'Italia conduca uno studio» sulla «profilazione razziale nell'operato» della polizia. **GUASTAMACCHIA** / A PAG. 10

IL CASO

TRIESTE: LA RINUNCIA

Salta il Concerto per la pace con i Presidenti in piazza Unità

Il Concerto per la Pace che il Comune di Trieste voleva tenere in piazza Unità il 20 giugno presenti i Presidenti di Italia, Croazia, Slovenia, Austria, Germania, non ci sarà. / PAG. 23

FRONTALE IN STRADA DEL FRIULI. MATTEO MILLO, UNIVERSITARIO, GIOCAVA A CALCIO NEL VESNA DI SANTA CROCE





Schianto con la moto, muore studente di vent'anni

Lo scorcio di Strada del Friuli in cui si è verificato l'incidente (foto Lasorte); a destra Matteo Millo / A PAG. 21

CRONACA

Asilo nuovo ma chiuso I genitori di Roiano: rabbia e frustrazione



Tante famiglie di Roiano osservano con frustrazione l'asilo nido nuovo ma chiuso per le divisioni della politica sulla gestione, mentre mamme e papà cercano alternative. **CODAGNONE** / A PAG. 18

Dipiazza: troveremo una soluzione, voglio far quadrare i conti

/ A PAG. 19

L'EVENTO DEDICATO ALLE DISCIPLINE ACQUATICHE

Sport Business Forum, si parte



Tania Cagnotto impegnata in un tuffo

Tania Cagnotto, Caterina Banti, Benedetta Pilato: tre stelle dello sport per l'anteprima triestina di Sport Business Forum, evento promosso dal Gruppo Nem, per la prima volta in regione con due giorni - da oggi - sulla narrazione dei campioni, del mondo imprenditoriale che vi sta attorno e dell'attività fisica. L'evento nasce sulle Dolomiti in prospettiva dei Giochi 2026, ma la due giorni di Trieste si incentrerà sugli sport acquatici. Numerosi gli incontri. **PACE** / A PAG. 7

Gli atenei a Nord Est

La ministra Bernini sta lavorando alla riforma. Trapelano le linee guida per la formazione in chimica, fisica e biologia

Accesso a Medicina, si cambia Tre prove scritte e 93 quesiti

Costanza Francesconi

Saranno le singole università a formare per sei mesi - se in presenza o a distanza resta ancora da decidere - i circa sessantamila aspiranti medici (stimati) con una full immersion di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia. Tre prove conclusive, tante quante le materie insegnate, determineranno invece quanti e quante di questi avranno in effetti conquistato l'accesso alla facoltà di Medicina, una volta finito il «semestre aperto». Esami scritti da 31 quesiti l'uno, a cui rispondere in 45 minuti,

Esami scritti in simultanea in tutta Italia: saranno da 45 minuti ciascuno

per un totale di 93 domande: ecco la formula dell'accesso «programmato» a Medicina, e non più a numero chiuso, secondo le indiscrezioni che nelle ultime ore sono circolate dal ministero dell'Università e della Ricerca a proposito della riforma voluta dalla ministra Anna Maria Bernini. Sulle novità introdotte continua tuttavia a pesare e far discutere la mancanza di decreti attuativi ministeriali, essenziali a ciascun ateneo dal Veneto alla Calabria per mettere a fuoco in autonomia le strategie possibili.



Test di ingresso a Medicina nel 2024 all'ateneo di Trieste, edificio H3

LE NUOVE REGOLE

- **Chimica** e **propedeutica biochimica, fisica** e **biologia** sono le tre materie che gli aspiranti medici saranno chiamati a superare
- Le **3 prove scritte** prevedono ciascuna **31 domande** e **45 minuti di tempo**
- **Voto in trentesimi**, **oltre alla lode** è il sistema di valutazione adottato per i tre esami
- Lo studente **potrà rifiutare uno o più voti** e **ripetere** la specifica **prova** per una **seconda e ultima volta**
- Ci si potrà **iscrivere al semestre** aperto **fino a 3 volte**

WITHUB

SEMESTRE DI CORSI ED ESAMI

Le anticipazioni profilano più chiaramente come saranno strutturati gli esami nello scenario che abolisce i test d'ingresso. Per ciascun insegnamento (chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia) gli atenei sono chiamati a disciplinare i piani di studio e relativa metodologia didattica. Finiti i corsi, da 6 crediti formativi l'uno, lo studente avrà due appelli a disposizione per ognuno, a distanza di almeno quindici giorni, oltre alla possibilità di rifiutare uno o più voti, ripetendo l'esame scartato per una seconda e ultima volta. Le prove di profitto si svolgeranno tra fine novembre e i primi di dicembre, nella stessa data e contemporaneamente in tutte le università italiane in cui è attivo il semestre aperto, formula a cui ci si può iscrivere fino a tre volte. Le prepara una commissione di professori demandata dal Mur. Si tratta di tre esami scritti da tre quarti d'ora e 31 domande l'uno. Di queste 21 a risposta multipla e 10 in «modalità a completamento», cioè dove inserire la parola mancante per completare la frase. Le valide valgono un punto, le sbagliate penalizzano di un quarto di punto (-0,25), quelle non date contano zero.

LA VALUTAZIONE FINALE

Il voto è dato in trentesimi, oltre alla lode. In caso di non ammissione a Medicina, dove i posti disponibili sono circa 21 mila in tutta Italia, questo potrà valere alla stregua di ogni altro esame universitario per iscriversi a un altro corso dell'area biomedica, farmaceutica, sanitaria e veterinaria. Quelle facoltà, cioè, che contemplino queste discipline nel piano di studi.

LE REAZIONI

Per come sono trapelate, a spizzichi e bocconi, le nuove modalità di accesso a Medicina che nelle premesse del ministro Bernini puntano a superare il numero chiuso e ad aumentare i numeri in modo sostenibile, scatenano critiche accese. «Qual'era la necessità di far perdere sei mesi di tempo agli studenti non permettendo loro di avere una preparazione adeguata e di qualità visto che saranno in almeno 70 mila a seguire corsi non si sa in che modo», commenta duramente il segretario nazionale di Anaao Assomed, Pierino Di Silverio. Un test dopo sei mesi di frequenza illuderebbe oltretutto gli studenti. «Che l'ingresso sia libero, quando in realtà è un meccanismo macchinoso e poco trasparente che posticipa di almeno sei mesi la selezione e darà adito a ricorsi», aggiunge Di Silverio, che boccia, e non è il solo, la valutazione del passaggio del test: «Dipenderà solo dal punteggio ottenuto o rischiamo di veder reinserito il baronaggio selvaggio?», si chiede, e chiede al ministro, accusandolo di «creare precariato anche negli studenti».

La protesta di Anaao Assomed: «Meccanismo poco chiaro e macchinoso»

TEMPI STRETTI

L'inizio delle lezioni è fissato al primo di settembre, il tempo stringe e anche le università venete annaspano in una programmazione che, con giugno alle porte, fa i conti con ancora troppi *se*. —

Pinton rimarca anche la mancata definizione delle tasse di iscrizione
Di Lenarda: «Peggio di così non potevano fare. E c'è il rischio ricorsi»

Il rettore di Udine: «Svantaggiati altri corsi» Trieste: «Sarà il caos»

Giacomina Pellizzari

A tre mesi dall'avvio delle lezioni, le università regionali non conoscono i numeri degli aspiranti medici che a settembre e ottobre dovranno frequentare le lezioni di chimica e propedeutica biochimica, fisica e biologia per sostenere l'esame di ammissione al corso di laurea in Medicina. Senza numeri certi e in assenza dei decreti attuati che avrebbero già dovuto definire le regole, anche negli atenei di Udine e Trieste le difficoltà non mancano. A iniziare dall'individuazione di aule capienti per accogliere tutti gli studenti iscritti a Medicina e per capire se riusciranno a garantire le lezioni in presenza.

In assenza di regole e numeri certi, i rettori degli atenei friulano e giuliano, Roberto Pinton e Roberto Di Lenarda, con i rispettivi presidenti dei corsi di laurea, Paolo Lanzetta e Marco Merlo, sono costretti a ragionare su dati registrati negli anni passati quando a Udine e a Trieste sostenevano il test circa 600 e 1.500 candidati. Ammesso che i numeri tornino – potrebbero risultare anche superiori – a Medicina, scorrendo la graduatoria nazionale, potranno immatricolarsi 200 studenti a Trieste e 133 a Udine. Non uno di più rispetto all'anno accademico in corso. La riforma Bernini, infatti, mantiene invariato il numero programmato e sostituisce l'odiato test con un esame unico nazionale che i ragazzi dovranno sostenere tra fine novembre e la metà di dicembre negli atenei dove si saranno già iscritti, non immatricolati, a Medicina. Tenuto conto che il numero dei posti sarà inferiore a quello dei candidati, gli stessi studenti dovranno iscriversi, contemporaneamente, anche a un secondo corso di laurea al quale potranno immatricolarsi nel secondo semestre nel caso in cui non risultassero idonei per Medicina. Un'ipotesi che, se confermata dai decreti, rischia di creare non pochi problemi anche alle altre lauree sanitarie che, secondo le proiezioni, potrebbero perdere iscritti.



ROBERTO DI LENARDA
IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE DICE: «I RAGAZZI SONO DISORIENTATI»



ROBERTO PINTON
PER IL RETTORE DELL'ATENEO DI UDINE LE PREISCRIZIONI SONO IN CALO

Per dirla con le parole di Di Lenarda «peggio di così non potevano fare». Il rettore di Trieste non usa mezzi termini per bocciare la riforma che si sta rivelando «un dramma». «Abbiamo ragazzi disorientati e preoccupati perché non sanno cosa gli capiterà. A settembre gli atenei dovranno organizzare, con numeri ignoti, le lezioni, ma ancora non siamo in grado di stabilire se riusciremo a garantirle tutte in presenza», spiega Di Lenarda. Le indiscrezioni su come sarà organizzato l'esame di ammissione a Medicina, non aiutano. «Si creerà una quantità di caos che favorirà il rischio ricorsi e da gennaio – insiste il rettore di Trieste – assisteremo alla transumanza degli studenti in altre sedi dove non sarà facile per loro trovare una sistemazione». Più che una riforma, «è stata messa in atto – fa notare Merlo – una manovra politica basata sullo slogan dell'eliminazione del numero chiuso». Altrettanto critico il rettore di Udine: «I decreti dovrebbero definire anche le iscrizione al secondo corso dell'area salute: a livello nazionale le preiscrizioni a biologia e biotecnologia sono in calo perché i ragazzi non sanno cosa succederà a Medicina. Per migliorare Medicina – spiega Pinton – si rischia di penalizzare gli altri corsi che dovrebbero accogliere quelli che non riusciranno a entrare a Medicina». Il rettore di Udine riflette anche sulla mancata definizione delle tasse di iscrizione che si inserisce nel tema del diritto allo studio e sulle eventuali difficoltà logistiche, tant'è che gli atenei più grandi stanno pensando di affittare aree fieristiche o sportive. E qui si pone anche il problema delle risorse. «Siamo in trepida attesa dei decreti attuativi – aggiunge Lanzetta –, spiace che non ci sia stata una valutazione puntuale della precedente modalità di accesso che si poteva migliorare». —

Università la leadership è donna

Con le ultime elezioni a Trieste e Verona le rettrici sono quattro tra Veneto e Friuli Venezia Giulia E per tutte è la prima volta

Le voci di quattro donne, alla guida di quattro atenei del Nordest, si possono riassumere in una frase: «Essere elette rettrici non è più un'eccezione, ma è nell'ordine delle cose». Come si è arrivati a questo cambio di passo? Verona è l'ultima a essersi aggiunta, pochi giorni fa, scegliendo Chiara Leardini. «È un onore che mi tocca nel profondo: come donna, come accademica, come parte di una comunità che mi ha formata anche come studentessa e a cui sento di appartenere fortemente», ha detto appena eletta. Per tracciare futuro e prospettive dell'ateneo veronese, preferisce attendere la fine del mandato del suo predecessore, Pier Francesco Nocini.

Il cambio di passo lo raccontano Tiziana Lippiello, alla guida di Ca' Foscari dal 2020, la prima a essere eletta nel Nordest, che guarda alla nuova consapevolezza sulle tematiche di genere che scaturisce innanzitutto dagli studenti. «L'università deve essere un luogo di socialità, siamo un collante», sottolinea. L'anno successivo, nel 2021, la rivoluzione sbarca a Padova: Daniela Mapelli diventa rettrice, la prima in 800 anni di storia. «Sembrava la norma che il rettore fosse un uomo», afferma Mapelli, «lo stile di leadership è in evoluzione». Appena il 6 maggio scorso, la terza virata al femminile l'ha siglata Trieste con Donata Vianelli, vicentina. «Donne pragmatiche e indipendenti», sottolinea Vianelli, «è la cultura del Nordest».


Chiara Leardini

Eletta nel 2021

Mapelli: «La svolta? Quando una rettrice non farà più notizia»

A PADOVA

Costanza Francesconi

Prima rettrice alle redini di un ateneo per ottocento anni guidato da magnifici, Daniela Mapelli dal 2021 guida l'Università di Padova.

Rettrice Mapelli, lei ha invertito una rotta lunga otto secoli?

«Quando ci si candida vengono votate competenza e strategia di politica universitaria proposte. Pensare di concorre, da donna, quella sì che è stata la prima vera sfida».

Fino ad allora vigeva un no a prescindere?

«Non è che lo statuto vietasse alle donne di ambire al ruolo ma queste non vi si affacciavano per un retaggio culturale: sembrava la norma che il rettore fosse un uomo. A Padova, dopo di me, lo hanno fatto altre due. Personalmente, sentivo di potermi assolutamente mettere in gioco».

Ha rivoluzionato il modo di condurre l'ateneo?

«Direi che in assoluto è lo stile di leadership a essere in evoluzione. Schemi più autoritari virano a un'autorevolezza che passa attraverso una grande condivisione. Forse parte di questo cambiamento si deve alla presenza di donne in posizioni apicali, e alla voce data ai loro punti di vista prima silenti».

In diplomazia si parlerebbe di *soft power*…

«Credo che la gentilezza possa pagare senza perdere di credibilità e spessore, quanto trovo fondamentale investire nel benessere lavorativo dei propri collaboratori, base per la qualità dei servizi erogati all'esterno».

Nella sua carriera accademica, ha dovuto dimostrare di più dei suoi colleghi?


Daniela Mapelli

«È possibile, ma senza che me ne accorgessi. Fin da piccole cresciamo sapendo di dover essere molto brave e questo meccanismo entra in noi. Un esperimento che trovo significativo racconta di un annuncio di lavoro per un ruolo manageriale e cinque credenziali richieste. Dai *curricola* spediti è emerso come le donne avessero fatto domanda solo se in possesso di tutti requisiti, gli uomini no».

La sua è una squadra di prorettori con una perfetta parità di genere: è un caso?

«Una volta eletta ho scelto ciascuno basandomi esclusivamente sulle competenze e attitudini dei singoli. Per ironia è nato un equilibrio perfetto, equidistribuito tra donne e uomini di cui potermi al pari fidare e a cui poter delegare: un elemento essenziale in una struttura complessa com'è l'università».

Cosa sente di lasciare in dote al Bo?

«Dal 1222 siamo cresciuti con rettori uomini. Chi si laurea in questi anni riceverà un certificato firmato da una donna, e lo riterrà normale. Ecco, trovo che siano queste le cose più importanti. La parità di genere, invece, l'avremo raggiunta veramente quando una rettrice donna non farà più notizia». —

Ca' Foscari, eletta nel 2020

Lippiello: «La chiave è ascoltare gli studenti Sono la nostra spinta»

A VENEZIA

Camilla Gargioni

Era settembre 2020 quando rimbalzavano i titoli "Prima donna rettore in Veneto". Tiziana Lippiello, docente di Cinese classico, da allora è alla guida di Ca' Foscari.

Rettrice Lippiello, anche Verona ha scelto una rettrice, è un bel segnale.

«La notizia positiva è che non sia più un'eccezionalità, ma nell'ordine delle cose. Non era scontato, prima. Restano però difficoltà».

Quali?

«Molte donne non osano intraprendere questa carriera perché sono consapevoli di quanto sia faticoso: la gestione familiare, ancora oggi, è prevalentemente nelle loro mani. È una questione culturale del nostro Paese».

Come è stato iniziare cinque anni fa? Ha incontrato difficoltà in quanto donna?

«No, non in ambiente universitario. Anzi, non solo c'è consapevolezza che ci sia un cambio, nella mia esperienza alla Crui (Conferenza dei rettori delle università italiane) c'è molta attenzione e ascolto».

In altri ambienti è andata diversamente?

«Sì, non è scontato trovare lo stesso atteggiamento che c'è negli atenei fuori, nel mondo esterno. Anche nella mia esperienza è successo».

Negli atenei che prospettive si stanno tracciando?

«L'attenzione alla parità di genere è massima, in Crui abbiamo una delegata dedicata, la rettrice dell'università di Messina Giovanna Spatari. Ne discutiamo non tanto rispetto al ruolo di rettore, quanto per iniziative a favore delle giovani donne e ricercatrici».

Negli studenti vede una


Tiziana Lippiello

nuova consapevolezza su questi temi?

«Certo, c'è consapevolezza. Il fatto che ci siano sempre più rettrici è un segnale di incoraggiamento, significa che non bisogna fermarsi perché si hanno limiti familiari o strutturali».

Riesce a insegnare?

«Quest'anno terrò un modulo, stare con gli studenti è uno stimolo. Appena eletta ho continuato a insegnare, poi mi sono resa conto che il rettorato assorbiva completamente e ho dovuto smettere».

Ca' Foscari ha diverse iniziative per sensibilizzare alla parità di genere.

«Sì, abbiamo anche ottenuto la certificazione per la parità di genere, oltre a promuovere iniziative come il progetto Lei per favorire l'occupazione, o borse di studio dedicate per favorire l'iscrizione delle studentesse alle discipline Stem.

Se da un lato c'è una nuova consapevolezza, dall'altro ci sono nuove forme di violenza. Che cosa può fare l'università?

«Fare quello che sa fare: coinvolgere i suoi studenti, promuovere il dibattito, spingerli a parlare e denunciare. L'università è e deve essere un luogo di socialità: siamo un collante». —

Eletta nel 2025

Vianelli: «Il territorio sia orgoglioso di noi Apriamo la strada»

A TRIESTE

Donata Vianelli, vicentina, professoressa ordinaria di Economia e Gestione delle Imprese, il 6 maggio è stata eletta rettrice dell'Università di Trieste, prima donna in cento anni di storia a ricoprire questo incarico.

Rettrice Vianelli, perché il cambiamento parte proprio dal Nordest con ben quattro donne rettrici?

«Qui, tradizionalmente, c'è una base imprenditoriale in cui le donne hanno sempre svolto un ruolo importante. Pensiamo alle tante imprenditrici che ci sono in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, donne che hanno lavorato tutta la vita. Un esempio su tutti? Giannola Nonino, figura ormai iconica. Tutti devono lavorare allo stesso modo, c'è una mentalità che non fa differenza di genere e viene trasmessa di generazione in generazione».

Insomma, è una questione di Dna territoriale?

«È la cultura del Nordest. Donne pragmatiche, indipendenti, impegnate, decise a rimboccarsi le maniche sul lavoro e in famiglia. Questo si riflette anche nei nostri atenei che sono molto legati al territorio. Così, non sorprende che da noi le donne siano più portate, per mentalità, a candidarsi. Tra l'altro a fare da apripista a livello nazionale è stata Cristiana Compagno, rettrice a Udine già nel 2008, anche lei molto legata al mondo dell'imprenditoria. Il Nordest dovrebbe essere orgoglioso di noi: stiamo aprendo la strada a tante aspiranti rettrici che si candideranno negli atenei italiani».

Numeri alla mano, però, resta ancora tanto da fare: a Trieste, ad esempio, solo il


Donata Vianelli

20% dei docenti ordinari è donna…

«Per arrivare a un vero equilibrio ci vorranno anni. Non va dimenticato che l'ateneo triestino ha una forte connotazione scientifica e c'è una percentuale minore di donne per le lauree Stem. Ma un miglioramento ci sarà. Con il mio predecessore Roberto Di Lenarda sono state avviate iniziative per contribuire a rafforzare la rappresentanza femminile e nei prossimi anni avremo sicuramente più donne tra i docenti».

Cosa si può fare per aiutare le giovani ricercatrici che puntano a intraprendere la carriera accademica, a Trieste come nel resto d'Italia?

«La parola d'ordine è: servizi. Offrire maggiori servizi di supporto alle donne che lavorano, come succede in Francia e nel Nord Europa. In Italia, siamo ancora molto indietro. Poi, credo che sia utile anche mettere in evidenza e condividere le esperienze positive delle donne che sono riuscite a conciliare carriera e famiglia. Anche noi rettrici, certo. Perché è importante che le giovani siano consapevoli che si possono raggiungere traguardi altissimi senza rinunciare ad essere pienamente donna». —

P.T.

Friuli Venezia Giulia

Tirso, ora è corsa contro il tempo per salvare sito e occupazione

Il 12 giugno scadono i termini. La Regione: «Quadro molto complesso dopo il dietrofront di Roncadin»

Valeria Pace

È corsa contro il tempo per salvare la Tirso dalla chiusura e scongiurare il fatto che, dopo la fine della cassa integrazione il 30 settembre, i circa 160 lavoratori si trovino senza un impiego. Il 12 giugno scade la composizione negoziata della crisi, cioè la procedura che consente di agevolare la ricerca di una soluzione.

Ma dopo il passo indietro di Roncadin, l'azienda pordenonese specializzata in pizze congelate, ufficializzato poco più di una settimana fa, il 19 maggio, la sensazione è che ormai sia troppo tardi per trovare altre realtà interessate a rilevare il sito produttivo dopo che le energie si erano concentrate per sette mesi interamente su una opzione sola che sembrava blindatissima. E per chiedere proroghe della procedura è necessario che ci siano elementi concreti che indichino nuove strade da seguire, senza le quali è possibile che il tribunale rifiuti l'istanza.

Questo è quanto filtra a margine dell'ultimo tavolo Tirso convocato in Regione. Gli assessori a Lavoro e Attività produttive, Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini, parlano di «una situazione molto complessa», in una nota in cui si mette nero su bianco che questa è dovuta alla «decisione di Roncadin di abbandonare completamente l'operazione, giunta senza alcun preavviso e dopo quasi un anno di interlocuzioni positive» e si sottolinea che «la Regione ha lavorato, assieme a Confindustria Alto Adriatico, dando risposte concrete a tutte le richieste formalizzate da Roncadin».

Per favorire l'acquisizione del sito da parte dell'azienda pordenonese e così garantire l'occupazione del personale la Regione aveva tra l'altro stanziato 8 milioni al Coselag, il consorzio di Sviluppo economico locale dell'area giuliana, per agevolare la transizione.



Lo stabilimento della Tirso a Muggia in una foto d'archivio

I sindacati intanto si preparano allo scenario dei licenziamenti collettivi

Nonostante le difficoltà, assicurano gli assessori, «continueremo fino all'ultimo momento utile a lavorare per individuare una soluzione che tuteli le lavoratrici e i lavoratori, mettendo in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione».

Fabrizio Zacchigna, segretario provinciale Filctem Cgil, si dice «delusissimo» dopo il tavolo: «Speravamo ci fosse una possibilità che Roncadin rientrasse nella trattativa, ma questo ora è escluso». Anna Furlan, segretaria provinciale Femca Cisl, annuncia che verrà chiesto un incontro a Tirso per chiarire i prossimi passi, e – come fa sapere Andrea Rizzo, segretario regionale di Uiltec – avviare la procedura di licenziamenti collettivi così da assicurare l'attivazione della Naspi dopo la fine della cassa integrazione. Rizzo aggiunge: «La Regione ci ha fatto sapere che già la prossima settimana avvierà le politiche attive per il lavoro, valutando le necessità formative di ciascun lavoratore per avviare percorsi personalizzati. Stiamo lavorando per cercare future alternative, ma ad oggi lo scenario più probabile è che dopo il 30 settembre i lavoratori siano senza un posto di lavoro». Ma il più netto tra i sindacalisti è Antonino Martelli, rappresentante provinciale della Fesica-Confsal: «Roncadin ha tradito la città, preso in giro 160 famiglie. Un comportamento indegno. Tutti i presenti hanno detto che non è mai successa una cosa del genere prima». —

L'ASSEMBLEA

Insiel, Antonini resta alla guida Sì degli azionisti alla conferma

L'assemblea degli azionisti di Insiel, la società in house della Regione che progetta, realizza e gestisce i servizi informatici, ha approvato ieri il bilancio per l'esercizio 2024 e ha confermato al vertice l'amministratore unico Diego Antonini. «Insiel si conferma un asset strategico per la Regione – ha affermato l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, intervenuta in assemblea –, non solo per le competenze tecnologiche che è in grado di esprimere, ma anche per il ruolo di partner affidabile delle istituzioni pubbliche e dei territori nel percorso verso un'amministrazione più vicina ai cittadini, innovativa e sostenibile. La funzione della società in house viene ulteriormente rafforzata con il rinnovo della fiducia ad Antonini». Zilli ha ricordato anche lo stanziamento di 15 milioni di euro per la realizzazione del nuovo Data Center a Palmanova.

«Per me non è solo un riconoscimento personale – ha sottolineato Antonini –: è soprattutto il risultato del lavoro corale portato avanti da tutti i professionisti di Insiel, col costante e proficuo dialogo con la Regione. Nei prossimi tre anni rafforzeremo il ruolo di Insiel come punto di riferimento per la trasformazione digitale, la semplificazione dei servizi, lo sviluppo delle infrastrutture. Puntiamo a consolidare l'innovazione e la ricerca di soluzioni avanzate, anche attraverso l'intelligenza artificiale».

Antonini ha rimarcato la volontà di «continuare a promuovere lo sviluppo delle competenze del personale della società, con un obiettivo duplice: da un lato consolidare le professionalità esistenti, valorizzando le competenze già presenti, dall'altro, adottando una prospettiva evolutiva, orientata allo sviluppo continuo delle capacità e all'aggiornamento».



Diego Antonini, amministratore unico di Insiel

Insiel proporrà quindi alla Regione «un piano di potenziamento del personale per rispondere in modo efficace alle nuove sfide tecnologiche e organizzative, attraverso l'inserimento di figure specializzate, l'aggiornamento continuo delle risorse interne e lo sviluppo di percorsi formativi mirati». In caso di via libera dalla Regione, Insiel potrà così espandere il suo organico assumendo nuovi professionisti, «con particolare attenzione ai talenti presenti sul territorio» ha aggiunto l'amministratore unico.

Intanto il bilancio approvato ieri ha chiuso con un utile d'esercizio pari a 562.941 euro destinato per 28.147 euro a riserva legale e per 534.794 euro a riserva straordinaria. Il valore della produzione supera i 112 milioni (+15,1% rispetto al 2023). —

P.T.

LA PARTECIPATA

Bilancio di Fvg Strade in utile per 1,2 milioni Zilli: «Buona gestione»

Un bilancio chiuso con oltre 1,2 milioni di utile «rispecchia la capacità della società di saper gestire al meglio i tanti interventi di competenza ad ampio raggio, che vanno dalla manutenzione ordinaria alla costruzione di opere infrastrutturali fondamentali per lo sviluppo del nostro territorio». Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, plaude consiglio di amministrazione e maestranze di Fvg Strade «per l'elevata competenza dimostrata e per la buona gestione finanziaria».



Barbara Zilli

L'occasione è l'assemblea ordinaria della società, riunita ieri mattina nella sede di Trieste, presente il presidente Simone Bortolotti. Nel corso del 2024, è emerso nel corso dei lavori, la Regione ha destinato alla partecipata delle strade un totale di 62,7 milioni di euro, di cui 49,7 milioni per interventi di viabilità comunale ed extracomunale. Per l'anno in corso, inoltre, sono già stati stanziati 55 milioni di euro, tra cui 18,5 milioni per la manutenzione ordinaria, 15 per il funzionamento e oltre 20 milioni per opere di interesse di tutto il Friuli Venezia Giulia.

«Prioritario per l'amministrazione regionale è garantire la sicurezza della rete stradale, compresi i ponti, oltre che la cura e la manutenzione ordinaria – la sottolineatura di Zilli –. Fondamentale anche dare supporto agli investimenti programmati su cui stiamo lavorando in vista della prossima manovra estiva di assestamento».

Un ulteriore ringraziamento a Fvg Strade è arrivato da parte dell'esponente della giunta Fedriga per l'attenzione posta alla rete ciclabile regionale, con il valore aggiunto dell'impatto positivo degli interventi complementari alla viabilità per i cittadini e per il turismo lento. —

M.B.

La valle transfrontaliera



ACEGASAPSAMGA

Dal 2026 al via la produzione

In fase di partenza i lavori di realizzazione dell'Hydrogen Hub di Trieste, primo impianto in regione per la produzione dell'idrogeno verde. Il progetto è di AcegasApsAmga. Un impianto di elettrolisi consentirà la produzione di 370 tonnellate all'anno da utilizzare in particolare per veicoli del trasporto pubblico, logistica portuale e industriale. Investiti 15,8 milioni, di cui 14 dal Pnrr. Entrerà in funzione nel 2026.



IL PROGETTO INNOVATIVO

In Area Science un unicum europeo

Alberto Soraci di Area Science Park (secondo da destra nella foto Lasorte) ha annunciato che si sta concretizzando il progetto H2SmartLab «un'infrastruttura di ricerca realizzata in Area Science, unica in Europa, che integrerà produzione, stoccaggio e utilizzo di idrogeno verde, supportata da un sistema di monitoraggio intelligente». La produzione inizierà nel 2027. Coinvolte Sissa e Università di Trieste.



LE IDEE IN VIA DI SVILUPPO

Dall'acciaio al trasporto pubblico

Tra i progetti più significativi ci sono quelli che coinvolgono Acciaierie Bertoli Safau (Pozzuolo del Friuli), da oltre 7 milioni, e Ferriere Nord Spa (Osoppo). Cts H2 Srl a Brugnera sta progettando una centrale idroelettrica per produrre idrogeno. La Faber di Cividale sta sviluppando un sistema di stoccaggio per la distribuzione. Trieste Trasporti e Apt lavorano a un progetto da 9 milioni per rifornire i veicoli.

Idrogeno Investimenti da 3 miliardi

Lievita la stima del volume d'affari per il maxi progetto
Coinvolti Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia

Piero Tallandini

Sale ancora la stima del volume d'affari che potrà generare il maxi-progetto transfrontaliero della Valle dell'idrogeno nord adriatica che coinvolge Friuli Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e ora anche realtà del Veneto. Secondo Stephen Taylor, coordinatore strategico del gruppo di lavoro congiunto, l'ammontare complessivo degli investimenti raggiungibile nella fase avanzata del maxi-progetto – ovvero entro una decina di anni –, potrebbe raddoppiare rispetto all'ultima stima delineata lo scorso settembre che arrivava già a 1,4 miliardi: insomma, un affare da quasi 3 miliardi.

Eccesso di ottimismo? No, stando a quanto sostenuto ieri da Taylor che ha spiegato come negli ultimi mesi si siano moltiplicate le manifestazioni di interesse e le negoziazioni. Gli investitori, anche e soprattutto internazionali, si stanno facendo avanti: «Hanno capito che questa è un'occasione epocale – ha spiegato il coordinatore strategico –. Lo scorso anno avevamo previsto che, nella fase avanzata di industrializzazione, sarebbe stato possibile arrivare a circa un miliardo e mezzo di euro di investimenti. Oggi, a distanza di pochi mesi, siamo in grado di dire che questa cifra potrebbe persino raddoppiare da qui al prossimo decennio». «Non possiamo ancora divulgare tutti i dettagli – ha aggiunto Taylor –. Ci sono diverse iniziative in fase di negoziazione che speriamo si concretizzino presto. Siamo convinti che, già nei prossimi mesi, ci potranno essere annunci importanti».



STEPHEN TAYLOR
COORDINATORE STRATEGICO DELLA VALLE DELL'IDROGENO

Taylor: «Negoziazioni in corso». Top secret i nomi. I big energetici del Medio Oriente tra i più interessati

Sono numeri – superfluo rimarcarlo – impressionanti. Ma chi c'è dietro a questi investimenti? In attesa delle comunicazioni ufficiali i nomi restano top secret. Da quanto filtra, ci sarebbe anzitutto l'interesse da parte di attori che operano nel settore petrolifero ed energetico del Medio Oriente che punterebbero ad esportare l'idrogeno trasportandolo verso il porto di Trieste (usando come vettore, ad esempio, l'ammoniaca). Da tempo, del resto, Paesi come Emirati Arabi e Oman stanno investendo su progetti di produzione dell'idrogeno per poi esportarlo via nave. Ma ci sono anche altre aree del mondo in cui la Valle dell'idrogeno nord adriatica potrebbe essere vista con interesse, dal Nord America, Texas in primis, all'Australia.

Il quadro degli investimenti è emerso ieri a margine del meeting del consorzio Nahv (North Adriatic hydrogen valley) che si è tenuto a Trieste nella sede della Regione in Corso Cavour e poi all'Urban Center. Taylor ha parlato anche di occupazione, partendo dal dato di un milione di occupati nella filiera dell'idrogeno, a livello europeo, previsto entro il 2030: «Considerando che la nostra Valle dell'idrogeno è, attualmente, il maxi-progetto più importante, è ragionevole pensare che una parte significativa di quei posti di lavoro sarà proprio qui, in quest'area transfrontaliera». «Intanto – ha aggiunto Taylor – è importante il fatto che stiamo coinvolgendo anche piccole e medie imprese e i Comuni».

Numerosi i progetti avviati, di cui 17 sono i progetti industriali pilota in fase di sviluppo. I partner coinvolti sono saliti a 60. Il progetto più avanti è quello di AcegasApsAmga, l'Hydrogen Hub di Trieste, per la realizzazione accanto al termovalorizzatore del primo impianto di produzione di idrogeno rinnovabile in regione: siamo alla fase di avvio dei lavori di costruzione. Poi, le due stazioni di rifornimento a idrogeno di Porpetto e Monfalcone.

«L'alleanza fra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia punta a promuovere sinergie nella produzione, nello stoccaggio, nella distribuzione e nel consumo dell'idrogeno verde, generando benefici per le imprese e le nostre comunità» ha sottolineato l'assessore alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro aprendo il meeting e ricordando anche gli 11,2 milioni di fondi investiti dalla Regione e destinati a sette enti di ricerca del territorio.

L'attività del Nahv è partita ufficialmente nel settembre 2023 con una sovvenzione di 25 milioni da Clean Hydrogen Partnership (Ue). Tra i partner aziende, università, istituti ed enti pubblici di Fvg, Veneto, Slovenia e Croazia. A guidare la partnership è Hse, il più grande produttore e fornitore di energia elettrica della Slovenia. In Fvg, oltre a Regione e Acegas, i partner e i soggetti attuatori sono Abs-Danieli, Snam, Ferriere Nord, Faber Industrie, Fincantieri, Cts H2, Tpl Fvg, Area Science Park, Università di Trieste, Fbk, Meta Group. Si punta a produrre, a partire dal 2026, fino a 5 mila tonnellate di idrogeno all'anno da fonti rinnovabili. Circa il 20% dell'idrogeno sarà scambiato tra i Paesi partecipanti con gli obiettivi di contribuire alla decarbonizzazione industriale e di fornire una fonte d'energia per il trasporto terrestre e marittimo in grado di abbattere le emissioni.

Tornando alle realtà coinvolte, nel progetto H2Ready figura Anci Next, società fondata da Anci e Upi Veneto e da Anci Friuli Venezia Giulia. H2Ready punta a coinvolgere anche i Comuni nello sviluppo di soluzioni a idrogeno. Altri partner di H2Ready sono Agenzia per l'energia del Fvg, Secab, Comuni di Gorizia, Lignano e Pordenone. —

VALLE DELL'IDROGENO: I NUMERI DEL MAXI-PROGETTO TRANSFRONTALIERO

Sovvenzione per la partenza dell'attività
25 milioni

Stima degli investimenti complessivi massimi che potrà generare con l'avvio della fase avanzata (entro dieci anni)
3 miliardi

Partner coinvolti in totale tra FVG, VENETO, SLOVENIA E CROAZIA
60

Progetti-pilota già avviati
17

L'obiettivo per la produzione
5.000 t
di idrogeno rinnovabile all'anno

Finanziamenti previsti in Fvg ad oggi
350 milioni

Partner e soggetti attuatori principali in Fvg
Regione, AcegasApsAmga, Abs-Danieli, Snam, Ferriere Nord, Faber Industrie, Fincantieri, Cts H2, Tpl Fvg, Area Science Park, Università di Trieste, Fbk, Meta Group

Fondi investiti direttamente dalla Regione Fvg per la ricerca
11,2 milioni

WITHUB


La cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia, lo scorso 28 febbraio a Trieste

Sanità, dalla Corte dei conti richiamo sul nodo organici

I magistrati: per la riforma dell'assistenza territoriale in Fvg manca personale
La Regione: «Da risolvere a livello nazionale il rapporto con i medici di base»

Marco Ballico

Per la riforma dell'assistenza territoriale serve personale. Distribuiti oltre 39 milioni di euro di incentivi per rendere più attrattive le professioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia, la Regione si ritrova sul tavolo i rilievi della sezione di controllo della Corte dei Conti proprio sulle carenze di organico per dare attuazione ai contenuti del decreto ministeriale 77 del 2022. Al Servizio sanitario regionale, scrive la magistratura contabile del Fvg, mancano 233 infermieri, 189 medici di continuità assistenziale, 187 medici di medicina generale, 118 professionisti della riabilitazione, 107 operatori sociosanitari.

IL NODO DELLA MEDICINA GENERALE

Il tema è nazionale. E riguarda la faticosa rincorsa delle Regioni a realizzare le Case della comunità (in Fvg ne sono previste 32), gli Ospedali di comunità e le Centrali operative territoriali in tempo utile, cioè entro il 2026, per evitare di perdere il sostegno del Pnrr (34,2 milioni per questa partita per il Fvg). Nuove strutture che andranno poi riempite di medici, infermieri, oss, tecnici, amministrativi: la vera questione aperta. Soprattutto sul fronte della medicina generale, che dovrebbe essere protagonista della riforma, ma che è oggi al centro del dibattito in corso sulla revisione del rapporto con la sanità pubblica (le Regioni stanno ragionando sull'assunzione nel Ssn dei nuovi mmg, ma non tutti i sindacati sembrano d'accordo).

LA PREOCCUPAZIONE DELLA CORTE

Della professione di medico di base parla pure la sezione regionale della Corte dei conti nel sottolineare da un lato che la media di 1.521 pazienti per mmg è superiore al rapporto ottimale di 1/1.300 definito in precedenti intese, dall'altro il ritardo in Fvg della sottoscrizione dell'Accordo integrativo regionale che avrebbe dovuto chiudersi a fine ottobre 2023. «Non può ritenersi ammissibile, in un'ottica attenta alla tutela del diritto alla salute garantito dalla Costituzione, che un'eccessiva procrastinazione delle trattative possa incidere negativamente su aspetti significativi dell'erogazione del servizio», scrive la Corte, nell'esprimere in premessa preoccupazione «per la difficoltà dimostrata dalle strutture regionali nel reperire e raccogliere i dati richiesti dalla sezione».

LA RISPOSTA DELLA REGIONE

A rispondere è la direzione centrale Salute. In una articolata nota, si ricorda che la Regione è intervenuta aumentando le borse di specializzazione per contenere la carenza di mmg, si citano i 39 milioni per incentivare il personale, il piano della rete oncologica, «la programmata razionalizzazione del sistema, che avrà come primo effetto la riorganizzazione dei flussi di produzione dei dati», ma si aggiunge anche che «la strutturazione dell'assistenza territoriale potrà essere attuata solo quando, ed è tema nazionale, sarà risolto il nodo del rapporto fra la sanità pubblica e i medici di medicina generale».


CAMICE BIANCO E STETOSCOPIO
IN UN'IMMAGINE SIMBOLO DI UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Viene inoltre rilevato come il rapporto mmg-pazienti sia superiore a quello ottimale definito di 1/1.300

L'ATTACCO DEL PD

Dal Pd arrivano però le dure critiche del consigliere regionale Nicola Conficoni e del responsabile Salute Nicola Delli Quadri: «Il deficit organizzativo aggrava i ritardi. Se l'assessore Riccardi non avesse assistito passivamente alle dimissioni volontarie di 2.600 professionisti in 5 anni prima di inseguire le nostre proposte sugli incentivi volti a fermare la fuga di personale, il deficit da recuperare sarebbe inferiore». E la segretaria regionale dem Caterina Conti aggiunge: «Ora tocca a Fedriga in prima persona rispondere alla Corte dei conti e ai cittadini, esporsi sulla sanità e spiegare cosa pensa di fare per migliorare la situazione».—

GLI INCENTIVI

Quasi 40 milioni



Sui rilievi mossi dalla Corte dei conti sui fabbisogni di personale e sulla scarsa attrattività del sistema, la direzione centrale Salute osserva che la mancanza di risorse umane «si riscontra in tutto il mondo del lavoro: le proiezioni annunciano una carenza di quasi 90 mila lavoratori in Friuli Venezia Giulia nei prossimi tre anni». La risposta della Regione, in questi giorni, sono quasi 40 milioni di incentivi per i dipendenti del Servizio sanitario regionale, già presentati ai sindacati.

I DEM

«Un fallimento»



«I numeri della relazione della Corte sono la cifra del fallimento di chi governa la Regione da sette anni». Lo dichiarano i dem Nicola Conficoni, consigliere regionale in carica, e Nicola Delli Quadri, responsabile Salute del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia. «Siamo di fronte a una grave carenza di personale – aggiungono –, che ostacola l'operatività del Pnrr. Solo ora, dopo le nostre sollecitazioni a lungo ignorate, la giunta si sta muovendo con un ritardo che mette a rischio il potenziamento dell'assistenza territoriale».

Al centro dell'analisi anche il riparto delle disponibilità finanziarie Ssn
Sempre a Villa Manin di Passariano due giorni di focus sull'innovazione

Regioni a confronto sul sistema E parte l'evento su salute e Ai

L'INCONTRO

«Ringrazio i colleghi intervenuti e tutto il personale tecnico per il lavoro condiviso in questa giornata: il confronto tra Regioni e Province autonome è la chiave per affrontare in modo unitario ed efficace le grandi sfide della sanità pubblica, con lo sguardo rivolto a una sanità più giusta, sostenibile e innovativa». Così ieri pomeriggio l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, che ha partecipato ai lavori della Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, riunitasi in presenza negli spazi della Regione a Villa Manin di Passariano, nel comune di Codroipo.

La Commissione ha affrontato un ordine del giorno articolato e strategico per il futuro della sanità pubblica che ha compreso anche le valutazioni in merito al riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale per l'anno 2025. Un momento di confronto tecnico, ma al tempo stesso politico e programmatico, che ha confermato la volontà condivisa di costruire un sistema sanitario più efficiente, equo e capace di rispondere ai nuovi bisogni della popolazione.

Oggi prenderà il via, sempre negli spazi di Villa Manin a Passariano, il "Laboratorio Sanità 20/30 – L'intelligenza artificiale per cambiare la sanità", evento di portata nazionale promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia e da Agenas, con il patrocinio del Sistema sanitario regionale e l'Alto patrocinio del Parlamento europeo. La due giorni, in programma il 29 e 30 maggio, riunirà esperti, istituzioni, professionisti della salute, amministratori e rappresentanti delle Regioni italiane per esplorare le opportunità e le sfide dell'intelligenza artificiale nella sanità pubblica. Al centro dei lavori le applicazioni concrete delle nuove tecnologie.

Un'occasione di confronto ad alto livello che conferma il Friuli Venezia Giulia come territorio pioniere nell'innovazione sanitaria, capace di farsi promotore di un dialogo costruttivo tra tecnologia, governance e centralità della persona.—


RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

L'assessore Riccardi: «Vogliamo affrontare in modo unitario ed efficace le grandi sfide cui è atteso il settore pubblico»

La kermesse Nem

Il via oggi alle 17 al Salone di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Unità
Verrà presentata una ricerca di UniTs e seguirà un panel sull'impatto delle attività acquatiche

Sport Business Forum si tuffa con Cagnotto nell'anteprima a Trieste

L'EVENTO

Valeria Pace

Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi, sarà intervistata oggi nella prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum, che quest'anno approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia con due giorni dedicati alla narrazione dei campioni, del mondo imprenditoriale che vi ruota attorno e anche alla celebrazione del benessere che l'attività fisica regala a tutti. La rassegna nasce sulle Dolomiti come avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026, ma la due giorni di Trieste sarà focalizzata sugli sport acquatici.

L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che edita anche questo giornale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e PromoturismoFvg e con la collaborazione di Trieste Campus. Il main partner è Banca Generali.

Sono tre le stelle dello sport che verranno a Trieste per Sport Business Forum. Oggi è il giorno di Tania Cagnotto, una delle tuffatrici più medagliate di sempre, la cui intervista pubblica si può seguire alle 18 nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione. Domani sarà la volta della velista Caterina Banti (alle 16.30 al Trieste Campus) e della giovane campionessa del nuoto Benedetta Pilato (alle 18 al Trieste Campus).



TANIA CAGNOTTO
UN TUFFO DELLA CAMPIONESSA AI CAMPIONATI MONDIALI 2015. FOTO AGF

Via agli eventi di Sport Business Forum oggi alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Regione, in piazza Unità 1. Dopo i saluti istituzionali di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dell'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, si parlerà dell'impatto nella comunità di Trieste degli sport acquatici. Dunque si partirà dalla presentazione di una ricerca di Tiziano Agostini, direttore del Laboratorio di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy: il valore nascosto dell'ascolto corporeo". A seguire un panel che coinvolge attori (imprenditori e dirigenti) del mondo degli sport acquatici triestino. Interverranno l'ad di NL Comp - Northern Light Fabio Bignolini, il direttore del centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi Franco Del Campo, il presidente della società velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, il direttore generale di Olimpic Sails Stefano Longhi, il presidente e ad di Samer & Co. Shipping Enrico Samer.

Oltre alle interviste già citate sopra, domani sarà il giorno della pratica sportiva. In mattinata è prevista la staffetta "H20 invecchiare con stile" alla piscina Bianchi, curata dall'associazione Lunga vita attiva. Nel pomeriggio (15-20) si terranno sessioni di 20 minuti di Padel con maestro e attrezzatura forniti da Trieste Campus.

Gli eventi di Sport Business Forum sono gratuiti ma è preferibile prenotare il proprio posto sul sito sportbusinessforum.com per facilitare l'organizzazione.—

CATERINA BANTI

Non solo vela



Non parlerà solo di vela Caterina Banti, vincitrice di due ori olimpici in coppia con Ruggero Tita, ma anche del suo straordinario percorso di vita. La campionessa arrivata tardi alla vela, infatti, ha due lauree (una alla Sapienza di Roma, una all'Orientale di Napoli) e parla quattro lingue, tra cui l'arabo e ha vissuto per un periodo della sua vita in Africa. Dopo l'oro a Parigi si è ritirata dalle scene dello sport. Tra le sue battaglie c'è quella per la parità di genere nella vela. Dialogherà con Roberta Mantini domani alle 16.30 a Trieste Campus.

ENRICO SAMER

Impresa



Tra gli eventi di oggi, primo giorno dell'anteprima di Sport Business Forum, ci sarà un panel dedicato a imprenditori e dirigenti sportivi per discutere delle opportunità di crescita che lo sport può assicurare. Enrico Samer sarà tra gli ospiti della tavola rotonda che si terrà oggi al Salone di rappresentanza della Regione Fvg. L'imprenditore è patron della Pallanuoto Trieste e ha sviluppato il progetto del Project financing del Trieste Campus, un centro polisportivo a disposizione di atleti e cittadini.

BENEDETTA PILATO

Il futuro



Benedetta Pilato a soli vent'anni ha già vinto tantissimo. La sua carriera è infatti iniziata debuttando a un campionato mondiale a soli 14 anni. È primatista italiana del nuoto a rana sui 50 e sui 100 metri. È diventata un'icona della generazione Z perché si è detta felice di un quarto posto alle Olimpiadi di Parigi, rifiutando di struggersi per aver mancato una medaglia. Ma le gare che ha davanti sono ancora tantissime. Ne parlerà con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, e Franco Del Campo domani alle 18 a Trieste Campus.

ARIELLA CIUK

Nuoto over 60



«Non ci sono più i vecchi di una volta», dice Ariella Ciuk, presidente dell'associazione Lunga vita attiva, che promuove un progetto di nuoto lento dedicato agli over 60 che coinvolge 160 persone. «Ora c'è consapevolezza dell'importanza dello sport anche nella terza età», prosegue, ricordando che sono 14 milioni gli over 60 in Italia. Nella mattinata di domani ci sarà "H20, invecchiare con stile" alla piscina Bianchi, che prevede una staffetta mista in cui ciascun partecipante farà 25 metri.

La rassegna si sposterà dal 6 all'8 giugno in più location, inclusi Treviso, Longarone e Cortina. Tra gli ospiti Zico, Zanetti e May

Quaranta eventi a Belluno tra tavole rotonde e interviste

LA MANIFESTAZIONE

Lo Sport Business Forum torna a Belluno. Nelle sale di palazzo Fulcis è stata presentata la seconda edizione della manifestazione ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la Dmo Dolomiti Bellunesi, che vedrà ospiti del calibro di Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Ilaria d'Amico, Dominik Paris e Fiona May.

L'evento, dedicato all'economia dello sport, si svolgerà dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Dopo la giornata del 5 maggio a Treviso – dove tra gli ospiti ce n'è uno attesissimo, Zico – in provincia di Belluno si svolgeranno 40 eventi, dal 6 all'8 giugno, tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi, insieme alla partecipazione di figure manageriali e istituzioni. All'interno del forum si terrà la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport. Il programma includerà anche la Giornata nazionale dello Sport, la mattina di sabato 7 giugno.

«I nomi dei relatori che parteciperanno a questo evento parlano da soli», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Abbiamo avuto una intuizione forte, che lo sport potesse diventare una leva potente per il nostro territorio, capace di connettere imprese, istituzioni e comunità». Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno, aggiunge: «Mi auguro che questa edizione, che anticipa le Olimpiadi 2026, sia solo l'inizio di un percorso lungo e duraturo. Non dobbiamo dimenticare che nel 2028 avremo anche i Giochi giovanili. Questa provincia, quindi, continuerà a parlare di sport».



JAVIER ZANETTI
VICEPRESIDENTE DELL'INTER OSPITE A SPORT BUSINESS FORUM

Il distretto dello Sportsystem veneto ha un'estensione di 355 chilometri quadrati e include 750 imprese

Il distretto dello Sportsystem veneto rappresenta una delle eccellenze del made in Italy. Con un'estensione di 355 km², comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone.

Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un valore complessivo di 3. 600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio. —

A. MICH.

Conflitti e diplomazia

La nuova proposta arriva da Mosca «Noi siamo pronti a un negoziato»

La Russia ipotizza il 2 giugno a Istanbul per il secondo round
Lavrov: «Presenteremo il memorandum per la pace»



Luca Mirone / ROMA

La Russia batte un colpo sul fronte diplomatico: la delegazione di mediatori è pronta a sedersi nuovamente ad un tavolo di fronte agli ucraini, il 2 giugno a Istanbul, per presentare il proprio memorandum di pace. Bocciata la richiesta di Kiev di un incontro fra Putin e Zelensky, allargato a Trump, che secondo il Cremlino potrà tenersi soltanto dopo «accordi specifici» tra le parti. Sul fronte opposto Zelensky, ricevendo il cancelliere tedesco Merz, ha incassato l'impegno di Berlino ad aiutare gli ucraini a produrre armi ad ampio raggio. Un segnale positivo, a contraltare della persistente cautela della Casa Bianca, che continua a frenare sull'ipotesi di nuove sanzioni a Mosca. Il governo russo, dopo aver bersagliato per giorni tutta l'Ucraina con una quantità di droni e missili mai utilizzata prima, ha deciso di fare la sua mossa al tavolo delle trattative. Con colloquio tra il suo capo negoziatore, Medinsk, e quello ucraino, Umerov.

TELEFONATA

Non è chiaro chi abbia richiesto la telefonata, ma in seguito il ministro degli Esteri, Lavrov, ha comunicato la proposta russa: un secondo round, sempre a Istanbul, il 2 giugno, per «presentare il memorandum per la pace con tutte le necessarie spiegazioni». Le condizioni poste da Putin, come è emerso da alcune fonti russe, sono un impegno scritto da parte delle principali potenze occidentali a non allargare l'Alleanza Atlantica a est: il che equivarrebbe a escludere formalmente l'adesione di Ucraina, Georgia, Moldavia. Poi ancora la neutralità di Kiev, la revoca di alcune sanzioni occidentali, la risoluzione del nodo dei beni sovrani russi congelati in Occidente e la protezione dei russofoni in Ucraina. Trump ha confermato che la sua pazienza nei confronti del Cremlino si sta esaurendo: «In 2 settimane sapremo se Putin ci sta prendendo in giro o no», ha detto, ribadendo la «delusione» per i massicci raid

Dagli Usa arriva il no a nuove sanzioni nei confronti di Putin Aiuti tedeschi a Kiev

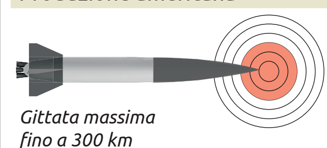
sull'Ucraina. Gli Usa continuano a non dare seguito agli avvertimenti con azioni concrete: «Non impongo nuove sanzioni perché potrebbero ostacolare i negoziati», è stata la risposta di Trump agli appelli di Kiev e degli europei. Le linee rosse di Mosca per la fine della guerra, più o meno già note, vengono considerate dagli ucraini troppo dure, tanto che Zelensky ha accusato il suo nemico di «cercare continuamente pretesti» per non arrivare alla pace. Il leader ucraino ha chiesto agli alleati di invitarlo al prossimo vertice della Nato a fine giugno. Zelensky parlava al fianco di Merz, che dopo aver confermato il via libera all'uso dei missili tedeschi per colpire in territorio russo, ha annunciato altri 5 miliardi di aiuti militari a Kiev. L'obiettivo è rafforzare la produzione interna di armi, in particolare dei sistemi missilistici a lungo raggio.

GERMANIA

Fumo negli occhi per Mosca: «Speriamo che politici ragionevoli in Germania fermino la follia di coinvolgere il loro Paese nel conflitto in Ucraina», è stato l'altolà di Lavrov. E la questione dell'utilizzo delle armi occidentali in territorio russo è motivo di dibattito anche negli altri Paesi europei, inclusa l'Italia. La Lega a questo proposito ha accusato Merz di «avvicinare la terza guerra mondiale», mentre il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha confermato la linea del governo Meloni: «Le nostre armi devono essere sempre usate nel territorio ucraino». Per quanto riguarda poi la situazione della guerra sul terreno, Zelensky ha avvertito che la Russia sta schierando più di 50mila soldati attorno alla regione di Sumy per creare una zona cuscinetto, mentre l'esercito ucraino ha rivendicato di aver colpito in Russia «importanti» aziende coinvolte nella produzione di droni e missili. —

I missili a lunga gittata per Kiev

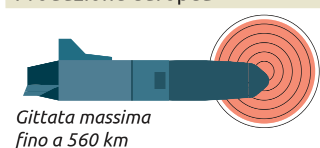
ATACMS MGM-140
Produzione americana


Gittata massima fino a 300 km

Acronimo per **Army Tactical Missile System** con Mgm che sta per missile guidato da lancio mobile e 140 che indica la gittata media

È un missile balistico tattico terra-terra a medio raggio a combustibile solido, lungo circa 4 metri, prodotto dall'americana Lockheed Martin, che arriva a una velocità di Mach 3

STORM SHADOW/SCALP
Produzione europea

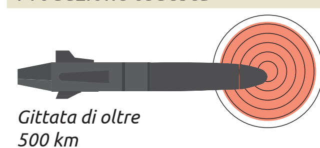

Gittata massima fino a 560 km

È un missile strategico da crociera **lanciato da un aereo in volo**, capace di eludere le difese nemiche volando a quota bassissima, anche di pochi metri, a velocità appena subsonica, con una gittata fino a 560 km.

Porta una testata convenzionale da 450 kg in grado di **penetrare e distruggere bunker**, edifici di comando, strutture pesanti o piste di aeroporti.

Storm Shadow viene prodotto da consorzio un consorzio franco-britannico-italiano

TAURUS
Produzione tedesca


Gittata di oltre 500 km

Missile da crociera creato in partnership con la svedese Saab. Ha una **testata esplosiva a due stadi** da 480 chilogrammi denominata Mephisto, un acronimo che in inglese sta a indicare che i bersagli preferiti sono bunker e obiettivi in profondità

Il missile viene **lanciato da un aereo**, che in Ucraina significa lontano dalla prima linea e dalla difese aeree russe, ma secondo gli esperti di Kiev potrebbe arrivare a colpire fino a Mosca

È progettato per **aggirare le difese aeree avversarie**: una volta agganciato il bersaglio effettua manovre autonomamente, utilizzando diverse modalità di navigazione per mantenere la rotta sull'obiettivo

ANSA

L'APPELLO DI LEONE XIV

Il Papa prega per tutte le vittime «Fermare le guerre e lo strazio»

Il Pontefice all'udienza generale ha voluto dedicare la catechesi alla parabola del Samaritano: «Prima che credenti dobbiamo essere umani compassionevoli»

CITTÀ DEL VATICANO

La compassione per i civili bombardati, «per i bambini e le famiglie». Lo strazio dei genitori «che stringono a sé» i corpi senza vita dei figli. Sono vibranti, intrisi di partecipazione ed emozione, gli appelli del Papa all'udienza generale perché finiscano i combattimenti in Ucraina e a Gaza. «In questi giorni il mio pensiero va spesso al popolo ucraino, colpito da nuovi attacchi contro civili e infrastrutture», dice il Pontefice dopo l'incontro con i fedeli in piazza San Pietro: «Assicuro la mia vicinanza e la mia preghiera per tutte le vittime, in particolare per i bambini e le famiglie». «Rinnovo con forza l'appello a fermare la guerra e a sostenere ogni iniziativa di dialogo e di pace - aggiunge -. Chiedo a tutti di unirsi nella preghiera per la pace in Ucraina e ovunque si soffre per la guerra». Poi, ancora: «Dalla Striscia di Gaza si leva sempre più intenso al cielo il pianto di genitori che stringono a sé i corpi senza vita dei bambini, e che sono continuamente costretti a spostarsi alla ricerca di un po' di cibo e di un riparo più sicuro dai bombardamenti». «Ai responsabili rinnovo il mio appello - afferma Prevost -: cessate il fuoco, siano liberati gli ostaggi, si rispetti integralmente il diritto umanitario! Maria, Regina della Pace, prega per noi!». Il Papa, che tanta parte nel suo inizio di magistero ha riservata alla «pace disarmata e disarmante», non poteva certo tacere dinanzi alle immagini di civili presi di mira, sia in Ucraina che nella Striscia, e ridotti alla fame, una fame usata come arma di guerra. Infine il Papa dedica la catechesi alla parabola del Samaritano: «Prima che una questione religiosa, la compassione è questione di umanità! Prima di essere credenti, siamo chiamati a essere umani». —


Papa Leone XIV sulla papamobile in Piazza San Pietro ANSA


Il ministro turco Hakan Fidan incontra la delegazioni ucraina e russa

APPUNTAMENTO PER IL FACCIA A FACCIA

Meloni-Macron a Roma Martedì prove di disgelo

L'idea di un bilaterale è nata in un breve colloquio fra i 2 al funerale di Papa Francesco, e in qualche settimana ha preso corpo: Meloni e Macron si vedranno martedì. La sede è Roma, concordata dai 2, perché l'ultima volta era stato il francese a ricevere la premier italiana a Parigi. Un faccia a faccia che arriva dopo mesi di frizioni. E che è destinato a concentrarsi sulla ricerca di una posizione comune europea nella trattativa con gli Usa sui dazi, e sulla complicata soluzione della crisi ucraina. La notizia è arrivata da fonti di Palazzo Chigi mentre Meloni, da ieri a Samarcanda, si godeva lo spettacolo dei giochi di luce sulle madrase di piazza Registan, nel cuore della città uzbeka. I principali temi dell'agenda bilaterale, hanno spiegato le stesse fonti, saranno al centro del colloquio fra la leader italiana e il capo di Stato francese, anche lui impegnato in una missione in Asia, tra Vietnam e Indonesia. Il recente pregresso suggerisce di inquadrare questo bilaterale nella categoria di quelli con un fine distensivo. —

CLIMA TESO

Tajani in aula ed è polemica Opposizioni divise su Gaza

ROMA

Il minuto di silenzio alla Camera e poi al Senato «per le vittime palestinesi e israeliane» sono stati gli unici spazi di unità politica sul Medio Oriente. A parte quei 120", il resto della giornata è stato un continuo dirsene e - metaforicamente - darsene. Fra maggioranza e opposizione clima teso durante le informative del ministro degli Esteri, Tajani, su Gaza. Nel centrosinistra rottura plateale in tema di manifestazioni. Pd, M5s e Avs saranno a Roma il 7 giugno, in un corteo che si concluderà a piazza San Giovanni. Azione e Italia viva saranno a Milano il 6 giugno, per una un'iniziativa, o controiniziativa. Se gli scontri in Parlamento fra centrosinistra e governo erano in programma, la spaccatura del campo largo non era attesa, visto che la vittoria unitaria a Genova è ancora calda. Cioè, che centristi e progressisti non fossero allineati sulle ragioni della manifestazione del 7 giugno era chiaro, commenti e polemiche non erano mancate, ma stava procedendo un lavorio diplomatico di cucitura. Che si è interrotto all'improvviso. Il nodo sta nella piattaforma della manifestazione, cioè nelle motivazioni che ne sono alla base: Pd, M5s e Avs hanno riproposto quelle della mozione presentata insieme in Parlamento, che tra l'altro chiede il riconoscimento dello Stato di Palestina e la condanna dei crimini di guerra di Israele. Ma Azione e Iv non erano convinte. A metà pomeriggio di ieri, i leader di Pd, Schlein; M5s, Conte; Avs, Fratoianni e Bonelli hanno convocato un punto stampa volante alla Camera, per un appello alla partecipazione al corteo del 7 giugno. Calenda e Renzi sfileranno il giorno prima. —

PROVE TECNICHE DI TREGUA

L'ottimismo americano «Per Gaza a breve un accordo preliminare»


L'inviato speciale degli Stati Uniti per il Medio Oriente Steve Witkoff

Monito del presidente Trump proprio a Netanyahu: «Stiamo avendo ottimi colloqui adesso con l'Iran, gli ho detto di fare attenzione e di non attaccarlo»

Michele Esposito / BRUXELLES

Uno spiraglio per la tregua si apre sull'inferno di Gaza. Mentre da ogni angolo del pianeta si leva la protesta per la situazione umanitaria della Striscia, ad annunciare la possibile svolta è l'inviato degli Usa per il Medio Oriente, Witkoff. «Siamo sul punto di inviare un nuovo accordo. Ho ottime sensazioni», ha dichiarato l'inviato di Trump, dando così sostanza alle precedenti affermazioni di Hamas. Il governo israeliano non si è ancora espresso, ma tutto fa pensare che la palla passi ora a Netanyahu in un momento nel quale la pressione diplomatica sul premier diventa asfissiante. Il quotidiano Ynet ha spiegato che in Israele sta emergendo la preoccupazione che gli americani possano dare garanzie ad Hamas e imporre la fine della guerra senza tutte le condizioni. L'annuncio di Witkoff è giunto dopo una giornata di ordinaria drammaticità a Gaza. Risparmiata dai raid israeliani nelle ultime ore, la popolazione resta alle prese con la sfida di arrivare ai pochi aiuti umanitari giunti nella Striscia. Circa 47 persone, secondo l'Onu, sono rimaste ferite, in gran parte a causa di colpi d'arma da fuoco sparati dall'Idf, quando migliaia di persone si sono riversate martedì in un nuovo centro di distribuzione. «Non abbiamo mirato ai civili, sono stati sparati colpi in aria», la smentita dell'esercito israeliano. Le immagini della corsa disperata dei gazawi agli aiuti hanno inorridito il mondo. «La gente di Gaza merita più della sopravvivenza, merita un futuro», è stato il monito della coordinatrice speciale dell'Onu per la pace in Medio Oriente, Kaag.

Bibi intanto ha detto che i suoi hanno ucciso Sinwar, nuovo vertice di Hamas

SCORTE DI HAMAS

Nella Striscia neanche le scorte di Hamas sono al sicuro. Stando alla stampa palestinese citata da Ynet, nel centro profughi di al-Maghazi i magazzini dell'organizzazione islamista sono stati saccheggiati. In questo contesto la pressione internazionale sul governo Netanyahu sta salendo esponenzialmente. Il Wall Street Journal ha rivelato che la Corte Penale Internazionale sta valutando di emettere un mandato di cattura per il ministro della Sicurezza nazionale Ben Gvir e il suo collega alla Finanze, Smotrich, punti di riferimento della destra israeliana.

CRIMINI DI GUERRA

L'ordine di arresto farebbe riferimento a presunti crimini di guerra. Netanyahu non ha fatto cenno alla tregua, ma ha confermato l'uccisione di Sinwar, succedutogli alla testa di Hamas. Ha annunciato un nuovo attacco agli Houthi nello Yemen. «Gli Houthi sono solo un sintomo: la vera forza che sta dietro di loro è l'Iran, ed è l'Iran il responsabile dell'aggressione che proviene dallo Yemen», ha tuonato il premier israeliano, ma è stato frenato da Trump. «Stiamo avendo ottimi colloqui con l'Iran, ho detto a Netanyahu di non attaccarlo», ha tuonato a stretto giro il presidente degli Usa. —

IL DOCUMENTO DELLA DISCORDIA

Ipotesi razzismo nella polizia Scontro sul Consiglio d'Europa

La richiesta al governo italiano di indagare. L'ira di Meloni: «Accuse vergognose»
Il Presidente della Repubblica invita Pisani: «Fiducia e stima alle forze dell'ordine»

Pietro Guastamacchia / BRUXELLES

È scontro aperto tra l'Italia e il Consiglio d'Europa. Dopo la lettera con cui la settimana scorsa Roma e Copenaghen hanno contestato alcune sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo in materia di migranti, questa volta a finire nel mirino della commissione contro il razzismo e l'intolleranza (Ecri) dell'organo intergovernativo con sede a Strasburgo sono state le forze dell'ordine italiane. A innescare la polemica è stata la richiesta del presidente dell'Ecri, Bertil Cottier, al governo italiano di «condurre al più presto uno studio indipendente sul fenomeno della profilazione razziale nell'operato delle sue forze di polizia». Parole che hanno subito suscitato una reazione decisa da parte delle istituzioni italiane.

Per la maggioranza è «un ente inutile» Le osservazioni sono «astruse e false»



Un momento della cerimonia per il 173mo anniversario della fondazione della Polizia di Stato a Roma ANSA

LE REAZIONI

La premier Giorgia Meloni ha definito le accuse «vergognose», attribuendole a «un approccio ideologico» e a «pregiudizi evidenti». Ha quindi richiamato l'attenzione sui «numerosi episodi in cui agenti delle Forze dell'ordine vengono aggrediti, spesso da immigrati irregolari, mentre svolgono il proprio dovere con coraggio, dedizione e rispetto della legge». Nella serata di ieri anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, è intervenuto - attraverso una nota del Quirinale - invitando per giovedì mattina il capo della Polizia e direttore generale della Pubblica sicurezza, Vittorio Pisani, con l'intento di «riconfermare la stima e la fiducia della Repubblica nelle Forze dell'ordine, la cui azione si ispira allo spirito democratico e ai valori della Costituzione». Il rapporto dell'Ecri - che già il 22 ottobre scorso aveva denunciato episodi di profilazione razziale da parte delle forze dell'ordine in un documento dedicato all'Italia e aggiornato ad aprile 2024 - segnala un incremento, in tutta Europa, dei controlli condotti sulla base del colore della pelle, dell'origine etnica presunta o dell'appartenenza religiosa. Di fronte a questa tendenza, l'organismo ha invitato dunque governi e vertici delle forze dell'ordine ad adottare misure decise e concrete per contrastarla. Un appello rilanciato esplicitamente anche nei confronti dell'Italia da Cottier. La maggioranza è subito andata al contrattacco: la Lega, attraverso un post su X, ha definito il Consiglio d'Europa «un ente inutile da sciogliere». Il vicepremier Antonio Tajani ha bollato le osservazioni come «talmente astruse che, se non fossero offensive, sarebbero ridicole», respingendole al mittente e sottolineando come la polizia e le forze dell'ordine italiane siano «tra le più rispettose delle minoranze». Una linea condivisa anche dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che ha giudicato le accuse «sorprendenti e inaccettabili», definendo «dannoso» l'organismo da cui provengono e auspicando una riflessione sulla sua utilità. Lo scontro si è esteso anche alla Camera. «Le raccomandazioni dell'Ecri sono inaccettabili e vergognose», ha dichiarato il capogruppo di Fratelli d'Italia, Galeazzo Bignami. A replicare è stato il deputato del Pd Piero Fassino, invitando a non alimentare «una polemica strumentale» e a leggere con attenzione le osservazioni. In difesa del Consiglio d'Europa anche Elena Bonetti di Azione, che ha ricordato come l'organismo sia preposto «alla tutela dei diritti nel rapporto tra cittadini e governi». —

LA LEGGE SUL BILANCIO USA



Musk deluso da Trump «Aumenta il deficit» In arrivo la parata show

NEW YORK

Il feeling fra Donald Trump e Elon Musk si va esaurendo. Dopo mesi a braccetto per l'America, il miliardario si dice «deluso» dalla legge di bilancio approvata dalla Camera e tanto voluta dal presidente. «Aumenta il deficit e mette a rischio il lavoro del Dipartimento per l'Efficienza del governo», ha affermato senza giri di parole nel corso di una girandola di interviste dalla sede di SpaceX. Evidentemente amareggiato, Musk ha difeso il suo Doge divenuto - sostiene - «il capro espiatorio di tutto quello che accade». E ha attaccato la burocrazia federale: «È molto peggio di quello che pensassi. Migliorare le cose è una battaglia tutta in salita», ha ammesso. Poi ha criticato il «big, beautiful bill» di Trump, il disegno di legge che contiene tutte le promesse elettorali del presidente e che il tycoon vuole diventi legge il prima possibile. Un provvedimento, sostiene Musk, «può essere big o beautiful, ma non penso possa essere tutti e due». Secondo le stime, il provvedimento farà lievitare il deficit statunitense di 3.800 miliardi di dollari in dieci anni, di fatto annullando anche l'ambizioso obiettivo del Doge di eliminare gli sprechi nella spesa pubblica per 1.000 miliardi. E gli sforzi del Dipartimento di Musk si scontrano anche con le spese pazze di Trump e del Pentagono per la parata del 14 giugno per celebrare i 250 anni dell'esercito. L'evento - che cade il giorno del 79mo compleanno del presidente - costerà fra i 25 e i 45 milioni di dollari. Sarà un vero e proprio show, e vi parteciperanno 6.700 soldati, molti dei quali in uniformi d'epoca, 28 carri armati Abrams, 50 elicotteri e 34 cavalli. Ci saranno anche bombardieri B-25 dell'era della Seconda guerra mondiale e i cantanti country Noah Nicks e Scotty Hasting. La presa di posizione del first buddy contro il suo capo sul progetto di legge di bilancio è inevitabilmente destinata ad alimentare le tensioni all'interno del partito repubblicano. Il disegno di legge è stato approvato con un solo voto di scarto alla Camera. —

IL COMMENTO

MA L'EUROPA NON È MAI STATA TERRA DI DAZI

MARCO ZATTERIN

Una manovra di distrazione di massa, tanto ben concepita quanto fuorviante. Davanti alle difficoltà oggettive dell'economia italiana, certo non tutte imputabili al governo, Giorgia Meloni sparglia e torna ad accusare i lacci e i lacciuoli dell'Europa, di cui stigmatizza i «dazi interni autoimposti». Con queste parole si aggrappa al legittimo risentimento che l'opinione pubblica nutre verso le "tariffe" americane - misure che seminano sconquasso nelle relazioni commerciali globali e minano la crescita planetaria - e lo rivolge contro l'Ue, l'istituzione che in tanti trattano con livore fine a sé stesso.

È una strategia mediatica che può far guadagnare tempo al campo sovranista al quale poco importa, così almeno appare, che sia priva di fondamenta. Perché i Ventisette fanno parte dal primo luglio 1968 di un'Unione doganale che ha abolito ogni forma di dazio interno: da 57 anni nessuna merce paga pegno quando passa da uno Stato all'altro.


Bandiere dell'Unione europea davanti al palazzo Berlaymont a Bruxelles

Si dirà che è una metafora, ed è una obiezione accoglibile. La premier mette sotto accusa i 400 chilometri di Gazzetta ufficiale a dodici stelle. Decreta che sono troppi e invasivi, stimolando l'interrogativo su quanti chilometri di testi derivino dalle 160 mila leggi in vigore nel nostro Paese.

C'è in effetti abbondanza di regole nell'Unione; sono state ritenute necessarie per consentire a ventisette sistemi – Italia compresa - di creare la cosa il più simile possibile a un funzionale mercato unico e, allo stesso tempo, di tutelarsi. Se la prende con «i fagioli piccoli che non sono europei», tuttavia bisognerebbe chiedere agli agricoltori se a loro sta bene che si possano vendere legumi dalla dimensione ridotta in concorrenza con i nostri che sono più grandi e di qualità migliore: la taglia, in questo caso, è una garanzia che l'Italia (attraverso i suoi governi e i suoi eurodeputati) ha elaborato e recepito.

Ha ragione la presidente del Consiglio nel sottolineare che permangono vincoli eccessivi alla conduzione degli affari fra imprese e soggetti europei, giusto affermare che bisogna sburocratizzare. Ed è anche vero che l'Europa non fa abbastanza rete, sull'energia, ad esempio. Però se da noi le bollette sono più care che altrove, la colpa è del meccanismo nazionale di determinazione dei prezzi (come ricorda opportunamente Confindustria), non di Bruxelles. Giorgia Meloni grida «al lupo», contesta il Green Deal e le regole per la transizione climatica, per quanto il provvedimento sia già archiviato, sostituito in febbraio dal Patto per l'industria che il governo italiano appoggia per la sua neutralità tecnologica.

A leggere in filigrana le parole della premier emerge che il suo desiderio è avere meno regole, filosofia che può anche mettere alla prova gli spazi di tutela di imprese e professioni del Bel Paese. Vuole che i notai italiani operino liberamente in Francia e viceversa? Che le imprese tedesche vendano il loro latte con meno bolle d'accompagnamento e noi come loro? L'europeismo di Palazzo Chigi è ondivago, media fra le convinzioni di Antonio Tajani e i veleni di Matteo Salvini. Più Europa con equilibrio è quel che reclamano le imprese dopo 25 mesi di crollo della produzione industriale. Più progetti e fondi comuni, insomma. Richieste sacrosante, a ben vedere. Per ottenere le quali serve barra dritta e negoziato. Non polemiche che facciano pensare all'Unione come alla terra dei dazi che non è. Quella, al momento, è oltreoceano. Con capitale a Washington. —

L'UFFICIALIZZAZIONE DALLA COMMISSIONE KPK

Slovenia, il premier finisce indagato dall'anti-corruzione

Golob aveva trascorso dei periodi di ferie nella casa dell'imprenditore Subotič, poi nominato in due cda

Stefano Giantin / LUBIANA

Una bomba che esplode, con grande fragore. Ma non inattesa, perché i segnali che il botto fosse imminente erano numerosi. È quella, dalle potenziali ricadute politiche importanti, deflagrata ieri in Slovenia, dove la locale Autorità nazionale anti-corruzione, ovvero la Commissione Kpk, agenzia indipendente che vigila a contrasto del malaffare, ha annunciato di aver avviato un'inchiesta nientemeno che sul primo ministro Robert Golob.

«Dopo aver esaminato i documenti ricevuti, la commissione ha identificato un sospetto molto ben fondato di violazione delle regole sul conflitto di interessi, come definite dalla Legge sull'integrità e la prevenzione della corruzione», ha informato ieri la Kpk attraverso un comunicato. Comunicato in cui si fa esplicito riferimento alle ragioni dell'investigazione, ovvero «le vacanze del primo ministro della Repubblica di Slovenia a Karigador», in Istria, località dove Golob e compagna avrebbero trascorso svariati periodi privati di relax. Dove sta il problema? Per comprendere i contorni di una vicenda potenzialmente esplosiva bisogna tornare indietro allo scorso aprile, quando l'emittente privata slovena Pop Tv aveva reso pubblico il fatto che Golob avrebbe appunto passato le ferie, per ben tre volte nel corso del 2023, nella casa dell'imprenditore sloveno Tomaž Subotič, iscritto anche al Movimento Libertà del premier, di cui è sostenitore.

Subotič che non è un nome da poco. Sempre secondo Pop Tv, infatti, l'imprenditore sarebbe stato nominato nel consiglio di amministrazione della Clinica psichiatrica dell'ospedale di Lubiana e poi nel cda dell'Ospedale di Celje, che lo ha poi eletto presidente, cariche dalle quali si poi è dimesso dopo che era emersa la probabilità di una inchiesta dell'Anticorruzione. Nomine – questo il presunto vulnus al vaglio della Kpk – che sarebbero avvenute poco dopo una delle "vacanze relax" di Golob nella casa di Subotič in Istria. Da qui la decisione di avviare un'indagine che era comunque attesa, malgrado i diretti interessati avessero da subito tentato di fugare ogni sospetto, contestando la correlazione tra vacanze del premier e nomine, mentre i maggiori esponenti del partito del premier avevano difeso a spada tratta il comportamento del loro leader.



ROBERT GOLOB
PREMIER DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Premier che ieri – si celebravano i tre anni di governo – ha laconicamente comunicato la notizia, suggerendo di non essersi «aspettato alcuna decisione diversa» da quella presa dalla Commissione anti-corruzione, visto «il battage mediatico» sul caso. «Non è una sorpresa e non ho altro da aggiungere», ha chiosato il primo ministro, a cui, secondo quanto precisato dall'agenzia di stampa Sta, è stata notificata dalla Kpk la notizia delle indagini e data l'opportunità di chiarire le sue azioni. Nel frattempo, le opposizioni sono già in trincea, con Nuova Slovenia in particolare che ha chiesto apertamente le dimissioni del premier. —

LA 59ENNE È RICOVERATA A LUBIANA

Attaccata da un orso vicino a una foresta: grave una donna

LUBIANA

Condizioni critiche. Sono quelle di una donna di 59 anni, attaccata da un orso bruno in Slovenia nella serata di martedì e ora ricoverata in pericolo di vita nella Clinica universitaria di Lubiana, la Ukc. L'incidente è avvenuto ai margini di una foresta a Gradišče, località non distante dalla capitale, dove la malcapitata aveva portato il suo cane a fare una passeggiata.

Dopo l'attacco, l'orso si è subito ritirato nel bosco, mentre la donna è stata soccorsa e subito trasportata al maggior nosocomio della capitale, in condizioni molto gravi, ha precisato la polizia slovena, che ha fatto al contempo appello ai residenti a prestare la massima attenzione nel caso dovessero addentrarsi nelle foreste dell'area di Škofljica. Ma il plantigrado che ha attaccato la donna potrebbe essere già lontano. «Gli orsi sono di passaggio qui e questo in particolare potrebbe già essere a Domžale, una trentina di chilometri più a nord», l'esempio portato da Alojz Kovšca, presidente dell'Associazione nazionale dei cacciatori in Slovenia. Più utile che dichiarare pericolosa «un'area» o chiedere «alla gente di fare attenzione», ha aggiunto Kovšca, sarebbe invece il consiglio di «fare rumore mentre si cammina in un bosco e di percorrere i sentieri» segnalati.

Di certo, gli orsi non sono una rarità nell'area di Škofljica, con le autorità locali che, già da anni, hanno piantato cartelli nelle zone predilette dai plantigradi per avvisare del possibile pericolo. «Bisogna prestare attenzione ed essere abbastanza maturi dal capire cosa si può fare e cosa no, siamo noi a esserci spostati in quest'area» a vivere, non certo gli orsi, ha dichiarato da parte sua il sindaco di Škofljica, Primož Cimerman. Attacco di un orso che arriva, ricordiamo, dopo il via libera da parte delle autorità di Lubiana all'abbattimento di 206 orsi nella prossima stagione, la via per mantenere sotto controllo la popolazione di plantigradi. Dal 2000 al 2023 almeno 15 persone sono rimaste ferite in Slovenia in attacchi simili a quello di martedì. —

ST.G.

Il femminicidio

Martina uccisa a 14 anni dal suo ex Lui confessa: «Mi aveva lasciato»

Incastrato dalle immagini di una telecamera. Colpita ripetutamente forse con una pietra. Il cadavere era in un edificio diroccato

Nando Piantadosi / NAPOLI

È morta in un vecchio casolare diroccato, uccisa a colpi di pietra dall'ex fidanzato nemmeno diciannovenne, Martina Carbonaro, la ragazza di Afragola di soli 14 anni di cui la famiglia non aveva più notizie dalla sera di lunedì scorso. Messo alle strette dai carabinieri e dal pm della Procura di Napoli Nord Alberto Della Valle, a notte fonda Alessio Tucci, muratore saltuario, ha ammesso piangendo di averla uccisa. «Mi aveva lasciato», ha detto ai militari.

Il cadavere è stato trovato sotto un vecchio armadio e cumuli di rifiuti e detriti, in un edificio abbandonato e fatiscente, nei pressi dell'ex stadio Moccia, dove in passato i due ragazzi si erano appartati. Sul corpo di Martina nessun segno di violenza sessuale, ma ferite, sul volto e alla testa, causate da almeno quattro colpi inferti con un corpo contundente, molto probabilmente una pietra.



Una croce per Martina ANSA

Il giovane è accusato di omicidio aggravato e occultamento di cadavere



Il luogo dove è stato rinvenuto il corpo di Martina Carbonaro (nel riquadro in basso), uccisa da Alessio Tucci (nel riquadro in alto)

L'ISPEZIONE AUTOPTICA

Dall'ispezione del medico legale è emerso che l'adolescente, dopo essere stata colpita «selvaggiamente e ripetutamente», è morta al termine di un'agonia, a causa di una consistente perdita di sangue. Due volte gli investigatori si sono recati in quel casolare: nel pomeriggio, quando sono stati trovati gli occhiali, macchie di sangue e la pietra usata per commettere l'assassinio, ma non il corpo. E poi, dieci minuti dopo la mezzanotte, quando invece verrà trovato il cadavere, sotto l'armadio.

Determinante per risalire a Tucci si è rivelata la videosorveglianza, grazie alla quale sono state ricostruire le ultime ore di Martina e i suoi movimenti in compagnia di Alessio. Anche l'amica con la quale era uscita ha fornito informazioni fondamentali: la 14enne ha incontrato il suo assassino in una yogurteria. Ai genitori aveva detto che sarebbe andata a mangiare il gelato e all'inizio si è anche pensato che fosse stata rapita ed infatti proprio in quella direzione si sono indirizzate le indagini, a causa di alcune segnalazioni.

LA RICOSTRUZIONE

La verità invece era un'altra. Martina, secondo quanto è stato finora ricostruito, ha accettato di vedersi un'ultima volta con l'ex, in un luogo appartato, che entrambi già conoscevano. E qui si è consumato il delitto. In caserma, durante l'interrogatorio, Tucci prima ha finto di non sapere niente; poi, messo alle strette e di fronte a una serie di contraddizioni in cui è caduto, ha confessato davanti al pm e alla presenza del suo avvocato Mario Mangazzo, mostrando anche le mani ferite a causa della violenza usata per uccidere.

Per lui le accuse sono di omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere. Ad incastrarlo anche le sue impronte, trovate sull'armadio sotto il quale ha nascosto il cadavere della ragazza. Nel decreto di fermo il movente viene indicato nel «rifiuto della ragazza a proseguire la relazione sentimentale con Tucci, interrotta da poche settimane», durante le quali il giovane ha cercato più volte e sempre invano di «ristabilire la frequentazione». E purtroppo, ancora una volta, quell'ultimo incontro è risultato fatale. —

I femminicidi in Italia



I PIÙ RECENTI

Martina Carbonaro
14 anni · Napoli
Uccisa dall'ex fidanzato. Lui ha confessato

Teodora Kamenova
47 anni · Civitavecchia
Accoltellata dal compagno. L'ha lasciata in una pozza di sangue nell'androne di casa

Lucia Chiapperini
74 anni · Bitonto
Massacrata con 22 colpi di forbici dal marito. "Non meriti neanche compassione", le ha urlato

Samia Rejab Kedim
46 anni · Udine
Accoltellata dall'ex marito agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico

Teresa Stabile
55 anni · Samarate (VA)
Accoltellata mentre saliva in auto. Il marito aveva annunciato il gesto in lettere-testamento

Ilaria Sula
22 anni · Roma
Il corpo in una valigia, gettata in un dirupo. Arrestato l'ex

Sara Campanella
22 anni · Messina
Colpita alla giugulare per strada da Stefano Argentino, studente universitario

Laura Papadia
36 anni · Spoleto
Strangolata dal marito. Lei voleva un figlio, lui no

Ruslana Chornenka
46 anni · Napoli
Uccisa con un corpo contundente dal marito, che poi si è impiccato. A trovarli la figlia 17enne

Sabrina Baldini Paleni
56 anni · Chignolo Po
Strozzata in casa dal compagno

ANSA

IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

La rabbia della madre «Non si può morire così»

Enza Cossentino non si dà pace Spiega di aver messo in guardia la figlia per uno schiaffo «Avevo un brutto presentimento, ora voglio l'ergastolo per lui»

AFRAGOLA

«Voglio solo giustizia. Voglio l'ergastolo per questo ragazzo». Enza Cossentino, la mamma di Martina, uccisa a 14 anni, non si dà pace. «L'amore può finire. Ma si può morire così?», si chiede. Ma di una cosa è certa: «Figlia mia, chi ti ha fatto del male la pagherà, vola in alto», scrive su Facebook. Omicida reo confesso di Martina è Alessio Tucci, 19 anni da compiere a luglio, muratore saltuario. I due avevano avviato una relazione due anni fa, quando la ragazza era poco più di una bambina. Ma le cose non funzionavano e da poco lei aveva deciso di troncare. In quella occasione, racconta la madre, lui le dato una sberla. Martina aveva riferito di quell'atto di violenza ai suoi, che l'avevano messa in guardia. «Martina fai attenzione», l'aveva avvertita la mamma. Anche per questo, lei, che era stata innamoratissima di quel giovane, l'aveva lasciato. Martina è ricordata da tutti nel condominio di via Imbriani, ad Afragola, come una ragazza solare. Dopo la licenza media aveva deciso di iscriversi all'istituto alberghiero, sezione cucina, sognando di diventare chef. «Nel condominio dicevano che era un bravo ragazzo. Si è rivelato un mostro», così Enza; «Era a casa nostra quando è stato prelevato dai carabinieri», spiega la mamma, che ha avuto la conferma di un «brutto presentimento».

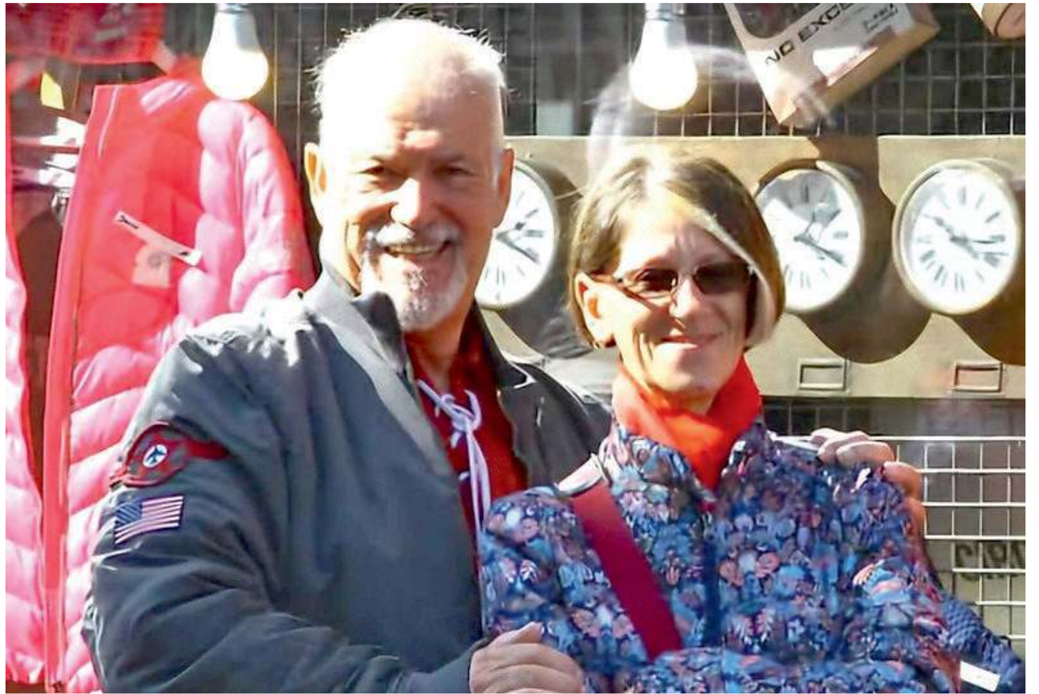


La mamma di Martina ANSA

Il caso Resinovich a Trieste

Lilly, nuove analisi dai cordini ai sacchi: incidente probatorio richiesto dalla pm

L'attenzione di Iozzi anche sull'ex laboratorio di Visintin
Istanza della difesa del marito per esami medico legali





La pm Ilaria Iozzi e a lato gli avvocati Alice e Paolo Bevilacqua. In alto Sebastiano Visintin e Liliana Resinovich

Laura Tonero

I cordini, il materiale trovato sotto le suole delle scarpe, i peli e i filamenti di tessuto trovati sul corpo e sugli abiti di Liliana Resinovich. E poi i sacchi neri che erano infilati sulle gambe e sulla parte superiore del cadavere e un braccialetto con disegni greci. Sono alcuni degli oggetti che la pm Ilaria Iozzi, che dirige le indagini sulla morte della 63enne per la quale è indagato il marito Sebastiano Visintin, ha chiesto alla gip Flavia Mangiante che vengano sottoposti, assieme a tutti gli altri reperti raccolti, a nuovi accertamenti di tipo genetico, dattiloscopico (delle impronte) e merceologico in sede di incidente probatorio. I reperti verrebbero così sottoposti a nuove avanzate tecniche di analisi, capaci di sequenziare, in parallelo, milioni di frammenti di Dna.

Se Mangiante accoglierà la richiesta, saranno dei periti nominati dal giudice e non dei consulenti della Procura a svolgere le analisi.

Iozzi, contrariamente a quanto intendeva avviare il 20 maggio scorso conferendo l'incarico ai nuovi consulenti, non ha incluso nella richiesta delle nuove indagini di tipo medico legale: nessun ulteriore approfondimento ad esempio sulle lesività, sulla frattura alla vertebra, sulla data del decesso o sulla conservazione del cadavere.

Ieri però sono stati i difensori di Visintin, gli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua, sciogliendo la riserva che avevano formulato dieci giorni fa, a presentare a loro volta la richiesta alla gip di affidare in sede di incidente probatorio a un collegio di periti nuovi accertamenti per «decifrare morte, causa, luogo di permanenza della salma e data della morte», attraverso indagini medico legali, radiologiche, biologiche, merceologiche, genetiche e dattiloscopiche. L'obiettivo della difesa è quindi quello di tentare di dipanare le perplessità restituite dalle due consulenze medico legali nelle mani della Procura, che giungono a conclusioni diverse sotto differenti aspetti.

Mangiante dunque a breve dovrà decidere se accogliere le richieste avanzate dalla Procura e dalla difesa.

Tornando all'accusa, Iozzi chiede nello specifico che i periti analizzino il cordino trovato sul collo di Liliana e quello che teneva unite le chiavi, alla ricerca di tracce di Dna. Non solo: chiede una comparazione con i gomitoli di spago presenti in casa di Visintin, e poi un esame sul tipo di taglio, di sezione, che quegli spaghi hanno alle estremità. E qui entrano in ballo le centinaia di coltelli e forbici sequestrati nell'appartamento di via del Verrocchio, ma anche quelli che Visintin ha regalato a conoscenti residenti a Prato e a Monza, e sequestrati a loro volta. Il tipo di taglio verrebbe comparato anche con quello trovato su un braccialetto celeste e nero con disegni greci acquisito dagli inquirenti negli ultimi mesi a casa del fratello di Liliana. Lo stesso oggetto verrebbe sottoposto anche ad analisi genetica, per cercare tracce di Dna. Così come gli altri oggetti repertati, dagli abiti alla mascherina, dalla borsa agli occhiali di Liliana.

A finire sotto la lente di Iozzi ci sono poi gli scarponcini che Liliana indossava quando è stata trovata cadavere. Nella prima fase delle indagini, la consulenza botanica aveva appurato che il materiale trovato sotto le suole era compatibile con il terreno del boschetto ai margini dell'ex Opp, dove il 5 gennaio 2022 è stato trovato il corpo. Se ne deduceva che la donna avesse potuto arrivare sulle sue gambe fino a quel punto del parco.

Ora invece la pubblico ministero chiede che i periti comparino quel materiale con quello presente nel roseto dell'ex Opp e nell'ex laboratorio di arrotino che Visintin aveva in via Donadoni. L'accusa mira evidentemente ad accertare se sulle suole vi siano elementi compatibili con quelli che si producono affilando i coltelli.

Iozzi poi chiede che in incidente probatorio vengano eseguiti accertamenti sulle formazioni pilifere e sui fili di tessuto trovati sul corpo e sugli abiti della donna, che andrebbero poi comparati con le fibre degli abiti sequestrati il 9 aprile scorso a Visintin.

Anche i sacchi neri verrebbero rianalizzati con nuove tecnologie, alla ricerca di impronte palmari, digitali o di guanti. —

L'indagine è scattata nel 2020, dopo il trasbordo di 27 naufraghi da una nave cargo. Contestata l'aggravante di trarne profitto

Mare Jonio, equipaggio rinviato a giudizio «Processo ai soccorsi»

Enrico Ferro

Dopo anni di indagini, intercettazioni telefoniche e ambientali, il Gup del tribunale di Ragusa ha rinviato a giudizio tutti gli imputati del caso Mare Jonio. Gli imputati devono rispondere del reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, aggravato dall'averne tratto profitto. «Questo è un processo ai soccorsi», protesta Luca Casarini.

Oltre al comandante della nave, Pietro Marrone, vanno a processo il triestino Alessandro Metz, legale rappresentante della società armatrice Idra Social Shipping, Beppe Caccia vicepresidente del Cda della Idra e capo spedizione, lo stesso Casarini, fondatore di Mediterranea Saving Humans, e tre componenti dell'equipaggio: il medico Agnese Colpani, il soccorritore Fabrizio Gatti e il tecnico a bordo, Geogios Apostolopoulos.

L'indagine è scattata nel settembre del 2020 in seguito al trasbordo di 27 naufraghi dalla nave cargo danese Etienne Maersk alla nave umanitaria Mare Jonio, che li fece poi sbarcare a Pozzallo in provincia di Ragusa.

Secondo quanto contestato dagli investigatori, due mesi dopo la società armatrice della Maersk versò 125 mila euro alla Idra Social Shipping, appunto l'armatrice della Mare Jonio. Di qui l'aggravante di avere tratto profitto dal favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La prima udienza del processo si terrà il 21 ottobre prossimo davanti al tribunale di Ragusa.

«Non ci faremo spaventare da nessuno. Sappiamo benissimo cosa abbiamo fatto: abbiamo aiutato 27 persone, lasciate in mezzo al mare per 38 giorni. Questo processo diventerà l'occasione per chiedere conto a ministri, governi e autorità sul perché queste persone sono state lasciate in mezzo al mare», è il commento di Luca Casarini. «Diventerà un processo all'omissione di soccorso».



LUCA CASARINI
FONDATORE
MEDITERRANEA SAVING HUMANS



ALESSANDRO METZ
LEGALE RAPPRESENTANTE
IDRA SOCIAL SHIPPING

Serena Romano è l'avvocata che sta seguendo la Ong in questa indagine giudiziaria. «Nel corso delle indagini preliminari sono state utilizzate delle intercettazioni tra noi avvocati difensori e i nostri assistiti» dice «cercheremo di capire come mai questo provvedimento sia stato ritenuto valido. Sentiremo anche i vertici della Maersk che ci diranno che non c'è stato nessun accordo economico tra la nave e la Mare Jonio, poi porteremo in aula anche i naufraghi per raccogliere la loro testimonianza. Questo è un processo ai soccorsi».

Il triestino Alessandro Metz, per commentare il rinvio a giudizio, cita Piero Calamandrei, politico, giurista e avvocato italiano, nonché uno dei fondatori del Partito d'Azione. «Le parole di Calamandrei nell'arringa difensiva nel processo a Danilo Dolci, ritornano utili, sempre attuali», e poi di seguito un lungo testo, con questo epilogo. «Aiutateci, signori giudici, con la vostra sentenza, aiutate i morti che si sono sacrificati e aiutate i vivi, a difendere questa Costituzione che vuol dare a tutti i cittadini del nostro Paese pari giustizia e pari dignità».

In questi ultimi due giorni Luca Casarini aveva scritto un lungo post su Facebook accusando l'ex premier grillino Giuseppe Conte per il caso Paragon. «Quando ho saputo che aveva disposto la nostra sorveglianza usando i servizi segreti fin dal 2019, ammetto che mi è dispiaciuto», è il preambolo dell'ex leader dei centri sociali del Nord Est. «Mi dispiace che la destra di governo, che sta anche approvando il famigerato decreto sicurezza a colpi di fiducia e manganello, possa usare questa cosa per trovare l'alibi migliore possibile: lo fanno tutti, mica solo noi». —

ECONOMIA

Piazza Gae Aulenti sale al 20% della banca greca con l'obiettivo di arrivare fino al 29,9%
Dagli Emirati Arabi presentato al Mef un piano per rilevare gli asset russi del gruppo bancario

UniCredit su Alpha Bank Tajani apre a modifiche sul Golden Power per Bpm

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri

UniCredit accelera sull'integrazione europea e rilancia la sua presenza nel mercato bancario greco. Il gruppo guidato da Andrea Orcel ha sottoscritto strumenti finanziari legati a una partecipazione del 9,7% in Alpha Services and Holdings (Alpha), uno dei principali istituti ellenici, a un prezzo scontato rispetto al valore di mercato. A questa nuova quota si somma il 9,6% già detenuto, portando la partecipazione complessiva intorno al 20%. L'obiettivo dichiarato è salire fino al 29,9%, condizione che consentirebbe a UniCredit di rafforzare ulteriormente il proprio ruolo strategico nel capitale di Alpha. L'operazione, soggetta alle necessarie autorizzazioni, dovrebbe essere completata entro la fine del 2025.

L'acquisto è stato reso possibile dalla cessione da parte di Reggeborgh Invest di una quota del 9,75% in Alpha e ha ricevuto ampi consensi in Grecia. Il governatore della Banca centrale, Yannis Stournaras, ha parlato di «uno sviluppo molto positivo per le due banche», sottolineando come questa mossa rappresenti «il percorso che l'Unione europea dovrebbe seguire nel settore bancario», auspicando maggiore cooperazione transfrontaliera, il completamento dell'unione bancaria e la semplificazione delle procedure. Anche il ceo di Alpha Bank, Vassilios Psaltis, ha accolto l'operazione come «un forte voto di fiducia». «Questo passo rafforza la nostra partnership di successo con Alpha, che ha già fornito un valore ben superiore alle aspettative. E c'è ancora molto da fare», ha aggiunto il Ceo di UniCredit, Andrea Orcel.



IL QUARTIER GENERALE
LA SEDE DEL BANCO BPM IN PIAZZA MEDA A MILANO

Se in Grecia l'operazione è vista come un esempio virtuoso di integrazione bancaria europea, in Italia UniCredit deve fare i conti con un ostacolo ben più complesso: il Golden Power, ovvero lo strumento con cui il governo italiano ha imposto una serie di paletti all'Ops di UniCredit su Banco Bpm. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha confermato che «il monitoraggio è stato avviato» e che «UniCredit e Banco Bpm hanno fatto le loro osservazioni». Il clima, però, si è subito fatto teso: «Noi dovremo dare una risposta a queste osservazioni nell'ambito del monitoraggio. Nel frattempo - è un loro diritto - hanno deciso di andare in tribunale. Vanno tutti in tribunale in questo Paese, la causa non si nega a nessuno. E la cosa si incasina».

Giorgetti ha voluto chiarire anche i rapporti istituzionali: «Dal primo giorno c'è coordinamento tra Palazzo Chigi e Mef, tra Giorgetti e Meloni. Se ci fosse un minimo di disallineamento, non troverete l'annuncio delle dimissioni, troverete le dimissioni, perché le dimissioni non si annunciano ma si fanno». Il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, è stato ieri molto diretto affermando di essere «assolutamente favorevole» a rivedere le prescrizioni legate alla Russia nell'ambito del golden power su UniCredit-BPM. Secondo Tajani, i nove mesi previsti per la valutazione dell'operazione «devono essere effettivi»: «Già si è perso tempo, vediamo quali sono i tempi. Non è che se si decide fra otto mesi». Il vicepremier ha chiarito che la sua posizione non cambia: «Io difendo le imprese. La nostra priorità è la difesa delle imprese. Qualsiasi cosa che va nella direzione di fare un danno alle imprese troverà la nostra opposizione fermissima». E ha aggiunto: «Non ho impuntature a favore né dell'uno né dell'altro. Nessuna novità: io dico quello che era e quello che è». Secondo Tajani, il nodo è rappresentato dalla continuità dei servizi bancari alle imprese italiane presenti in Russia: «Nessun'altra banca è in grado di dare servizi alle imprese italiane. Intesa Sanpaolo se ne sta andando. A me interessa difendere 270 imprese che lavorano in Russia nel rispetto delle sanzioni».



Andrea Orcel, Ad di UniCredit

In parallelo, prende corpo un possibile sbocco per risolvere il nodo Russia. Secondo indiscrezioni confermate da Bloomberg e Reuters, tre società con sede negli Emirati Arabi – Mada Capital, Asas Capital e Inweasta – hanno presentato al ministero dell'Economia un piano per rilevare gli asset russi del gruppo bancario. Il progetto prevede la creazione di un veicolo dedicato, una tempistica di 6-8 mesi e un'offerta che coprirebbe circa il 60% del valore di carico degli asset, includendo anche la tassa imposta da Mosca per l'uscita delle aziende straniere. Se il piano andasse in porto, potrebbe rappresentare una soluzione per rimuovere uno degli ostacoli principali all'autorizzazione dell'operazione UniCredit-Bpm da parte del governo italiano. —

IL FINANZIAMENTO

Sparkasse nel pool per la crescita di Autosystem

BOLZANO

Autosystem Società di servizi, player indipendente nel mercato italiano del noleggio auto a lungo termine e attiva nel mercato del noleggio a breve termine, ha ottenuto un finanziamento di 56,5 milioni di euro, concesso da un pool di banche italiane. Sparkasse – Cassa di Risparmio di Bolzano e Bnl Bnp Paribas hanno agito in qualità di Co-Arranger. Crédit Agricole Italia, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco BPM UniCredit, e Bcc Pordenonese e Monsile, in qualità di banche finanziatrici.

«Sparkasse - ha commentato Nicola Calabrò, Ad e direttore generale di Sparkasse - supportando Autosystem, conferma l'interesse e la fiducia sulle prospettive del noleggio degli autoveicoli a lungo termine, un settore interessante, in prospettiva futura,

non solo per la clientela aziendale ma anche per i privati persone fisiche".

Emiliano Picello, Responsabile della Direzione Private & Corporate Banking di

Sparkasse – Cassa di Risparmio di Bolzano SpA, ha aggiunto: "Il finanziamento testimonia la capacità di Sparkasse di assistere la clientela aziende con soluzioni personalizzate di finanza strutturata, e nello specifico consente ad Autosystem di realizzare gli importanti investimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi di crescita organica definiti nel Piano Industriale 2025 –2027». —

CREDITO COOPERATIVO

Federazione Nord Est Utile netto a 175 milioni in progresso del 27%

VENEZIA

Una redditività in decisa crescita, una patrimonializzazione tra le più elevate del sistema bancario italiano e una qualità del credito su livelli di eccellenza.

Sono questi i tratti distintivi dei risultati consolidati 2024 della Federazione del Nord Est, l'organismo associativo che riunisce tutti gli Istituti veneti di Credito Cooperativo facenti capo al Gruppo Cassa Centrale - Banca Adria Colli Euganei, Banca Prealpi SanBiagio, Bvr Banca del Veneto Centrale e CortinaBanca – forte di circa 200 filiali, 1.400 collaboratori e 50 mila Soci.

I dati consolidati testimoniano una realtà dinamica e coesa, profondamente radicata nel tessuto economico e sociale del territorio veneto. La raccolta complessiva ha raggiunto quota 15,48 miliardi di euro (+8,7% rispetto al 2023), In particolare, la raccolta diretta ha toccato 9,64 miliardi (+4,4%), mentre la raccolta indiretta (che comprende raccolta amministrata, fondi comuni, gestioni patrimoniali e assicurazioni vita) segna una crescita del 14,8%, toccando quota 5,85 miliardi. Gli impieghi alla clientela si attestano a 6,13 miliardi di euro (+3,8%), rappresentando il 52,7% del totale attivo: un dato che conferma il ruolo prevalente delle Bcc nel finanziamento all'economia reale dei territori. Analogamente, la raccolta diretta da clientela rappresenta l'87,4% del totale passivo, a testimonianza del radicamento delle banche sul territorio e della fiducia riposta dai clienti, nonché del ruolo centrale che essa continua a rivestire quale principale fonte di funding.

Numeri di assoluto rilievo che consentono all'utile netto di raggiungere i 175,2 milioni di euro (+27%), che verrà redistribuito sul territorio, grazie alla quota destinata alla beneficenza, e andrà a rafforzare ulteriormente gli Istituti.

Particolarmente rilevanti gli indicatori di solidità: i fondi propri superano 1,24 miliardi di euro, in aumento del 12% rispetto all'anno precedente, e il Cet1 Ratio si attesta al 30%, un livello ampiamente superiore ai requisiti regolamentari e ben al di sopra della media nazionale. —

Con il nuovo testo introdotto dal Dlgs del 2024 viene ridisegnato il quadro delle regole per i Porti
Carnielli: « Se i controlli sono più efficienti, diventiamo più competitivi come sistema Paese»

Dogane, parte la riforma Sfida ai big del Nord Europa



LA RIFORMA

GIORGIA PACINO

Proporzionalità delle sanzioni e più spazio al contraddittorio, centralizzazione delle verifiche e semplificazione delle procedure per rendere più rapidi i controlli. E, magari, tener testa ai grandi porti del Nord Europa. La riforma del diritto doganale introdotta con il decreto legislativo 141 del 2024 sta ridisegnando la complessa materia che regola le attività di vettori, spedizionieri e agenti marittimi nel duplice tentativo di adeguarsi alla normativa europea e di aumentare la competitività del sistema.

Al di là dell'immaginario collettivo, che relega il tema al traffico di sigarette e alcolici, gli addetti ai lavori considerano ancora troppo bassi i valori per considerare una fattispecie contrabbando. E avvertivano da tempo l'urgenza di un aggiornamento e un riordino della normativa, che potesse garantire una migliore operatività dei traffici. Anche alla luce delle tensioni geopolitiche globali – *in primis*, la minaccia dei dazi statunitensi – che pesano sugli scambi internazionali.

«È una rivoluzione copernicana, sia per le violazioni penali sia per quelle amministrative. Riordina la disciplina sanzionatoria in conformità con il diritto europeo, superando una pesante difformità che andava a danno dell'operatore, e risponde a un'esigenza di recepimento di nuove prassi operative sul transito delle merci, semplificando le procedure di accertamento e riducendo tempi e costi per gli operatori», spiega l'avvocata Anna Carnielli, presidente del Propeller Club Port of Venice, alle spalle otto anni da consulente legale a Trieste per la multinazionale Evergreen. Carnielli è tra gli autori del manuale "La riforma del diritto doganale nell'operatività del diritto marittimo", appena pubblicato dalla casa editrice Rivista edizioni di Trieste. La pubblicazione punta a mettere ordine tra le normative che regolano il diritto doganale e il diritto della navigazione, evidenziandone l'incidenza sui traffici marittimi e le catene logistiche globali.

Un cambiamento necessario per le tensioni generate dalla minaccia dei dazi



Il Palazzo delle Dogane a Trieste FOTO LASORTE

Il fermo merce nei terminal, le sanzioni amministrative (ora ridotte tra l'80% e il 150% dei diritti di confine), i ricorsi in sede europea contro le decisioni nazionali sono tutti elementi che hanno un effetto sulla scelta degli operatori di sbarcare in un porto piuttosto che in un altro. «Da qualsiasi parte la si veda è una questione economica. I comportamenti dell'amministrazione generano costi: se i controlli sono più efficienti, diventiamo più competitivi come sistema Paese». Il rischio infatti è che la merce corra su altre rotte ed entri in Europa dal "Northern Range", i porti di Anversa, Rotterdam e Amburgo. Per contrastarne la concorrenza, gli scali di Trieste e Venezia hanno già investito su scanner e tecnologie che velocizzano i controlli. «Ora ci sarà un cross check: diverse autorità stanno già implementando nuove piattaforme con l'Agenzia delle dogane e gli operatori. La speranza è che mettendo in rete i documenti sia possibile distribuire i controlli, per agevolare un traffico più fluido delle merci», prosegue Carnielli.

C'è poi il capitolo dazi, con la minaccia di una guerra commerciale sempre dietro l'angolo. Gli autori del libro hanno provato a immaginarne l'impatto potenziale, suggerendo alle imprese gli strumenti per non farsi cogliere impreparati. «Vanno riconsiderate le catene di fornitura e differenziate le fonti di approvvigionamento: bisogna presidiare i mercati di maggiore interesse per la propria azienda. Aziende come Giovanni Rana o Roncadin hanno aperto prima di altri stabilimenti negli Usa, comprendendo che la situazione sarebbe cambiata», sottolinea l'avvocata. «Per questo occorre un grande investimento sulla consulenza strategica di qualità: avere le giuste informazioni in anticipo farà la differenza». —

LA PUBBLICAZIONE

Rivista Edizioni riordina il diritto delle dogane

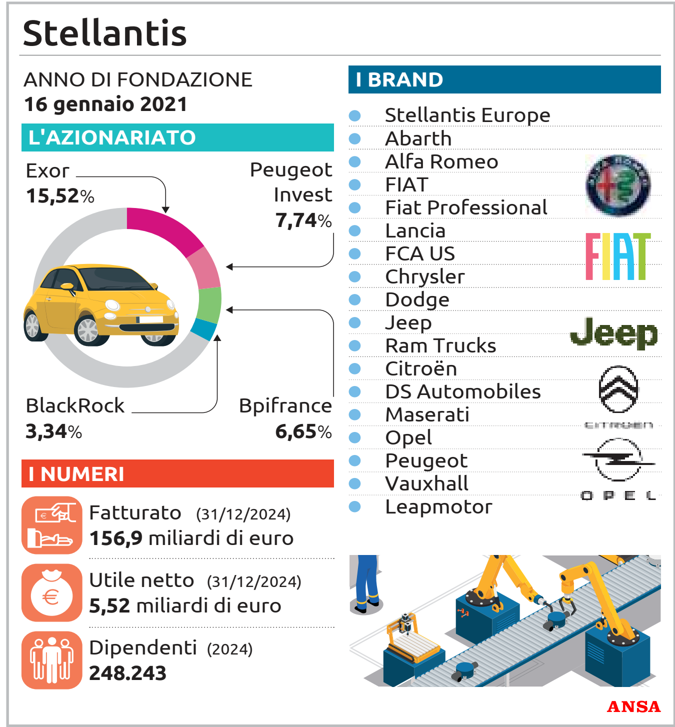
Con Carnielli, firmano il testo Marcello Fici, responsabile dei progetti speciali sul porto di Trieste, e Francesca Messina, responsabile Legale e contenzioso della Direzione territoriale delle Dogane per il Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

«Trieste e Venezia hanno investito su tecnologie che velocizzano i controlli»

LA SVOLTA

L'italiano Filosa nuovo ceo Stellantis Scelto all'unanimità, in carica il 23 giugno

Napoletano, 52 anni, lavora nel gruppo dal 1999 e oggi è responsabile Americhe. Elkann resterà presidente operativo



Amalia Angotti / TORINO

Antonio Filosa, napoletano, 52 anni, è il nuovo amministratore delegato di Stellantis. Entro i tempi previsti e sotto la regia di John Elkann il consiglio di amministrazione della società lo ha nominato all'unanimità nel ruolo svolto fino a dicembre 2024 da Carlos Tavares. Filosa è stato scelto «dopo un approfondito processo di ricerca di candidati interni ed esterni» da un comitato guidato da Elkann. A convincere tutti «la sua comprovata esperienza maturata in oltre 25 anni di attività nel settore auto (il 1999 l'ingresso nel Gruppo), la sua vasta esperienza in tutto il mondo, la ineguagliabile conoscenza dell'azienda e delle riconosciute qualità di leadership». Attuale responsabile delle Americhe e della Qualità del gruppo, assumerà la carica dal 23 giugno, giorno in cui annuncerà la sua squadra. Elkann continuerà a ricoprire il ruolo di presidente esecutivo. Per la nomina sarà convocata un'assemblea straordinaria. Intanto Filosa visiterà stabilimenti e uffici del gruppo.


Il nuovo ceo, Antonio Filosa

«UN NUOVO CAPITOLO»

«Daremo inizio a un nuovo, entusiasmante capitolo nella storia della nostra azienda. Ho questa azienda nel sangue e non potrei essere più orgoglioso dell'opportunità che mi è stata data di lavorare con tutti voi, in ogni regione, assumendo questo ruolo, al vostro servizio, per Stellantis», scrive il manager in una lettera ai dipendenti, nella quale indica tra i suoi obiettivi «l'ulteriore rafforzamento dei legami e della fiducia con concessionari, fornitori, sindacati e comunità in cui l'azienda lavora». «La profonda conoscenza che Antonio ha della nostra azienda, comprese le persone che considera il nostro punto di forza, e del nostro settore, gli consentono di essere perfettamente preparato per il ruolo di chief executive officer in questa nuova e cruciale fase di sviluppo di Stellantis» spiega Elkann. «In questo periodo - sottolinea - ci siamo concentrati sulla risoluzione dei problemi anziché sull'attribuzione delle colpe, dimostrando che quando agiamo insieme e diamo la possibilità di prendere le decisioni a chi deve prenderle, portiamo la nostra azienda su una traiettoria completamente diversa, ascendente».

LE REAZIONI

Politici e sindacati apprezzano il ritorno di un italiano alla guida di Stellantis, dopo Sergio Marchionne, e la decisione di puntare su un manager interno al gruppo. «Un'ottima scelta che conferma la rinnovata centralità dell'Italia nella strategia del gruppo» commenta il ministro delle imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. I sindacati chiedono un incontro nel breve tempo «per avere conferme e aggiornamenti sul Piano Italia, sugli investimenti e sulle strategie di Stellantis nel nostro Paese». —

RATING

Moody's migliora l'outlook di Generali

L'agenzia di rating Moody's ha migliorato l'outlook di Generali da stabile a positivo e ha confermato ad A3 la valutazione sulla solidità finanziaria del gruppo. Sono stati cambiati da stabili a positivi gli outlook delle principali compagnie controllate in Italia, Francia e Germania.

Il miglioramento segue il miglioramento dell'outlook del rating sovrano italiano (Baa3) da stabile a positivo. L'esposizione di Generali ai titoli di Stato italiani rappresenta il 10% dei suoi investimenti e il 108% del suo patrimonio netto. Generali ha inoltre generato il 34% dei premi assicurativi emessi e il 31% dei risultati operativi assicurativi in Italia. Nonostante il forte legame con il mercato italiano, Moody's valuta il rating di Generali tre gradini sopra quello sovrano italiano, per riflettere tra l'altro il profilo di business molto forte del gruppo. «Il rating riflette anche il forte profilo finanziario di Generali, nonostante la sua esposizione al rischio sovrano italiano», ha sottolineato Moody's. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-5-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,401	-0,43	1,3765	1,39	-54,51	-
A						
A2A	2,268	0,18	2,263	2,276	6,00	7.114,26
Abb Ltd	50,72	-	50,46	50,46	-5,36	-
Abbott Lab	117,48	-	118,14	118,14	3,70	-
Abitare in	3,305	-	3,255	3,305	-21,49	87,90
Accenture Plc	278,7	0,60	278,9	279,8	8,73	-
Acea	21,72	-0,37	21,72	21,94	17,01	4.635,33
Acinque	2,08	-1,89	2,08	2,12	3,66	415,01
Adidas	218,6	-0,91	218,6	220,3	-11,13	-
Adobe	365,75	0,01	365,7	366,25	-14,55	-
Advanced Micro Devic	100,88	-0,69	100,68	102,3	-15,73	-
Aedes	0,179	-	0,177	0,184	8,43	5,70
Aeffe	0,538	-0,74	0,526	0,55	-36,84	58,56
Apple	178,16	1,30	176,28	179,2	-27,90	-
Applied Digital	6,64	-	6,72	6,72	77,07	-
Applied Materials	143,66	0,76	143	143,5	-10,05	-
Aquafil	1,41	-0,28	1,408	1,43	0,12	104,90
Archer-Daniels-Midland	42,795	-	42,845	42,845	-14,36	-
Ariston Holding	4,864	2,06	4,68	4,95	38,19	596,59
Ascopiave	3,095	-1,43	3,09	3,15	14,19	736,08
Asml	660,6	-0,81	659,1	669	-2,02	-
Ast Spacemobile Inc	21,8	-3,54	22,6	22,6	3,77	-
Autostrade M.	2,78	-	2,78	2,78	7,08	12,16
Avio	21,15	-2,53	20,85	22,15	51,94	559,00
Avolta N	47	-	46,8	46,8	17,00	-
Axa	41,02	-0,94	40,97	41,3	20,76	-
Axon Ent	664,4	1,03	657	657	26,99	-
Azimut H.	25,83	-0,35	25,83	26,33	8,80	3.728,16
B						
B&C Speakers	16,35	0,93	16,15	16,5	-2,70	180,07
B. Cucinelli	106,6	-0,74	105,9	107,95	0,85	7.251,90
B. Desio	7,93	-2,58	7,92	8,23	21,42	1.091,82
B. Generali	52,5	-1,50	52,5	53,55	18,50	6.212,53
B. Ifis	22,98	-0,26	22,88	23,12	8,63	1.236,38
B. Profilo	0,1765	-1,12	0,1765	0,178	-4,14	120,98
B.Co Santander	7,239	1,97	7,067	7,239	61,70	113.857,02
B.F.	4,41	0,46	4,4	4,42	2,45	1.167,53
B.P. Sondrio	11,73	0,39	11,67	11,865	43,74	5.291,05
Banca Mediolanum	14,67	-0,41	14,66	14,88	28,60	10.987,56
Banca Sistema	1,754	4,03	1,68	1,754	35,00	136,16
Banco BPM	10,09	2,37	9,904	10,235	26,24	14.911,85
Bank Of America	38,97	0,84	38,87	39,11	-9,23	-
Barry Callebaut N	885	-	895	895	7,59	-
Basf	42,55	-0,51	42,55	43,1	0,38	-
BasicNet	8,81	-0,23	8,77	8,93	12,14	476,67
Bastogi	0,652	0,31	0,632	0,66	33,36	80,28
Bayer	24,615	-1,14	24,455	24,905	29,46	-
Borgosesia	0,56	0,72	0,554	0,568	-4,83	26,30
Boston Scientific	93	-0,85	93,6	93,6	7,05	-
Bper Banca	7,726	0,55	7,696	7,804	25,77	10.852,74
Brembo	8	-0,50	8	8,095	-11,04	2.704,56
Brioschi	0,0594	2,41	0,058	0,06	4,10	46,80
Bristol-Myers Squibb	41,335	-0,39	41,5	41,5	-26,50	-
Broadcom	208,75	0,99	207,35	210,8	-10,33	-
Buzzi	46,9	-0,47	46,74	47,52	32,61	9.094,83
C						
C3.Ai Inc	20,765	-	20,69	21,975	-36,93	-
Cairo Comm.	3,22	-1,53	3,205	3,315	35,38	443,36
Caixabank	7,466	-0,77	7,502	7,502	47,98	-
Caleffi	0,784	-0,25	0,784	0,8	9,10	12,29
Caltagirone	7,2	-0,55	7,16	7,32	12,23	872,09
Caltagirone Ed.	1,72	-0,86	1,675	1,725	23,05	212,84
Campari	5,7	0,21	5,652	5,724	-5,81	7.006,27
Carel Industries	20,8	-0,24	20,8	21,1	12,84	2.348,35
Carl Zeiss Meditec	58,45	-1,93	58,3	59,2	32,41	-
Caterpillar	310	0,16	311,5	315,5	-12,50	-
Cellularline	2,87	-1,37	2,83	2,98	23,76	62,60
Cembre	55,2	0,18	54,8	56,6	32,10	927,37
Cementir Hldg.	14,18	-0,28	14,08	14,38	34,91	2.265,53
Centene	50,11	-	49,58	49,86	-3,77	-
Centrale Latte Italia	3,04	-0,65	3,04	3,08	12,62	42,84
Charter Communications - Class	361,7	-	366,35	366,35	0,77	-
Chevron	121,22	0,05	121,22	122,44	-12,78	-
Cir	0,611	-0,81	0,611	0,616	2,43	861,80
Class	0,0744	0,27	0,073	0,076	-11,24	23,90
Cleanspark Inc	8,204	-5,37	8,608	8,69	8,54	-
Cleveland-Cliffs	5,479	-0,40	5,482	5,526	-40,13	-
Cnh Industrial	11,4	-0,87	11,34	11,52	6,16	15.437,75
Coinbase Global	225,95	-4,22	224,9	235	-2,75	-
Comer Industries	30	-	30	30,1	-3,75	864,20
Commerzbank	26,68	-1,55	26,61	27,33	71,91	-
Constellation Brands	161,3	-1,32	162	165,4	-22,82	-
Costco Wholesale	900,4	-	902,1	902,1	1,43	-
Credem	12,16	0,33	12,12	12,22	12,25	4.143,51
Credit Agricole	16,06	-1,41	16,06	16,31	22,33	-
Crocs Inc	95,71	-	95,85	95,85	17,13	-
Crowdstrike Hold	414,5	-0,32	416,25	416,95	24,26	-
Csp Int.	0,333	4,39	0,313	0,338	-0,65	12,52
Cy4Gate	5,17	-0,77	5,13	5,35	7,95	125,55
D						
Daimler Truck Hd	38,29	-	37,92	39,8	10,21	-
Daimlerchrysler	53,04	2,99	51,64	53,02	-4,25	-
D'Amico	3,304	-1,67	3,304	3,426	-16,06	418,93
Danieli	35,75	0,99	35,25	36	46,59	1.443,18
Danieli r nc	27,94	1,45	27,56	28,04	45,44	1.122,51
Datalogic	4,575	-1,29	4,56	4,66	-8,87	271,93
De' Longhi	28,14	-1,61	28,14	28,6	-5,50	4.317,73
Deckers Outdoor	92,4	-2,22	93,18	93,18	-6,05	-
Dell Technologies	100,66	-0,08	100,12	100,54	-10,53	-
Deutsche Bank	24,335	-1,97	24,345	24,845	49,70	-
Deutsche Boerse	287,2	-	288,8	288,8	30,64	-
Deutsche Lufthansa	6,844	0,88	6,792	6,87	8,80	-
Deutsche Post	38,8	-0,64	38,67	38,92	14,30	-
Deutsche Telekom	33,46	-2,31	33,7	34,17	19,17	-
Deutz	7,585	0,13	7,54	7,64	73,76	-
Devon Energy	27,48	-	27,5	27,5	-7,09	-
Dexelance	7,88	0,25	7,88	8,08	-11,39	212,82
Diasorin	91,04	-0,61	90,78	91,78	-8,06	5.119,70
Digital Bros	13,66	0,89	13,48	13,78	19,11	193,61
Digital Value	29,1	-	28,8	29,95	13,74	291,45
doValue	2,372	1,02	2,332	2,42	64,64	451,45
Dover Corp	159,75	-	160	160	0,00	-
Durr	22,25	-	22	22	3,08	-
D-Wave Quantum Inc	16,02	-4,01	14,83	16,02	146,48	-
E						
E.On .	15,535	-0,80	15,53	15,63	39,52	-
E.P.H.	0,103	-	0,102	0,103	-19,12	0,42
Edison Intern	49,28	-	50,2	50,2	1,64	-
Edison r nc	1,95	0,52	1,932	1,958	5,06	212,08
Eems	0,2	-4,76	0,1945	0,247	10,96	2,34
El.En	10,8	-0,92	10,75	10,97	-6,61	868,71
Elevance Health	335	-	327	332	-14,26	-
Eli Lilly & Company	635,6	-0,49	635,4	644,6	-14,70	-
Elica	1,42	4,03	1,37	1,42	-19,22	86,21
Emak	0,958	0,42	0,953	0,968	7,22	156,19
Enagas	14,24	-	14,295	14,295	21,45	-
Enav	4,166	-0,71	4,16	4,212	2,58	2.269,11
Endesa	26,85	-1,21	26,74	26,98	32,92	-
Enel	8,035	-0,43	8,018	8,11	17,57	82.241,22
Enervit	3,2	-	3,16	3,2	-1,12	56,84
Eni	12,964	-0,26	12,964	13,094	-0,35	40.912,79
Enphase Energy	34,92	-	35,28	35,73	-13,02	-
Equita Group	4,52	-0,11	4,48	4,62	9,95	234,81
Erg	18	0,50	17,85	18,14	-8,99	2.693,05
Esprinet	4,07	-0,85	4,07	4,12	-4,45	207,92
Essilorluxottica	247,9	-2,52	247,5	252	8,45	-
Estee Lauder Companies	59,4	1,02	59	60	-19,48	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,5	-	26,5	26,6	17,22	1.451,50
EuroGroup Laminations	2,798	-4,11	2,798	2,95	4,35	272,18
Eurotech	0,79	-1,25	0,79	0,809	4,65	28,60
Evotec	7,068	-6,66	7,196	7,424	-5,17	-
Expedia Group	145,76	-	146	146	-18,54	-
Exxon Mobil	90,44	-0,95	90,9	91,51	-10,88	-
F						
Facebook	571,4	1,64	564	575,9	-1,25	-
Fair Isaac Corp	1396,5	0,72	1346,5	1348	-10,92	-
Faurecia	8,338	1,71	8,22	8,514	-3,18	-
Ferrari	422,4	-0,56	421,7	426,9	3,35	82.603,75
Ferretti	2,812	-3,43	2,812	2,912	3,52	984,49
Fidia	0,005	-9,09	0,0047	0,0058	-87,99	4,05
Fiera Milano	5,55	-0,89	5,5	5,61	25,16	402,58
Fila	9,64	-1,03	9,64	9,79	-6,33	414,45
Fincantieri	16,24	-0,18	15,97	16,68	132,45	5.159,49
Fine Foods & Ph.Ntm	7,38	-0,27	7,34	7,46	-1,25	162,30
FinecoBank	18,965	0,80	18,75	19,025	11,93	11.483,71
FNM	0,435	1,16	0,43	0,435	-2,12	185,34
Ford Motor	9,017	-0,98	9,017	9,093	-3,82	-
Fortinet Inc	92,62	-0,61	92,97	92,97	6,30	-
Fresenius	42,79	-	40,01	40,01	34,03	-
Fresenius Medical Ca	51,28	-	51,5	51,5	16,21	-
Fuelcell Energy	5,009	8,49	4,9695	5,356	-53,21	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	1,17	0,682	0,692	23,77	41,58
Gamestop Corp	28,305	-8,23	27,55	33	-3,51	-
Garofalo Health Care	5,42	1,31	5,14	5,43	-1,69	483,15
Gasplus	3,73	2,19	3,61	3,73	19,85	161,24
Gaz De France	19,19	0,97	18,905	19,19	25,53	-
Gefran	10,7	1,90	10,35	10,7	13,41	150,09
Generalfinance	14,9	-	14,85	15,05	18,66	188,42
Generali	32,7	-1,48	32,7	33,25	21,52	51.365,05
Geox	0,328	-	0,315	0,3325	-33,23	87,12
Giglio Group	0,272	-2,16	0,27	0,279	-25,05	7,24
Gilead Sciences	95,86	0,11	96,35	96,35	5,41	-
Goldman Sachs Group	540,2	0,09	540,2	540,2	-2,39	-
GPI	10,48	-0,95	10,42	10,68	1,77	309,46
Grandi Viaggi	1,805	1,98	1,765	1,815	64,90	87,34
GVS	4,38	-1,90	4,355	4,47	-8,91	840,84
H						
Hapag-Lloyd	145,3	-	145,4	147,3	9,64	-
Hecla Mining	4,585	-	4,601	4,601	-1,43	-
Heidelberg Cement	179	-2,00	176,7	184,4	52,86	-
Henkel	63,15	-0,79	62,9	63,55	-13,60	-
Hensoldt	91,5	5,78	88,25	95	150,28	-
Hera	4,328	-0,14	4,32	4,37	26,72	6.461,68
Hewlett Packard Enterprise	15,708	-	15,926	15,926	-25,98	-
Hologic Inc	56,5	-	55	57,5	0,00	-
Home Depot	326,6	-	327	327	-15,20	-
Honeywell International	199,6	-	200	201,35	-12,26	-
Humana Inc	204,1	3,21	201,6	201,7	-15,69	-
I						
Iberdrola	16,045	-1,05	15,9	16,245	22,90	-
Ibm	231	-0,22	230,95	230,95	9,51	-
Igd - Siiq	3,04	-0,33	3,035	3,09	24,12	339,71
Illimity bank	3,736	-0,37	3,736	3,776	12,72	315,64
Immsi	0,5	0,50	0,496	0,506	-4,85	169,23
Incyte	57,5	-	58,04	58,04	-16,38	-
Indel B	20,5	2,50	19,8	20,8	-9,66	118,10
Inditex	46,62	-	46,67	46,67	-5,32	-
Indra Sistemas	36,3	2,08	37,06	37,3	52,78	-
Industrie De Nora	6,435	-1,53	6,42	6,56	-13,77	335,16
Infineon Technologie	34,59	-0,43	34,695	34,8	10,22	-
Ing Groep	18,558	-1,38	18,59	18,828	25,59	-
Intel	18,136	0,29	18,022	18,228	-6,40	-
Intercos	14,18	-0,70	14,08	14,34	2,20	1.366,85
International Consolidated Air	3,979	-0,52	3,997	4,025	9,99	-
Interpump	34,18	-0,06	34,12	34,78	-19,98	3.715,86
Intesa Sanpaolo	4,843	-0,04	4,839	4,892	25,11	86.116,00
Intuit	667	2,18	660	670,8	6,46	-
Intuitive Surgical	489,5	-	487,45	490,7	-5,61	-
Investor Ab Class B	25,98	-0,36	26,12	26,12	1,96	-
Inwit	10,16	-0,78	10,16	10,3	4,56	9.548,30
Irce	2,03	1,50	2,02	2,07	2,66	57,59
Iren	2,684	0,30	2,67	2,696	39,24	3.472,16
Irobot	3,072	10,23	3,096	3,701	-67,52	-
It Way	1,37	8,30	1,23	1,39	17,54	13,66
Italgas	7,1	-0,35	7,06	7,125	31,75	5.780,67
Italian Exhibition Gr.	9,58	1,05	9,44	9,58	47,44	293,46
Italmobiliare	26,55	0,95	26,2	26,65	1,84	1.117,81
Iveco Group	17,575	-1,82	17,575	18,04	92,26	4.864,10
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	233,45	-	232,2	235,4	0,68	-
Johnson & Johnson	135,02	0,16	134,84	135,9	-3,40	-
Juventus FC	3,2	-0,68	3,166	3,232	6,90	816,47
K						
Kering	173,4	-1,31	173,4	175,52	-25,80	-
Keurig Dr Pepper	28,95	-0,29	29,2	29,2	-6,41	-
Kimberly-Clark	126,38	0,62	126,38	126,38	6,50	-
KME Group	0,896	-	0,896	0,91	0,42	246,71
KME Group r nc	1,34	-	1,34	1,34	1,69	18,90
L						
L3Harris Tech	216,6	1,21	218,2	220,7	12,19	-
Lam Research	74,44	-	74	74	7,00	-
Landi Renzo	1,256	-	1,21	1,316	-28,84	54,54
Lazio	0,82	-0,24	0,804	0,832	-20,95	55,49
Leonardo	55,34	1,92	54,52	55,88	109,35	31.320,22
Linde Plc	410,6	0,05	410	411,6	1,15	-
Lottomatica Group	23,48	-0,68	23,46	23,64	83,57	5.925,51
Lowes Companies	199,34	0,62	197,56	197,56	-18,42	-
Lumen Technologies	3,513	-2,58	3,507	3,937	-36,68	-
LU-VE	30,7	-2,23	30,6	31,35	13,52	699,15
Lvmh	482,7	-1,02	482,1	486,2	-24,03	-
Lyondellbasell	50,74	-0,67	51,8	51,8	0,15	-
M						
Maire	11,23	-0,88	11,19	11,55	37,17	3.718,03
Marr	9,84	0,41	9,72	9,88	-2,32	653,25
Marvell Technology	57,58	0,73	56,58	58,28	-47,80	-
Mastercard	508,4	1,03	504,8	504,8	-1,30	-
Mcdonald's	277,9	0,40	279	279,05	-1,64	-
Mediobanca	20,85	1,36	20,53	21,02	45,10	17.049,52
Mercadolibre Inc	2282,5	-	2267	2267	20,05	-
Merck	116,3	-0,60	115,65	115,65	-15,77	-
Merck & Co.	68	-0,58	68	68,8	-28,25	-
Met.Extra Group	1,56	-6,02	1,53	1,56	-25,79	0,96
Mfe A	3,266	-2,04	3,26	3,328	13,65	1.110,06
Mfe B	4,332	-1,99	4,326	4,46	7,75	1.047,42
Microchip Technology	51,63	-1,45	51,63	51,95	-8,79	-
Micron Technology	85,23	0,33	84,56	85,6	1,60	-
Monolithic Power	605	-	609	609	15,92	-
Monte Paschi Si	7,23	0,42	7,167	7,334	6,09	9.053,35
Msci Inc	500,6	0,60	498,3	499,5	5,23	-
N						
Nasdaq Inc	73,28	0,40	72,62	72,62	13,58	-
Neodecortech	3,02	-0,66	2,98	3,1	5,42	43,07
Neste	9,56	-2,05	9,342	9,342	-21,85	-
Nestle	93,5	-1,58	95	95	2,67	-
Netflix	1072,6	1,40	1067	1074,8	22,40	-
Netweek	0,0442	2,79	0,0432	0,0466	591,24	1,03
NewPrinces	18,6	-2,72	18,6	19,28	58,05	845,83
Nexi	5,29	-1,60	5,278	5,39	-0,25	6.578,23
Next Re Siiq	3,02	-1,95	2,98	3,02	-1,28	33,92
Nextera Energy	59,66	-	60	60	-15,13	-
Nike	54,85	-0,16	53,64	55,66	-25,54	-
Nokia Corporation	4,755	-0,23	4,775	4,793	12,03	-
Northern Data	27,6	9,35	26,16	28,44	-37,98	-
Northrop Grumman	421,8	-	422,2	422,2	-7,14	-
Novartis	99	-	100	100	0,00	-
Nvidia Corp	120,24	0,89	119,18	120,82	-9,48	-
O						
Occidental Petroleum	36,535	-0,19	36,535	36,77	-20,88	-
Olidata	2,16	-0,92	2,16	2,21	-33,69	41,70
On Semiconductor	38,37	-	38,49	38,495	-40,97	-
Oracle	143,1	0,29	142,48	144,04	-12,06	-
Orange	13,195	3,33	13,145	13,145	39,79	-
Orsero	13,9	-1,00	13,84	14,08	11,07	248,06
OVS	3,7	-0,16	3,674	3,726	8,98	943,18
P						
Palantir Technologies	110,22	-0,31	107,9	111,04	50,21	-
Palo Alto Networks	167,3	0,98	167,66	167,66	-5,46	-
Paypal	63,11	-0,03	62,98	63,36	-23,86	-
Peloton Interactive	6,461	-4,42	6,535	6,55	-25,34	-
Pepsico	116,4	1,25	116,3	116,76	-22,13	-
Pfizer	20,695	-0,14	20,695	20,89	-18,64	-
Pharmanutra	51,2	0,79	50,7	51,5	-6,68	490,51
Philip Morris International	158,12	0,60	157,96	159,2	34,31	-
Philips	20,33	-0,44	20,32	20,43	-16,22	-
Philogen	22,9	0,44	22,7	22,9	17,77	664,63
Piaggio	1,809	-0,88	1,806	1,838	-15,95	648,60
Pininfarina	0,786	-0,25	0,778	0,788	12,08	61,70
Piquadro	2,12	-	2,12	2,15	4,95	106,38
Pirelli & C.	6,22	0,42	6,154	6,256	13,29	6.201,92
PLC	1,82	-0,82	1,8	1,85	3,43	47,35
Plug Power	0,7511	8,01	0,6976	0,7513	-68,37	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,35	0,45	35,39	35,57	-2,35	-
Porsche Pref	43,49	1,14	42,57	43,13	-26,77	-
Poste Italiane	19,06	-0,10	19,02	19,14	40,21	24.948,39
Ppg Industries	98,62	-	101,25	101,25	-22,31	-
Procter & Gamble	148,56	0,86	148	153,18	-9,44	-
Prysmian	58,32	0,90	57,8	59,18	-6,65	17.048,57
Puma	23,53	0,17	23,4	23,59	-47,31	-
Q						
Qualcomm	131,02	-0,37	130,82	132,08	-12,80	-
R						
Rai Way	5,95	0,34	5,91	5,97	9,36	1.620,57
Ratti	1,82	-1,62	1,81	1,82	-11,58	50,24
RCS Mediagroup	1,01	-2,13	1,01	1,04	20,66	544,38
Recordati	51,8	-	51,55	52	2,34	10.849,31
Reddit Inc	92	1,66	91	93	-43,46	-
Regeneron Pharmaceuticals	532,8	-	530	530	-21,52	-
Renault	45,99	-2,32	46,02	46,96	1,86	-
Reply	148,2	2,00	145,6	148,7	-5,31	5.458,56
Repsol	11,84	0,42	11,8	11,8	3,79	-
Revo Insurance	15,16	1,34	14,98	15,38	22,02	393,66
Rheinmetall	1905	0,53	1888	1934,5	204,40	-
Riot Platforms	7,52	-3,92	7,992	8,069	15,32	-
Risanamento	0,0218	1,40	0,0212	0,0222	-26,05	39,17
Robinhood Markets	57,6	-1,30	57,5	59,76	55,47	-
Rtx Corp	117,3	-	118,58	118,58	12,12	-
Rwe	32,63	-0,18	32,5	32,7	14,78	-
S						
S&P Global Inc	454,15	4,45	454,95	454,95	2,91	-
S. Ferragamo	5,625	-1,32	5,595	5,725	-16,76	959,44
Saab Ab	46,195	5,82	44,19	47,465	35,50	-
Sabaf	15,2	1,33	15	15,35	0,17	191,27
Safilo Group	0,884	-2,96	0,884	0,913	-1,99	377,98
Saipem	2,185	1,96	2,151	2,2	-13,87	4.305,79
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	243,65	0,27	244,2	246,7	-25,27	-
Sanlorenzo	30,95	-1,43	30,95	31,7	-3,05	1.125,24
Sanofi	92,33	-0,77	91,77	92,57	-0,19	-
Sap	263,6	-0,53	262,85	265,4	12,13	-
Societe Generale	47,88	-1,26	47,82	47,88	79,86	-
Softlab	1,05	5,00	1,005	1,06	34,65	5,16
Sogefi	2,155	-0,46	2,155	2,185	9,60	262,62
Sol	45,65	0,22	45,65	46,3	23,39	4.141,11
Sole 24 Ore	1,1	0,46	1,095	1,105	81,44	61,98
Somec	14,6	-0,68	14,4	15	28,80	102,07
Starbucks Corp	76,3	0,07	76,9	77,06	-13,93	-
Stellantis	9,014	-2,23	8,971	9,338	-26,46	26.837,07
STMicroelectr.	22,355	-0,49	22,2	22,62	-6,85	20.477,84
Super Micro C	37,17	-1,41	36,19	37,5	23,10	-
Swisscom Ag	605	-	610	610	1,71	-
SYS-DAT	6,92	-1,14	6,88	7,18	38,18	221,40
T						
Take-Two Inter	201,95	1,31	202	219,5	2,26	-
Tamburi Inv.	8,02	-0,87	7,99	8,11	-3,71	1.488,42
Tapestry Inc	70,93	-	71,3	71,3	19,35	-
Technogym	11,81	-1,50	11,75	12,01	19,18	2.408,68
Technoprobe	6,83	-3,12	6,79	7,05	23,08	4.604,56
Telecom It. r nc	0,4178	-0,43	0,4139	0,4205	46,77	2.556,69
Telecom Italia	0,3817	-0,34	0,3768	0,3825	58,00	5.950,44
Telefonica	4,666	0,17	4,65	4,66	18,77	-
Temenos N	65	-	65,5	65,5	0,00	-
Tenaris	14,915	3,83	14,65	15,275	-20,17	15.467,64
Terna	8,962	-0,38	8,926	9,048	18,32	18.124,60
Tesla	321,35	2,47	317,1	324	-23,65	-
Tesmec	0,0548	-0,72	0,0545	0,0565	-16,91	33,32
Tessellis	0,1244	-7,72	0,1202	0,1384	-38,22	40,52
The Coca-Cola Company	63,18	-0,14	63,17	64	6,05	-
The Italian Sea Group	5,72	-3,21	5,72	5,98	-19,89	315,25
The Kraft Heinz	23,615	-	23,63	23,63	-22,59	-
The Southern Company	78,28	-	79,55	79,55	0,23	-
The Walt Disney	98,69	-0,22	98,79	98,83	-8,77	-
Thyssenkrupp	8,946	-3,93	8,942	9,296	139,17	-
Tinexta	12,03	-0,41	11,91	12,18	51,37	564,43
Toscana Aeroporti	16,4	-0,61	15,6	16,8	15,22	307,14
Trevi	0,3475	5,46	0,33	0,3495	19,65	103,55
Triboo	0,448	0,22	0,436	0,448	-24,40	12,77
Tripadvisor	12,855	2,35	12,515	12,85	-10,64	-
Tui	7,52	2,54	7,46	7,46	-13,99	-
Txt e-solutions	38,2	-0,65	38	38,85	10,33	500,83
U						
Uber Technologies	78,89	0,59	78,86	79,08	34,20	-
Unicredit	56,96	0,81	56,71	57,88	46,55	87.866,42
Unidata	2,87	-3,37	2,86	3,01	-1,16	91,18
Unipol	16,89	-0,68	16,89	17,15	41,72	12.204,73
United Internet	22,7	-1,30	22,62	22,62	48,32	-
Unitedhealth Group	266,6	2,89	258,65	267,5	-47,22	-
Uranium Energy Corp	5,73	-2,80	5,75	5,854	42,72	-
V						
Valsoia	11	1,38	10,8	11	6,92	117,65
Verizon Communications	38,235	-0,49	38,39	38,49	-0,45	-
Viatris Inc	7,548	-	7,504	7,718	-37,43	-
Virgin Galactic Holdings	3,244	-	3,05	3,43	-39,59	-
Visa - Classe A	317,5	0,55	316,7	317,6	3,10	-
Vistra Corp	144,1	-	145	145	32,11	-
Volkswagen	96,58	0,75	95,38	98,66	7,83	-
Volvo Car	24,59	-0,24	25,5	25,5	2,81	-
Vonovia	29,89	2,96	29,73	29,73	7,39	-
W						
Walmart	86,24	0,20	86,18	86,18	-2,10	-
Webuild	3,606	-1,15	3,606	3,736	28,55	3.706,35
Webuild r nc	12,85	-0,77	12,75	12,9	29,69	20,93
Western Digital	46,33	2,00	46	46	-2,84	-
WIIT	16,94	0,95	16,58	17,34	-12,47	471,61
Workday	211,3	-	211,1	211,1	-8,85	-
Z						
Zalando	31,73	-2,31	31,69	31,69	-2,65	-
Zest	0,164	0,61	0,161	0,1645	-1,69	26,02
Zignago Vetro	8,47	-0,12	8,47	8,57	-7,94	768,49
Zoetis	146,22	-0,10	147,72	147,72	-6,69	-
Zucchi	0,926	-0,43	0,926	0,974	-38,60	3,63

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924.41	-0.61
Cac 40	7788.10	-0.49
Dax (Xetra)	24067.06	-0.66
FTSE 100	8726.01	-0.59
Ibex 35	14100.60	-0.98
Indice Gen	63707.77	-0.32
Nikkei 500	3312.37	-0.35
Swiss Market In.	12186.74	-1.12

EURIBOR 27-5-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,148	2,178
1 Mese	2,009	2,037
3 Mesi	2,011	2,039
6 Mesi	2,042	2,07
1 Anno	2,056	2,085

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 28/5/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	91.25	94.2
Argento (per kg.)	886.43	946.39
Platino p.m.	1085.00	0.0000
Palladio p.m.	986.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1317	-0,34	8,93
Giappone	163,43	-0,18	0,23
G. Bretagna	0,8398	0,20	1,28
Svizzera	0,9364	-0,23	-0,51
Australia	1,758	-0,25	4,82
Brasile	6,3982	-0,54	-0,42
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5649	0,05	4,69
Danimarca	7,4588	-0,00	0,01
Filippine	62,805	-0,42	4,15
Hong Kong	8,8704	-0,34	9,94
India	96,6375	-0,35	8,66
Indonesia	18469,29	-0,11	9,80
Islanda	144	0,00	0,07
Israele	4,0039	-0,38	5,69
Malaysia	4,7814	-0,67	2,93
Messico	21,8363	-0,13	1,33
N. Zelanda	1,8974	-0,55	2,39
Norvegia	11,4945	-0,10	-2,55
Polonia	4,2415	-0,14	-0,78
Rep. Ceca	24,922	0,06	-1,04
Rep.Pop.Cina	8,1402	-0,38	7,34
Romania	5,0511	-0,19	1,54
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4587	-0,25	2,99
Sud Corea	1554,23	-0,41	1,44
Sudafrica	20,2713	-0,36	3,33
Svezia	10,8735	-0,05	-5,11
Thailandia	36,967	-0,69	3,62
Turchia	44,2145	-0,16	20,35
Ungheria	402,93	-0,33	-2,05

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	4563	99,92	0,00
14.07.25	2021	99,76	1,52
31.07.25	2509	99,66	1,68
14.08.25	760	99,59	1,62
12.09.25	2539	99,43	1,64
30.09.25	11062	99,34	1,69
14.10.25	1156	99,30	1,52
14.11.25	940	99,12	1,60
12.12.25	2858	98,98	1,62
14.01.26	1630	99,20	0,97
13.02.26	1140	98,64	1,64
13.03.26	2419	98,48	1,67
14.04.26	2119	98,31	1,70
14.05.26	23965	98,19	1,68

MONETE AUREE

QUOTE AL 28/5/2025	Domanda	Offerta
Marengo	533,29	565,94
Sterlina	672,47	713,64
4 Ducati	1.264,83	1.342,27
20 $ Liberty	2.764,57	2.933,83
Krugerrand	2.857,35	3.032,29
50 Pesos	3.445,03	3.655,95

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,923	99,916	0,00
14.07.25	99,76	99,754	1,52
31.07.25	99,661	99,427	1,68
14.08.25	99,585	99,582	1,62
12.09.25	99,428	99,424	1,64
30.09.25	99,338	99,327	1,69
14.10.25	99,3	99,264	1,52
14.11.25	99,115	99,108	1,60
12.12.25	98,975	98,986	1,62
14.01.26	99,2	98,786	0,97
13.02.26	98,643	98,641	1,64
13.03.26	98,479	98,471	1,67
14.04.26	98,31	98,307	1,70
14.05.26	98,19	98,155	1,68
BTP			
01.06.2025	99,987	99,989	0,00
01.07.2025	99,981	99,982	1,83
15.08.2025	99,841	99,845	1,73
29.09.2025	100,517	100,512	1,55
15.11.2025	100,253	100,251	1,60
01.12.2025	100,059	100,055	1,63
15.01.2026	100,913	100,933	1,58
28.01.2026	100,769	100,771	1,60
01.02.2026	99,08	99,08	1,80
01.03.2026	101,88	101,88	1,43
01.04.2026	98,415	98,411	1,91
15.04.2026	101,549	101,556	1,54
01.06.2026	99,71	99,72	1,70
15.07.2026	100,23	100,24	1,64
01.08.2026	97,88	97,88	1,83
28.08.2026	101,36	101,37	1,62
15.09.2026	102,36	101,96	1,52
01.11.2026	107,52	107,52	1,00
01.12.2026	99,07	99	1,73
15.01.2027	98,39	98,37	1,75
15.02.2027	101,58	101,6	1,64
25.02.2027	100,91	100,91	1,70
01.04.2027	98,4	98,46	1,86
01.06.2027	100,55	100,52	1,64
15.07.2027	102,93	102,89	1,62
01.08.2027	100,09	100,15	1,75
15.09.2027	97,68	97,67	1,88
15.10.2027	101,46	101,41	1,74
01.11.2027	110,42	110,43	1,30
01.12.2027	101,38	101,36	1,75
01.02.2028	99,78	99,79	1,84
15.03.2028	95	94,94	2,07
01.04.2028	103,44	103,35	1,72
15.06.2028	101,17	101,15	1,92
15.07.2028	94,91	94,96	2,11
01.08.2028	104,74	104,75	1,79
01.09.2028	107,87	107,85	1,67
01.12.2028	101,94	101,88	1,88
01.09.2029	106,05	106,02	1,85
15.02.2029	93,43	93,41	2,24
15.06.2029	101,5	101,48	2,07
01.07.2029	103,38	103,36	2,07
01.08.2029	102,4	102,31	2,03
01.10.2029	101,92	101,89	2,16
01.11.2029	111,79	111,79	1,81
15.12.2029	105,57	105,57	2,08
01.03.2030	104,43	104,4	2,09
01.04.2030	94,52	94,56	2,40
15.06.2030	104,89	104,82	2,19
01.07.2030	101,22	101,18	2,34
01.08.2030	91,82	91,74	2,54
15.11.2030	106,31	106,24	2,26
01.12.2030	94,54	94,49	2,52
15.02.2031	103,57	103,5	2,40
01.04.2031	89,85	89,8	2,69
01.05.2031	117,57	117,54	2,09
15.07.2031	103,04	103,05	2,49
01.08.2031	87,34	87,28	2,79
15.11.2031	101,03	101,06	2,59
01.12.2031	88,46	88,42	2,80
01.03.2032	92,04	92,09	2,76
01.06.2032	87,2	87,15	2,87
15.07.2032	101,08	101,05	2,69
01.12.2032	96,16	96,14	2,75
01.02.2033	117,76	117,71	2,49
01.05.2033	108,59	108,6	2,66
01.09.2033	94,74	94,78	2,88
01.11.2033	108,13	108,12	2,73
01.03.2034	106,85	106,89	2,81
01.07.2034	103,89	103,96	2,89
01.08.2034	113,23	113,24	2,75
01.02.2035	103,36	103,37	2,99
01.03.2035	99,63	99,67	2,99
01.08.2035	101,21	101,31	3,07
01.10.2035	100,64	100,65	3,10
01.03.2036	81,45	81,51	3,36
01.09.2036	87,9	87,89	3,28
01.02.2037	104,03	104,1	3,11
01.03.2037	74,59	74,59	3,51
01.03.2038	95,04	95,07	3,35
01.09.2038	91,73	91,82	3,38
01.08.2039	112,82	112,9	3,26
01.10.2039	103,02	102,99	3,39
01.03.2040	91,38	91,49	3,49
01.09.2040	112,57	112,54	3,34
01.10.2040	98,75	98,71	3,50
01.03.2041	75	74,94	3,71
01.09.2043	104,81	104,89	3,56
01.09.2044	109,25	109,24	3,52
01.09.2046	87,97	87,99	3,69
01.03.2047	80,23	80,1	3,72
01.03.2048	90,01	89,8	3,70
01.09.2049	95,12	95,11	3,70
01.09.2050	73,31	73,25	3,83
01.09.2051	61,5	61,54	3,85

TRIESTE

La disputa sull'area dell'ex Polstrada



Genitori di Roiano

Le voci delle famiglie in attesa del nido tenuto chiuso dalla politica

Francesco Codagnone

Quattro giorni dopo aver partorito, Alice Bianco era sotto al Municipio con la sua bimba nel passeggino per prendere parte alla protesta degli educatori contro la scelta del centrodestra di affidare a privati la gestione del nuovo nido all'ex Polstrada di Roiano, il rione in cubi abita da anni. Era il 27 maggio 2024 e i sindacati avevano riunito in piazza circa 200 persone. Olimpia, sua figlia, ha compiuto un anno e quel nido è ancora chiuso, tenuto fermo da un dibattito politico arenatosi da mesi. A settembre la bambina inizierà l'asilo, non quello nuovo di zecca a due passi da casa, bensì quello di San Giusto, dall'altra parte della città. «Aspettavamo quell'asilo da vent'anni: tenerlo chiuso significa toglierlo a una generazione di bambini, e di madri che forse temono di fare altri figli per paura di non sapere come organizzarsi», riflette. Accompagnati i bambini a scuola, di prima mattina Bianco racconta la situazione al telefono. In famiglia in tutto sono in 7, lei ha ripreso a lavorare per una cooperativa, il marito è pendolare. «Anche con la soluzione della gestione mista – consta con sincerità –, probabilmente rientreremmo comunque in graduatoria per la metà dei posti pubblici». Il problema per la sua famiglia non si porrebbe, ma per Bianco è soprattutto una questione di qualità. «I nostri servizi educativi sono un'eccellenza, a differenza – precisa – di quanto spesso accade nel privato: turn over elevati, paghe basse, un rapporto incongruo tra bimbi ed educatori. Vogliamo davvero che chi dovrà prendersi cura dei nostri figli lavori in queste condizioni? Non c'è altro su cui risparmiare?».

Dalla sua finestra in via Giusti, Matteo Dandri ha assistito quotidianamente all'avanzare dei cantieri dell'ex Polstrada. Il primo tassello completato di quella riqualificazione urbana attesa per due decenni è stato proprio l'asilo. «Vedere quel giardino aperto e la struttura pronta ma chiusa mi sembra una presa in giro», afferma, senza giri di parole. Dandri ha sei figli, il settimo è in arrivo. Il quinto ha 4 anni e frequenta la materna in vicolo delle Rose. La sesta ha 2 anni e già lo scorso settembre avrebbe potuto frequentare il nido di quartiere. «Alla fine – spiega – l'abbiamo dovuta iscrivere a Campo

LE QUESTIONI APERTE

La piazza attesa

La nuova piazza dell'ex Polstrada di Roiano, riqualificata con 8,4 milioni di euro, è stata inaugurata a metà maggio, dopo circa vent'anni di attesa.



La gestione mista

FdI propone l'esternalizzazione del nuovo nido, affidandone la gestione a privati (e mantenendo metà posti nel pubblico): il risparmio stimato è di mezzo milione l'anno.



L'iter fermo in Aula

La delibera sull'asilo di Roiano è stata approvata in giunta più di un anno fa, ma da luglio è ferma in Aula, corredata da oltre cento emendamenti di opposizione.

La disputa sull'area dell'ex Polstrada



L'ASILO DI ROIANO
LE PROTESTE E IL NUOVO NIDO. A SINISTRA, ALICE BIANCO E MATTEO DANDRI (LASORTE)

«Vedere quel giardino aperto e la struttura pronta e inutilizzata è una presa in giro»

«Avrei potuto iscrivere mia figlia a settembre, ora ripiegherò sul servizio domiciliare»

Cologna. Ogni mattina impieghiamo almeno mezz'ora per dividerci tra le scuole: una soluzione scomoda e con impatto ambientale, perché ci costringe a usare l'auto». L'asilo non aprirà neanche a settembre, e sua figlia non potrà frequentarlo. Dandri si augura di potervi iscrivere almeno il bimbo in arrivo. «Tenere quel nido chiuso per divisioni politiche, significa mettere da parte gli interessi di famiglie e bambini: sostengo l'importanza di avere un servizio pubblico, ma a questo punto si trovasse almeno un modo per farlo partire. Se poi il tema è davvero quello dei costi, si potrà valutare una soluzione».

Lucia Ruzzier ha due figli, di sei e un anno e mezzo: la prima avrebbe potuto fruire del nido se i lavori fossero finiti prima. Il secondo ne avrebbe ancora la possibilità, se solo fosse aperto. «Impensabile tenere quel nido chiuso, e ingiustificato volerlo privatizzare per risparmiare: ci sono davvero priorità maggiori?» , si chiede. Ruzzier non accetta compromessi: l'asilo di Roiano dovrà essere pubblico. «Nel pubblico – annota – il personale è selezionato e formato con criteri precisi, lavora in condizioni migliori, fondamentali per poter prendersi cura dei nostri figli: uno standard di qualità difficile da replicare, e che a Trieste è da sempre segno di civiltà. Ma quale civiltà può lasciare le famiglie senza un servizio così importante o costringere a pagare rette altissime ogni mese? Tornare sulle proprie idee non è debolezza, bensì saggezza».

Il giorno dell'inaugurazione dell'ex Polstrada, tra le madri che hanno fermato il sindaco Dipiazza per chiedergli dell'apertura del nuovo nido c'era anche Lucia Becce, con sua figlia di un anno. «Avrei potuto iscrivere mia figlia all'asilo già da settembre, ma non hanno saputo darci risposte su quando o se entrerà in funzione: ripiegherò su un servizio educativo domiciliare in via Giulia, anche perché le liste d'attesa per i nidi comunali erano già piene da mesi», racconta. È un peccato, osserva, perché «vediamo quella struttura pronta, con un giardino in cui i nostri figli potrebbero giocare, ma rimane incomprensibilmente chiusa: senza contare che aprire il nido significherebbe poter stabilizzare educatori precari». Becce comprende le ragioni delle due parti, ma più che le motivazioni, è il risultato dello scontro politico – un servizio che manca – a indignare. «Probabilmente – osserva – non entrerei lo stesso in graduatoria: ma mi interessa che l'asilo apra e che possano usufruirne le famiglie che ne hanno reale bisogno, anche se non sarà la mia. In questo senso, più che sulle modalità di gestione, servirebbe focalizzarsi sulle modalità di accesso, che dovrebbero tener conto delle condizioni economiche».—

«Voglio asili di livello facendo quadrare i conti E non escludo altri casi»

Il sindaco Dipiazza valuta anche nuove privatizzazioni: ipotesi San Giovanni
Da mercoledì la maratona sull'ovovia: «Sono fiducioso. Andrò avanti fino al '27»

L'INTERVISTA

Sindaco Dipiazza, l'asilo di Roiano non aprirà neanche a settembre. Quando si sbloccherà la situazione?
«Quanto prima».
La delibera sulla gestione privata del nido è arenata in Aula da mesi. Non ha mai pensato di farla ritirare, a questo punto?
«No, mai».
Resta convinto che la privatizzazione sia la soluzione?
«Assolutamente. Più fai lavorare il pubblico e più costa, mentre più fai lavorare il privato e più guadagna. Bisogna metterli insieme».
Ma negli ultimi vent'anni ha sempre sostenuto la pubblicità dei servizi educativi: perché ha cambiato idea?
«Il contesto economico è cambiato, così come le modalità di gestione del personale educativo. L'inflazione è alle stelle e il conto corrente non è mai sufficiente per sostenere le spese. Non parlo solo dell'asilo di Roiano, ci sono anche i due nidi pronti all'ex Chiarle a San Giovanni».
Quindi l'ex Polstrada è un primo atto verso la privatizzazione di altre strutture?
«Non lo escludo. Il punto è far quadrare i conti, posto che la priorità è mantenere alto lo standard di qualità del servizio. Trieste è una delle città con il debito più basso, mentre in Italia abbiamo tremila miliardi di debiti: voglio lasciare un bilancio sano».
Il nido però resta chiuso, a causa dello scontro politico, mentre le famiglie del rione lo chiedono da anni.
«Riconosco che è inutile tenerlo chiuso. Troveremo una soluzione quanto prima».
Ne ha in mente una?
«Ci stiamo lavorando: devo confrontarmi con l'assessore De Blasio e la maggioranza».
Intende dialogare anche con l'opposizione sul tema? Adesso Trieste ha presentato 101 emendamenti.
«Ci siamo incontrati su loro richiesta. Per ora non abbiamo concluso niente, ma abbiamo aperto il dialogo e cercheremo una sintesi».
La proposta di Fratelli d'Italia di affidare il nido a privati ha provocato divergenze nella maggioranza. Angela Brandi di Forza Italia è contrarissima, Manuela Declich della Lega si asterrà.
«Nel centrodestra in aula siamo in 25 (su 41, *ndr.*), due in meno non cambiano. Nel primo mandato eravamo in 21».
A proposito di rapporti tesi nelle maggioranze: le ultime due settimane sono state detonanti nel centrodestra regionale. Il vento di crisi si è abbattuto anche sulla sua coalizione?
«Sinceramente: non abbiamo affrontato il tema, né abbiamo avuto ritorni. Ieri alle 7.30 ero in Sant'Antonio a controllare i lavori. L'ex Polstrada è stata una soddisfazione, con il parcheggio e il parco giochi. Abbiamo tanto su cui lavorare e ben altro a cui pensare».
Quindi nessuna frizione tra Fratelli d'Italia e Lega?
«Noi non abbiamo problemi in maggioranza».
Forza Italia, come si pone?
«Siamo uniti. Se governiamo da 25 anni è perché non diamo adito a individualismi».
Mercoledì inizierà la maratona in Aula per la variante sulla cabinovia. Come funzionerà il dibattito?
«Serviranno almeno tre giorni per le votazioni, ma è doveroso andare avanti con l'iter».
Il centrosinistra è sulle barricate. Il testo ha oltre tremila osservazioni, arriveranno fiumi di emendamenti: che valore dà a questo?
«Mi aspetto ciò che abbiamo visto in Regione: la solita maleducazione di chi salta dagli scranni e non rispetta chi parla, senza comprendere che si tratta di un'opera strategica».
Circolava l'ipotesi di una seduta da remoto. Vi aspettate molte persone in piazza?
«La seduta sarà in presenza. E per le proteste, i numeri riportati delle opposizioni sono sempre sovrastimati».
Sull'impianto pendono cinque ricorsi al Tar. Il giudice ha scelto di rinviare l'udienza a metà luglio. Non ne teme l'esito?
«In 25 anni non ho mai avuto problemi con la giustizia».
Ma questa volta la sentenza potrebbe non essere a vostro favore.
«Sì, ne prendo atto. Ma ho fiducia nella giustizia, nelle istituzioni e nel nostro lavoro».
Roiano e cabinovia. In ballo c'è tanto. Dovessero volgere a vostro sfavore, teme per la tenuta della sua giunta?
«Farò in modo che non vadano male».
Entra nell'ultima metà del suo mandato. Come vede la città cambiata, dal primo?
«Quando sono arrivato, Trieste era la città vicino a Venezia. Oggi Trieste è Trieste».
Non c'è niente che avrebbe fatto diversamente?
«Nel 2003 non avrei concorso per l'Expo. E avrei voluto realizzare un park interrato Sticco e Grignano, per migliorare l'accesso a Miramare. Ma non ho rimpianti. Ho lavorato tanto, tolto tempo a mia madre e alla mia attività. Ho sacrificato la mia salute: stare in questo ufficio ti consuma. Mi ripagano l'abbraccio dei cittadini e i risultati raggiunti».
Spesso è assente in Consiglio comunale: come mai?
«Ho giornate molto lunghe e piene di impegni».
I rapporti con l'opposizione sono ai minimi, in Aula assistiamo a scontri sempre più accesi. Cosa succede?
«Succede che si stanno avvicinando le elezioni».
I partiti stanno scendendo in piazza con i primi banchetti. Al taglio del nastro della piazza di Roiano c'erano tutti. La campagna elettorale è già iniziata?
«Sì, e anche le bassezze».
In città c'è chi parla di un suo ritiro prima del 2027.
«A chi dice ciò, auguro gli torni indietro. Io continuo a lavorare per Trieste. Anzi, quando cammino per la città, tutti mi dicono di essere preoccupati per il dopo».
Massimiliano Fedriga otterrà il terzo mandato?
«Domanda da un miliardo».
In alternativa, il presidente si candiderà sindaco?
«In tal caso, sarebbe un'opportunità per la mia città».
FdI primo partito: i patrioti vorranno la candidatura?
«Farò come sempre: riunirò i miei a un tavolo e decideremo, uniti, chi candidare».
Ha individuato un nome?
«Ho le mie idee, ma per ora non le dico. Altrimenti si brucia il candidato».—

F. C.



Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza FOTO ANDREA LASORTE

IL CASO DI VIA DELLE BECCHERIE

Anziana uccisa nell'ex Ghetto L'omicida era già lì due ore prima

Nei filmati delle telecamere le mosse di Podmenich: l'appostamento e l'ingresso a casa della vittima

Maria Elena Pattaro

Erika Podmenich ha fatto un appostamento sotto casa di Isabella Tregnaghi in via delle Beccherie, due ore e mezza prima di ucciderla. Se le immagini delle telecamere interne all'appartamento inchiodano l'omicida ricostruendo il crimine in tutta la sua efferatezza, quelle della videosorveglianza cittadina permettono di ripercorrere i movimenti della 57enne. Gli inquirenti stanno visionando i filmati per mettere in ordine tutti i tasselli e rafforzare il quadro probatorio a carico della triestina (difesa dall'avvocato Massimo Scrascia), ora in carcere al Coroneo per l'omicidio volontario della 89enne. La donna è indagata anche per due presunte rapine ai danni di altrettante conoscenti che avrebbe narcotizzato con del sonnifero per poi derubarle dei gioielli. Vittima e omicida, che si erano conosciute dal parrucchiere, si sarebbero incontrate anche il giorno prima (una domenica) sempre nell'ex Ghetto, nel dedalo di viuzze tra casa dell'anziana e la chiesetta in piazza Vecchia. Tregnaghi non poteva immaginare che 24 ore dopo quella donna l'avrebbe sgozzata in casa, dopo aver tentato di strangolarla con un foulard.

Erika e Isabella si erano incontrate anche il giorno precedente al delitto

Lunedì 31 marzo. Podmenich fa la sua comparsa nell'ex Ghetto intorno alle 9.30. Si ferma al civico 7, sotto casa dell'anziana e aspetta. Contava forse di simulare un incontro fortuito e invitarla a bere un caffè per narcotizzarla come avrebbe fatto – secondo la Procura – con le altre due donne? Difficile dirlo. L'ipotesi di chi indaga è che la marcasse stretta, cercando l'occasione propizia. Podmenich, vedendo che il portone rimane chiuso, gira i tacchi e torna a casa, in via della Cereria. Nel frattempo l'anziana va a fare la spesa. Non sa che sarà l'ultima. Sarà l'analisi dei tabulati telefonici a dire se Podmenich nel frattempo abbia cercato di contattarla. Poco prima di mezzogiorno, la 57enne si incammina di nuovo verso l'ex Ghetto. Fa tappa nel negozio di casalinghi AZ Casa in via Venezian, in Cavana. È qui che compra il coltello da cucina con cui sferrerà i fendenti fatali. I carabinieri del Nucleo investigativo lo ritroveranno in un cassonetto insieme allo scontrino d'acquisto, ai vestiti sporchi di sangue e ai gioielli trafugati dall'appartamento della vittima. «Sì, è venuta qui – confermano dal punto vendita –. Era una nostra cliente, sembrava così cordiale. Quando abbiamo saputo dell'omicidio eravamo increduli».



L'89enne Isabella Tregnaghi, uccisa nella sua abitazione di via delle Beccherie da Erika Podmenich

La 57enne quel giorno attraversa Cavana e raggiunge via delle Beccherie. Stavolta bussa alla porta ed entra in casa. Sono le 12.08 e la donna sta per mettere in atto il suo piano omicida. Ignara che la casa sia piena di telecamere. Le aveva fatte installare la figlia di Isabella, per monitorare la madre da remoto. Una premura che si rivelerà cruciale per scoprire il delitto in tempo reale e smascherarne l'autrice. Alle 12.11 scatta l'aggressione letale. Podmenich sorprende l'anziana alle spalle, le stringe al collo il foulard, la trascina per qualche metro e poi le sferra le coltellate. Quella fatale alla gola. L'89enne cerca di difendersi: le graffia la faccia poi cade a terra. L'omicida rovista nelle stanze, prende i gioielli e se ne va. Il rischio di attirare l'attenzione è alto. Per questo l'omicida si tira su il cappuccio e cerca di nascondere le unghiate quando incrocia qualcuno. Imbocca la strada più breve e defilata per raggiungere casa sua, percorrendo la scalinata delle Medaglie d'Oro. Il resto è storia nota: il cambio di abiti, la refurtiva e i vestiti gettati in un cassonetto, la fuga in auto e, infine, la resa, con l'arresto in via Bramante.

Manca ancora un tassello nel quadro ricostruito dai pm (Federico Frezza, Andrea La Ganga e Ilaria Iozzi): il movente preciso. Che cosa ha fatto scattare la furia omicida? È successo qualcosa in quelle tre ore fra l'appostamento e il delitto? Una delle ipotesi è che la vittima avesse fiutato le intenzioni "truffaldine" di Podmenich e si sia opposta. Per chiarire i rapporti tra le due e il nodo della premeditazione, la Procura ha disposto accertamenti sui loro cellulari e su quello del compagno della 57enne (estraneo ai fatti). —

GIÀ PRESIDENTE DELLA FIJLKAM REGIONALE, AVEVA 91 ANNI

Addio al maestro Palmiro Gaio pioniere del judo in città

Enzo de Denaro

I modi pacati e la risata contagiosa con i quali Palmiro Gaio ha creato empatia ovunque e con chiunque, si sono spenti mercoledì, di primo mattino. Maestro benemerito di judo, cintura bianco rossa ottavo dan, pioniere del judo a Trieste e in tutta la regione, nel 1975 ha fondato il Judo Club Ken Otani dopo essere stato a lungo insegnante alla Società Ginnastica Triestina. Ha poi ricoperto, per oltre vent'anni, l'incarico di presidente onorario della federazione regionale di judo, lotta, karate e arti marziali trasmettendo sempre messaggi di sensibilità positiva. Aveva compiuto 91 anni il 25 marzo.

Nato a Roverchiara, in provincia di Verona, ben presto è diventato triestino a tutto tondo, essendoci arrivato da giovane agente di Polizia e già maestro di judo grazie agli insegnamenti di Ken Otani, primo insegnante giapponese ad essere approdato in Italia. La missione di Gaio era quella di promuovere e diffondere quella che, al tempo, veniva citata più come lotta giapponese che come judo. Un compito che assolse alla grande, portando anche, e per la prima volta, a Trieste e in regione, il maestro Ken Otani sui tatami della Società Ginnastica Triestina nel 1971 e, ancora, nel 1974. Dal 1961 al 1976 insegnò alla Sgt, ma anche allo Yama Arashi Udine nei primi anni '60, al Judo Club Pordenone nel 1966 e al Dlf Trieste nei primi anni '70.



Palmiro Gaio aveva compiuto 91 anni il 25 marzo

Otto mesi fa aveva sofferto la perdita di Terry, la compagna con la quale abitava a poche decine di metri dalla casa che è stata del Paròn Nereo Rocco. Un vuoto grande per Palmiro, stemperato dalla vicinanza degli amatissimi figli Marino e Rossella, della loro mamma Claudia, ma anche di Rosa e Paolo, sorella e fratello di Palmiro, Gaia-Rossella e Sara, figlie di Terry e di tutti i numerosi parenti ed allievi che hanno avuto il privilegio di conoscere una persona bella e solare.

Nonostante fosse fiaccato da tempo da problemi polmonari che gli avevano provocato anche una crisi acutissima nel periodo del Covid, non ha mai smesso di presenziare agli eventi portando sempre parole di incoraggiamento agli atleti e di ringraziamento a tecnici e dirigenti. È stato presente anche alla recente assemblea elettiva della Fijlkam regionale ed in un passaggio ha detto: «Sono stato fortunato, ho conosciuto tante belle persone», chiudendo poi il suo discorso con questa frase: «Che il sorriso tra voi sia sempre sincero». Un'eredità preziosa di un grande maestro. Non solo di judo. —

REALIZZATE NELLA NOTTE

Scritte ingiuriose sui muri Attacchi al sindaco di Muggia

Scritte ingiuriose contro il sindaco di Muggia Paolo Polidori. Ieri mattina la cittadina si è risvegliata con i muri imbrattati. Sono circa una decina le frasi offensive che qualcuno, armato di bomboletta spray, ha vergato nella notte. Sul raid vandalico indaga la Digos, considerando che alcuni degli improperi sono comparsi vicino all'abitazione del primo cittadino. Pareti di case private, la stazione dei bus e persino un mezzo della Trieste Trasporti si sono trasformati in "lavagne" sulle quali un teppista ancora senza nome ha sferrato attacchi verbali a Polidori.

La Polizia Locale sta visionando le immagini delle telecamere cittadine, nella speranza di ricavarne elementi utili alle indagini. Non è escluso che ad agire siano state più mani, vista la quantità di scritte e l'utilizzo di colori diversi. Alcune frasi attaccano il sindaco facendo riferimento a una presunta acquisizione del castello di Muggia da parte di americani.

«Sul "movente" della vendita del castello – commenta Polidori – qualsiasi persona intelligente capisce che in una compravendita tra privati un sindaco non c'entra assolutamente nulla. A dire la verità avevo provato a studiare la possibilità di acquisto da parte del Comune, ma l'operazione non era sostenibile». «Sappiamo che il rancore politico serpeggia, ma questo è un atto che sa di intimidazione – aggiunge il primo cittadino riferendosi alle scritte comparse vicino a casa sua –. Non mi preoccupo per me, ma per la serenità delle mie figlie. E mi dispiace per i tanti muri imbrattati da questa feccia della peggior specie». Tante le attestazioni di solidarietà ricevute dal sindaco in queste ore. —



Una delle tante scritte contro Paolo Polidori comparse nella notte sui muri di Muggia

M. E. P.

INCANTI

LE MOSTRE

La moda e l'arte: a Villa Pisani Roberto Capucci incontra il Tiepolo

COMMESSATTI / A PAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI

Rigoletto a Udine con il baritono superstar

MIELE / A PAG. VII



NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
UDINE
VIA DEL GELSO, 31
VIA MARTIGNACCO, 110
CODROIPO
PIAZZA G. GARIBALDI, 95
TRIESTE
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2
CHIOGGIA
VIA S. MARCO, 1933

TEMPI LIBERI

Quasi quasi stasera noleggio un gioiello

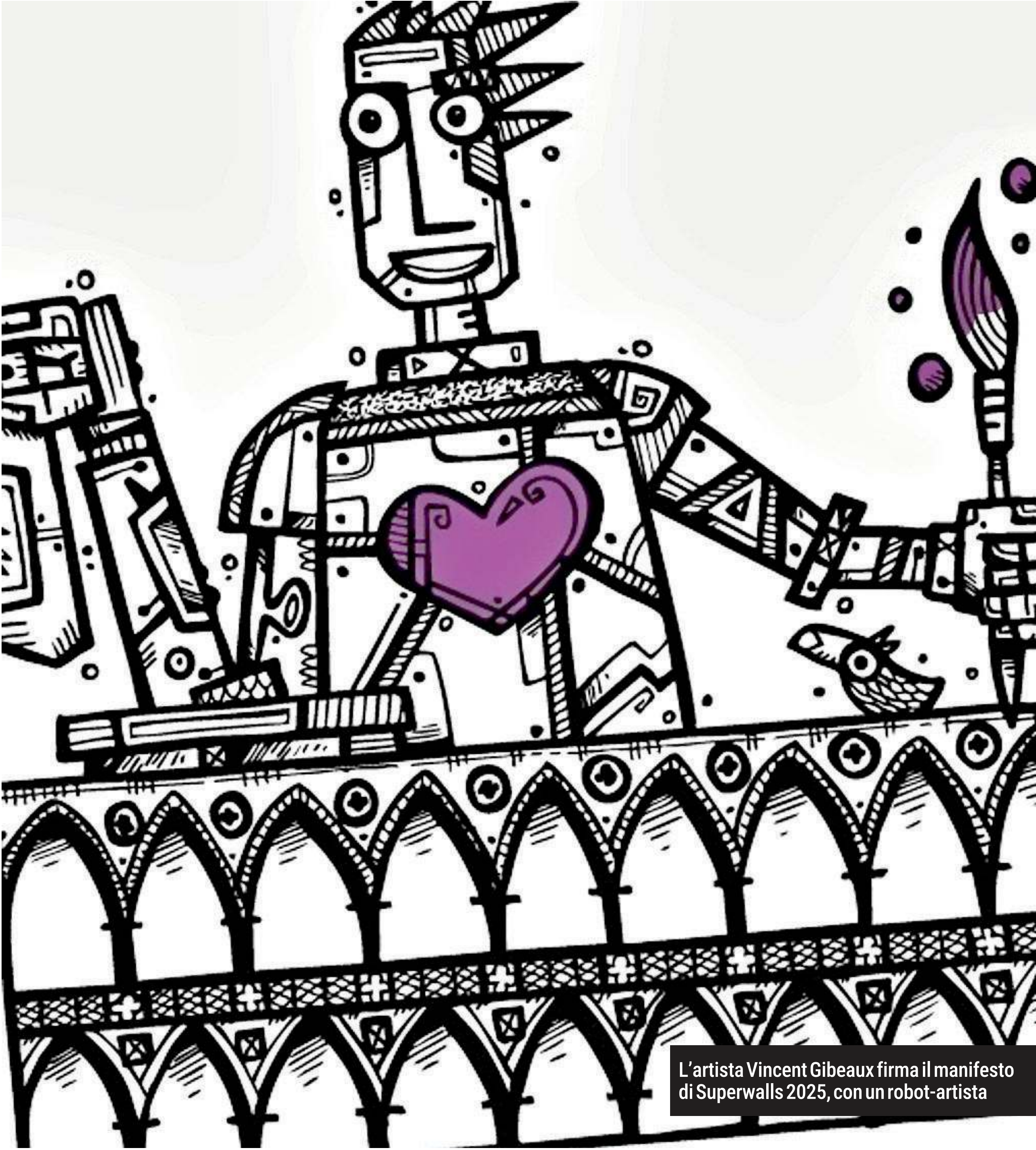
FABRIZIO BRANCOLI

In Cina ora l'oro si noleggia. Non per follia o per vanto, ma perché un chilo d'oro costa quanto una casa in una città di medie dimensioni. E se lo indossi solo a un matrimonio (il matrimonio di qualcun altro, s'intende), tanto vale restituirlo il giorno dopo, come l'auto presa per il weekend in Istria o sui colli del prosecco. O come l'alloggio per le vacanze, che un tempo era una vera seconda casa e oggi è una settimana in affitto breve. Nascono così le piattaforme di gioielli "on demand": scegli, fai luccicare, restituisci. Mica c'è scritto, su un'etichetta, che quel bracciale o quell'anello è tuo solo per 24 ore.

Idea geniale? Dipende dai punti di vista. Ma è contagiosa? In Italia probabilmente ci sarebbero delle resistenze socioculturali: qui il concetto di gioiello affonda nelle usanze dei Romani e nelle radici familiari. Il brillante si eredita dalla nonna, si litiga tra cugini e si conserva in un portagioie nella camera buona; non si restituisce col corriere.

Poi c'è un tema di costi. Con l'oro che sfiora i mille yuan al grammo, scrive Sixth Tone, molti giovani cinesi preferiscono spendere 1.500 yuan in un giorno per un set da 100 grammi. Ma stiamo parlando di un prezzo di quasi 200 euro. Per fare bella figura in una notte. Il noleggio in stile cinese mette in crisi tutto: il valore simbolico, l'illusione di eternità, l'orgoglio di dire "è mio" (senza mentire). Noleggiare un super anello per una sera è un po' triste, dai. Funziona? Flont, negli USA, ci ha provato: Cartier e Rolex a tempo determinato. Poi è fallita.

Per il momento ci teniamo stretti i nostri monili da battesimo, cresima e prima comunione. Poi magari prevarrà la ricchezza solo apparente. Perché di questo si tratta. —



L'artista Vincent Gibeaux firma il manifesto di Superwalls 2025, con un robot-artista

I muri raccontano una storia di colori

Superwalls: la Biennale di street art porta nel Padovano decine di opere
Intere facciate di case e palazzi cambiano volto e lanciano messaggi

TASCA / A PAG. IN E V

DIREZIONI / Laguna di Grado e Fondazione Querini Stampalia (Venezia)

La pace e la storia: due mini viaggi



Né terra, né acqua: è l'essenza della laguna di Grado (Go). Un paesaggio incontaminato di oltre 16.000 ettari per 32 km compresi fra le foci dell'Isonzo e del Tagliamento, attraversato dalla idrovia Litoranea Veneta. A ovest collega, già dall'epoca romana, Venezia ad Aquileia, proseguendo a est fino a Trieste.

REGUITTI / A PAG. II



Nel cuore di Venezia, nel dedalo di luoghi noti e nascosti di città-meraviglia, lontano dalla folla ma a pochi passi da piazza San Marco, una delle istituzioni culturali più affascinanti della città ed una delle più antiche d'Italia: la Fondazione Querini Stampalia, fondata nel 1869.

GRASSO / A PAG. III

Direzioni

Altro che Maldive

La laguna di Grado: un paesaggio unico e incontaminato
16 mila ettari compresi fra le foci di Isonzo e Tagliamento

Margherita Reguitti

"Cason de cane seche in mezzo ai tapi,/ covusso griso de ordole in tel fen" (Capanna di canne secche in mezzo agli isolotti/ piccolo nido grigio di allodole nel fieno). La dolce parlata gradese del poeta Biagio Marin (1891-1985) nella raccolta poetica "Fiuri de tapo" è forse l'approdo più vicino all'essenza né terra né acqua della laguna di Grado (Go).

Un paesaggio unico, incontaminato di oltre 16.000 ettari per 32 chilometri compresi fra le foci dell'Isonzo e del Tagliamento, attraversato dalla idrovia Litoranea Veneta. A ovest collega, già dall'epoca romana, Venezia ad Aquileia, proseguendo a est fino a Trieste. Sono le maree che danno respiro garantendo il costante ricambio della laguna, mescolando l'acqua salsa dell'Adriatico con quella dolce dei fiumi Stella, Aussa e Natissa che qui si gettano creando così le zone umide così ricche di flora e fauna. L'alternarsi delle maree fanno apparire e scomparire porzioni di terra, i canali delimitati dalle briccole si svuotano e la navigazione richiede ai "comandanti" di barche, meglio se batele a fondo piatto, prudenza e conoscenza dei fondali. Sono circa un centinaio le isole, mote in gradese, sulle quali dalla notte dei tempi sono stati costruiti i casoni, abitati fino a metà '900 dai pescatori: oggi sono sia di proprietà privata sia affidati ad associazioni per scopi di turismo e svago. Vi si sbarca entrano dalla cavana, etimo che deriva da cava, fossa, e indica il porto d'accesso. Sono sempre rivolti a ovest come le finestre per esser riparati dalla bora che soffia da est. Sulle più grandi sono state realizzate le valli da pesca per l'allevamento del pesce. Su alcune esistono dei pozzi di acqua dolce, profondi anche 180 metri.



LO SHOW DELL'AMBIENTE
IN LAGUNA ANCHE LE STRADE POSSONO ESSERE UNO SPETTACOLO

Le barene sono anche terre emerse ma non abitate, coperte da un radente manto vegetale, percorse da canaletti, i ghebbi. Le velme invece sono fondali normalmente sommersi che emergono in particolari condizioni di bassa marea, abitate da molluschi e crostacei. Muoversi in laguna è entrare in un mondo di colori, profumi, richiami di uccelli che la popolano, non solo gabbiani, spesso appollaiati sulle briccole, ma anche cormorani, aironi, beccacce di mare, ibis, allodole e ancora oche e cigni e altri migratori e stanziali. Le terre emerse sono giardini botanici dove crescono la salicornia anche detta asparago di mare, il finocchio, il limonio o fiuri de tapo che fiorisce da giugno a settembre, e il santonego o assenzio marino che cresce solo in laguna dal quale si ricava l'omonima grappa, un must di fine pasto sull'Isola del sole.



Una veduta aerea in laguna

> Le terre emerse sono giardini botanici dove crescono la salicornia anche detta asparago di mare, il finocchio, il limonio e il santonego

La strada litoranea costruita durante il fascismo nel 1936 divide la laguna e collega l'isola di Grado alla terraferma. I fondali sono un museo subacqueo che attende di essere adeguatamente valorizzato e visitato. Il fatto che durante il periodo romano questo fosse il porto di accesso ad Aquileia spiega la presenza di relitti di navi spesso inabissatesi con il carico. Ma anche la presenza di manufatti, strade e costruzioni che nel corso dei secoli sono stati sommersi. In condizioni di acqua limpida si possono intravedere a circa 4 metri le pietre di strutture romane e a circa 600 metri dalla diga si trovano i resti di San Gottardo e più a ponente di Sant'Agata. Da qui provengono le tre are funerarie recuperate nel 1933 e collocate nel giardino del battistero a fianco della Basilica di Sant'Eufemia. Pier Paolo Pasolini amava la laguna e soggiornò nel casone di Mota Safon durante le riprese di Medea con protagonista Maria Callas nel 1969. Emozione di alto livello il bagno a mezzanotte al Banco d'Orio, lingua di sabbia dorata lunga vari chilometri raggiungibile solo in barca. Altro che Maldive! —

A luglio c'è "la barca delle storie"



Rappresentazioni sceniche, storie, laboratori e merenda: si intitola "La barca delle storie" e si svolge il 2 e il 16 luglio la crociera per piccoli e grandi organizzata dalla Biblioteca civica "Falco Marin" (prenotazione obbligatoria al numero 0431. 8260, costo 11 euro a persona) in collaborazione con Damatrà onlus. Si salpa dalla Riva Zaccaria di Grado verso le 17. 30 e si naviga fino all'Isola di Barbana. Fascinose narrazioni antiche e contemporanee in laguna, rientro al tramonto.

Libri e poesie: un viaggio anche letterario



Per documentarsi: "I casoni di Grado" L. Marchesan (Nuove edizioni della Laguna), "Laguna. La terra liquida" di U. Sarcinelli e S. Stafuzza (Tiglio Edizioni). Il poeta gradese Biagio Marin è stato il cantore della laguna in particolare nella raccolta "Fiuri de tapo". Per prenotare escursioni e party privati in barca a mezzanotte o all'alba: https://grado.it/it/eventi/escursioni-in-laguna/, altri eventi anche in https://www.turismofvg.it/it/mare/eventi.

Direzioni



Baldessari e il Diriyah Art Futures



Ad aprire il nuovo corso espositivo della Querini è la mostra "No Stone Unturned" dedicata a John Baldessari, una figura cardine dell'arte concettuale internazionale: settanta fotografie esposte fino al 23 novembre nei nuovi spazi del terzo piano del Palazzo, che recentemente sono stati ampliati e ristrutturati.

L'Area Carlo Scarpa ospita invece la mostra "L'impronta leggera" dedicata al Diriyah Art Futures, nuovo centro per le arti digitali di Riyadh.

Mostre dal martedì alla domenica



Alla Fondazione Querini Stampalia, collezioni e mostre sono aperte da martedì a domenica dalle 10 alle 18, con servizio di bookshop e caffetteria; biblioteca ed emeroteca negli stessi giorni dalle 10 alle 20 (sabato, domenica e festivi fino alle 19). Sono presenti barriere architettoniche tutelate da vincolo monumentale, ma è costante l'impegno per garantire l'accesso a tutti (per pianificare la visita: segreteria@querinistampalia. org). Info: 041. 2711415; www. querinistampalia. org.

Molto più di un museo

Viaggio nella la Fondazione Querini Stampalia di Venezia Le opere di Tiepolo e Tintoretto,gli archivi, le grandi mostre

Margherita Reguitti


La Fondazione Querini Stampalia è in Campo Santa Maria Formosa

Nel cuore di Venezia, nel dedalo di luoghi noti e nascosti di città-meraviglia, lontano dalla folla ma a pochi passi da piazza San Marco, una delle istituzioni culturali più affascinanti della città ed una delle più antiche d'Italia: la Fondazione Querini Stampalia, fondata nel 1869. A volerla fu Giovanni Querini, ultimo discendente di una delle più antiche famiglie patrizie veneziane, che lasciò alla città il palazzo di famiglia in Campo Santa Maria Formosa, la sua biblioteca e le sue collezioni d'arte per "promuovere il culto dei buoni studj, e delle utili discipline", chiedendo che fossero accessibili a tutti, senza distinzioni: un'idea di cultura aperta e inclusiva, che tuttora è alla base dell'identità della Querini.

Al piano nobile si può visitare un museo d'ambiente fra i più suggestivi d'Europa, con arredi d'epoca, oggetti preziosi e una collezione d'arte con opere di Giovanni Bellini, Pietro Longhi, Giambattista Tiepolo e altri maestri veneti: non è solo una raccolta d'arte, ma un racconto in forma visiva della vita quotidiana di una famiglia aristocratica veneziana, con le sue abitudini, passioni e rituali. Ma la Fondazione è molto più di un museo. Il suo cuore pulsante è la biblioteca, aperta fino alle 20 e anche nei fine settimana, con un patrimonio di oltre 400 mila volumi che va dai testi antichi alle pubblicazioni contemporanee.





Interni ed esterni della Querini Stampalia, un'autentica istituzione culturale veneziana

A rendere ancora più speciale la Querini sono gli interventi architettonici che in tempi recenti hanno trasformato l'antico palazzo in un unicum. Negli anni Sessanta, Carlo Scarpa ha ridisegnato il piano terra, ricavando un ambiente per mostre e incontri e un giardino d'acqua che tra vasche, pietre e geometrie silenziose, è uno degli esempi più amati dell'architettura veneziana del Novecento. Successivamente Valeriano Pastor ha ripensato funzioni e servizi dell'intero complesso, creando la scala che collega direttamente gli spazi articolati del palazzo, Mario Botta ha ridefinito nuovi spazi e Michele De Lucchi ha restaurato le sale destinate alle collezioni che Intesa Sanpaolo ha affidato alla Fondazione e che accolgono opere, tra gli altri, di Domenico Tintoretto, Giambattista Tiepolo, Canaletto, Ippolito Caffi e Arturo Martini. Ma nella sua continua trasformazione per far dialogare cultura e accoglienza, storia e contemporaneità, c'è anche la recente trasformazione profonda guidata dalla visione della direttrice Cristiana Collu.

Il 5 maggio 2025, giorno che coincide con la nascita del fondatore nel 1799, ha segnato l'inizio ufficiale di questo nuovo corso: gli spazi interni sono stati ridefiniti, i percorsi espositivi ripensati e accompagnati da una nuova identità visiva, da un rinnovato sito web e da una presenza digitale estesa per raccontare questa nuova stagione.

> Il cuore pulsante è la biblioteca, aperta anche nei weekend, con oltre 400 mila volumi: testi antichi e contemporanei

Le novità accolgono il visitatore già all'esterno, con i quattro monumentali Leoni di bronzo dello scultore Davide Rivalta che invitano a rallentare e a stupirsi, e la seduta sociale Q Spot creata da Martí Guixé proprio davanti all'ingresso, che induce a fermarsi, leggere, pensare. Nuove opere nello spazio pubblico che ben introducono all'interno di un palazzo che, accanto alle collezioni permanenti e a grandi mostre internazionali, ospita laboratori per bambini, momenti performativi, incontri con filosofi, scienziati, musicisti, scrittori. E, non da ultimo, un vero e proprio laboratorio urbano, luogo di ricerca e partecipazione con progetti dedicati alle scuole, residenze per artisti e ricercatori, collaborazioni con università e centri di cultura italiani e internazionali in una Venezia meno patinata e più profonda, che si racconta tra libri, arte, luci d'acqua e idee. Nella quale una casa aperta alla città e al mondo continua ad affermare che la cultura è viva solo se condivisa. —

Imperdibile





Quando i muri parlano

Al traguardo Super Walls, la quarta Biennale di Street Art A Padova e in altri 13 comuni 34 opere sul tema del sogno

Giulia Tasca

Il ticchettio agitato e intermittente di una sfera di nove millimetri che sbatte contro le pareti di un cilindro di metallo segna la sospensione del tempo. Vernice e propellente si uniscono per concepire colori potenti, capaci di sciogliere i confini tra ideale e reale. Mani sospese, quasi a sfidare la gravità del quotidiano, creano portali per permettere all'immaginazione, ai desideri e ai sogni di celebrare l'eterna vita della speranza. Da oggi, cittadini e non avranno l'opportunità di accedere a questo universo "metà-fisico" dove l'arte si fa traduttrice di ciò che gli antichi credevano provenire dalle stelle (desiderio, dal latino de-sidera) e sceglie la strada come suo interlocutore.

Volge al termine la IV edizione di Super Walls, la Biennale di Street Art curata dal gallerista e fondatore di CD Studio d'Arte Carlo Silvestrin insieme alla critica d'arte Dominique Stella, che dal 17 maggio scorso ha visto ventinove street artist, realizzare a Padova e in dodici comuni della provincia trentatré nuovi murales ispirati al tema "Il sogno". In poco più di due settimane, alcune tra le più affascinanti declinazioni dell'onirico sono state evocate dal loro mondo per fare capolino sulle pareti esterne di scuole, università, edifici pubblici, palestre, supermercati, aziende e abitazioni private, attraverso le opere di artisti provenienti da tutto il mondo: dalla Francia (Vincent Gibeaux, Bagdad, Anna Conda, Daco, David Karsenty, Jace, Man-X e la crew formata da Bagdad, Fortunes, Lélé e Ofet) dalla Spagna (Medianeras e Alberto Montes), dalla Gran Bretagna (Spike Clark), dai Paesi Bassi (JDL), dal Brasile (Mura), dal Canada (Maria-Rosa SZY) e dagli Stati Uniti (Cope2), oltre a talenti italiani (Giulio Masieri, Mrfijodor e Jak_Ventitre) tra cui i più noti esponenti della street art patavina (Any About New York, Boogie.EAD, Shife, C0110, Zero Mentale, Alessio-B, Carolì, Orion e Tony Gallo). È così che la facciata dell'edificio Inps di via Delù si trasforma in una sorta di ascensore che, con la dolcezza dei caratteristici personaggi ("gouzous", ragazzetti) dell'artista francese Jace, "piano – piano", accompagna lo spettatore nelle varie fasi della vita. "L'histoire d'une vie", racconta in sette quadri, leggibili dal basso verso l'alto, il percorso di ogni essere umano: dalla magia della nascita, alla spensieratezza dell'infanzia, per poi varcare le soglie dell'età adulta, con il lavoro e la creazione di una nuova famiglia e continuando a crescere ancora, senza la possibilità di fermarsi, arriva all'anzianità. Ma il settimo, non è il quadro dedicato al seppellimento di un'esistenza, bensì un salto in un cielo sconfinato con le ali spiegate e il cuore sospeso. Per l'artista d'oltralpe, il sogno non è evasione, ma consapevolezza resa leggera dalla giusta dose di ironia e da una spinta di sano ottimismo.

Ed è proprio una forza propulsiva verso l'alto quella che sembra attraversare, come una scarica elettrica, il potente murale realizzato da JDL sulla parete esterna della sede dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail) di via Nancy. Due donne sospese nel vuoto, due corpi scultorei con i muscoli tesi al punto da essere quasi tangibili alla vista, legati insieme da corde che s'intrecciano in un rapporto di incondizionata fiducia che vede una figura (dotata di ali d'angelo) sorreggere l'altra, fissandola, quasi a controllarne l'incolumità e permettendole così di lasciarsi andare.

"Safety first – The dream" è il titolo di un'altra opera realizzata, in questo caso da Giulio Masieri, sull'edificio Inail. Profondamente toccato dal preoccupante incremento delle morti bianche sul lavoro registrato negli ultimi anni, l'artista ferrarese ha deciso di rappresentare il tema della sicurezza in due momenti, utilizzando la facciata dell'ingresso e quella del parcheggio. I protagonisti sono degli elefanti, ispirati



Alessio-B "Imagine" via dei Colli, Padova



Giulio Masieri "Safesty first" palazzo Inail via Nancy, Padova



CARLO SILVESTRIN
CURATORE DELLA BIENNALE STREET ART E FONDATORE DI CD STUDIO D'ARTE

Al Modigliani arriva il leggendario Cope2

Un tag storico, "Modì", campeggia oggi su uno dei muri del liceo artistico Modigliani di Padova. Questa volta non si tratta solo dell'acronimo affettuoso con cui i ragazzi si riferiscono al loro istituto: è il segno di un incontro straordinario tra generazioni e culture, quello tra gli studenti del liceo e Cope2, leggenda vivente della street art, tra i protagonisti di Super Walls 2025.

Nato nel Bronx e attivo fin dal 1979 sui vagoni della metropolitana di New York, Cope2 è considerato uno degli ambasciatori dei graffiti newyorkesi e ha contribuito notevolmente al loro riconoscimento come forma d'arte a sé stante con il suo stile colorato e istintivo. «Stanno facendo un ottimo lavoro», ha detto l'artista durante la combo con gli studenti. «Imparano in fretta con le bombolette. Quando finiranno, interverrò io per rifinire: sarà una fusione tra il loro stile e il mio». Un'occasione formativa irripetibile, come sottolinea la dirigente scolastica Giovanna Ferrari: «Abbiamo molti ragazzi impegnati in laboratori di street art in convenzione con comuni e con il dipartimento di Economia dell'Università di Padova, nell'ambito di un progetto Pnrr. Questo evento rappresenta quindi una preziosa opportunità per confrontarsi con artisti di fama». Il consiglio di Cope2 ai giovani? Diretto e autentico, come le sue lettere: «Fate sempre del vostro meglio, seguite il cuore. Non preoccupatevi di quello che fanno gli altri: l'arte ha stili diversi in tutto il mondo. Create il vostro». —



Gli studenti del Modigliani al lavoro sul muro del loro liceo

Jdl (Paesi Bassi)
"No title"
palazzo Inail
via Nancy, Padova

Any About New York
"Fly to the moon"
palestra comunale di Salboro

Jace (Francia)
"L'histoire d'une vie"
palazzo Inps via Delù, Padova

Bagdad + Fortunes è Lélé + Ofet (Francia)
"Le Rêve en Mouvement"
sottopasso via Campagna Alta, Montegrotto

Man-X (Francia)
"Le rêve comme territoire mural"
piazzale Azzurri d'Italia, Padova

Tony Gallo,
"Ti stavo aspettando"
cabina Enel
via Mattei, Saccolongo

WITHUB

alle creature surreali di Dalí, cha al posto delle gambe presentano delle protesi, simbolo del peso della disabilità e della resistenza umana. A contribuire ulteriormente all'intensità dell'opera è anche l'utilizzo di una speciale tecnica pittorica a base di pigmenti (composti in grado di cambiare il colore della luce riflessa o trasmessa), la stessa dei maestri degli affreschi rinascimentali.

Dal richiamo alla tradizione, si passa alla sperimentazione con l'esplosione di colori con cui Man-X fa tremare di emozione piazza Azzurri d'Italia. Da uno sfondo rosa affiora il profilo di una ragazza affiancato da quello di un lupo dallo sguardo intenso che sembra scandagliare l'orizzonte nell'atto di proteggere la sua compagna. Le immagini del sogno prendono magicamente vita sul muro, ospitate con disarmante naturalezza dalla realtà. Un azzardo della materia che, paradossalmente, non fa paura, anzi, sprigiona una forza tale da rinvigorire lo spirito di chiunque la osservi. Ed è sempre una figura femminile ad aprire la narrazione dell'opera degli artisti francesi Fortunes, Lélé, Ofet e Bagdad realizzata a Montegrotto Terme sulle arcate del sottopasso di via Campagna Alta. "Le Rêve en Mouvement" è un racconto che, in 800 metri quadri di superficie, descrive quella linea confusa e sottile che separa il sogno dalla veglia. Tra un maestoso cetaceo che nuota nel il cielo e una mano enorme che sembra emergere senza fiato dagli abissi dell'inconscio appaiono una serie di volti i cui occhi si schiudono gradualmente fino ad arrivare a spalancarsi in un unico, immenso sguardo sul presente. Sono invece lo sport e il gioco a trasformarsi in trampolini di lancio verso la libertà in "Fly me to the moon", il murale di Any sulla palestra comunale di Salboro, mentre "Imagine" di Alessio-B rende omaggio al canto di pace di Lennon con una violinista assorta nel dialogo con il suo strumento. Tony Gallo sceglie invece una cabina elettrica di Saccolongo per "organizzare" un appuntamento romantico che profuma di timidezza e aspettativa. "Ti stavo aspettando" è il preludio di un amore carico e silenzioso come una risata sul punto di esplodere. Queste e altre sono le emozioni che "vi aspettano" sui muri di Padova. —

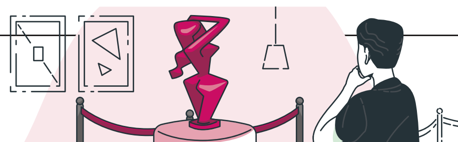
Ventinove street artist da tutto il mondo hanno lavorato con bombolette, vernici e pennelli sulle pareti esterne di scuole, università, edifici pubblici, aziende e abitazioni private

A Conselve il sorriso di Maria-Rosa SZY

Un grande sorriso dai colori vibranti illumina il muro dell'istituto Comprensivo Tommaseo di Conselve: è l'opera realizzata da Maria-Rosa SZY Szychowska, artista polacco-canadese, per Super Walls 2025. Dietro questo volto, c'è molto più che talento tecnico: c'è un messaggio di cura, empatia e speranza. L'artista ha scelto infatti di dedicare il murale all'associazione Giocaconilcuore, realtà padovana che dal 2014 porta il sorriso nei reparti pediatrici attraverso la clown-terapia. Con un segno pittorico morbido e fortemente emotivo, Sikowska cattura la gioia pura dell'infanzia, rendendo omaggio a chi ogni giorno, con il naso rosso o la divisa da supereroe, trasforma la sofferenza in gioco. L'impegno dell'artista non si ferma alla parete: Szychowska ha annunciato la realizzazione di una versione grafica dell'opera e la relativa donazione dei diritti d'uso a Giocaconilcuore. L'associazione potrà così utilizzare l'immagine per divise, stampe e materiali dedicati alla raccolta fondi. Super Walls 2025 conferma anche in questo tipo di collaborazioni la propria vocazione sociale: ne è un esempio anche il laboratorio attivato a Fontaniva, dove un gruppo di adolescenti e di minorenni inoccupati, coinvolti in un percorso di avvicinamento alla street art e all'educazione civica, ha contribuito alla realizzazione di un murale donato al Comune. Un'opportunità concreta di crescita e inclusione, in cui l'arte diventa strumento di partecipazione attiva. —


L'artista polacca Sikowska al lavoro sul muro dell'Ic Tommaseo

Incanti









TOLMEZZO

La ricchezza dell'arte in Carnia

Ricchezza. Dilemma perenne è la la nuova proposta che Illegio, la piccola frazione di Tolmezzo, in Carnia, sta preparando e che si potrà visitare dal prossimo 6 giugno fino al 9 novembre. I capolavori in mostra saranno ben 52: tra gli artisti Caravaggio (il famosissimo "Ragazzo morso da una lucerta", meditazione sull'attrazione pericolosa dei beni materiali), Tiziano, Rembrandt , Pieter Brueghel il Vecchio, Pelizza da Volpedo e e Renato Guttuso.

TRIESTE

Livio Zoppolato in venti opere

Alla Sala comunale d'arte di Trieste, in piazza dell'Unità d'Italia, prosegue la personale Divieto di affissione del pittore Livio Zoppolato, curata dall'architetto Marianna Accerboni. In mostra quasi una ventina di opere realizzate a tecnica mista su tela e faesite dall'artista negli ultimi quattro anni dall'artista che vive a Trieste e che ha esposto ripetutamente in mostre personali e collettive a livello nazionale, La mosra è aperta fino al 28 maggio.

VENEZIA

Serrano di scena a Palazzo Fortuny

Ars Gratia Artis Venezia è la mostra dell'artista Alberto Rodríguez Serrano, ospitata fino al 5 ottobre a Palazzo Fortuny di Venezia. La rassegna propone alcune delle opere più importanti realizzate da Serrano negli ultimi anni, un compendio di diverse rappresentazioni artistiche frutto di lunghi periodi di sperimentazione e lavoro su tecniche innovative. Dal giugno 2015 la sua opera è entrata a far parte della Collezione Thyssen-Bornemisza di Madrid.

Villa Pisani a Stra ospita fino al 2 novembre una mostra omaggio alla carriera dello stilista: venti abiti, disegni, schizzi e fotografie d'epoca

Il "sarto" che ha formato la moda Roberto Capucci incontra il Tiepolo



Due degli abiti che si possono ammirare alla mostra "La forza del colore. Roberto Capucci a Villa Pisani"



ROBERTO CAPUCCI
LO STILISTA IN UN RITRATTO REALIZZATO DA TONI THORIMBERT

Elena Commessatti

Roberto Capucci incontra il Tiepolo, e questo dentro la meraviglia della Villa Pisani a Stra. L'inserto Weekend segnala volentieri "La forza del colore. Roberto Capucci a Villa Pisani", a cura di Enrico Minio Capucci, Alvise Capucci e Francesco Trentini, visitabile fino al 2 novembre, perché si configura come un evento dentro la bellezza. Pensato per omaggiare la carriera di Roberto Capucci, nato a Roma nel 1930, geniale artista, (amato anche da "Emily in Paris"), il "sarto", come lui stesso si definisce, che ha formato il linguaggio della moda italiana, è un progetto che vive dentro la cornice di Villa Pisani a Stra, uno dei luoghi ad alto tasso di estetica del nostro Nordest.

La mostra, che comprende venti abiti, una settantina fra disegni, schizzi e fotografie d'epoca, esplora l'intreccio tra la visione artistica di Capucci e gli spazi storici di Villa Pisani, diventato museo nazionale, trasformando l'intero percorso espositivo in un'esperienza sensoriale unica.

Unendo la moda alla storia, l'esposizione esalta l'incredibile legame tra le sue creazioni scultoree e gli ambienti di grande suggestione della monumentale residenza fondata dalla famiglia Pisani nella prima metà del Settecento. Le opere di Capucci, sono vere e proprie sculture indossabili. Ogni sua creazione è concepita come un'opera d'arte tridimensionale, con linee, volu-

L'esposizione esalta il legame tra le sue creazioni scultoree e gli ambienti di grande suggestione

Punto di partenza di questo dialogo è il vestito di nozze dello stilista ispirato ai colori del celebre pittore



Particolare di un abito esposto alla rassegna

mi e strutture complessi che si impongono quali vere e proprie "sculture viventi" o "sculture in movimento". Questi capolavori raccontano il talento visionario di Capucci: ogni abito diventa una struttura che si innalza, si espande, si modella, interagendo con le sue linee, la luce, i volumi. L'arte di Capucci, che gioca con forme scultoree e geometrie audaci, è un dialogo tra passato e presente, dimostrando che la moda è una fondamentale forma di espressione artistica e culturale.

Punto di partenza di questo dialogo a Villa Pisani è l'abito da nozze di Capucci ispirato ai colori del Tiepolo; con un corteo di altri quattro pezzi, esso è collocato nel cuore del grande Salone da Ballo, sotto lo straordinario cielo affrescato di uno dei maggiori capolavori dell'ariosa e luminosa pittura del Settecento: l'Apoteosi della famiglia Pisani, apice della pittura di soffitto di Giambattista Tiepolo. Su questo abito converge un percorso espositivo articolato tra piano terra e piano nobile del complesso museale di Stra.

Le tre sale espositive del piano terra offrono tre importanti focus dedicati al colore nel lavoro di Capucci, mentre negli antisaloni sud e nord del piano nobile – quasi un contrappunto al corteo di abiti del Salone del Tiepolo – una selezione di disegni del maestro e materiale fotografico d'archivio permette di gettare uno sguardo sul processo creativo del grande stilista.

La mostra è promossa dalla Direzione regionale Musei Nazionali Veneto – Museo Nazionale di Villa Pisani, in collaborazione con Suazes e la Fondazione Roberto Capucci.

Il progetto è realizzato dal Museo Nazionale di Villa Pisani con Suazes che lo scorso anno, negli stessi spazi ha organizzato una mostra dedicata al lavoro del fotografo Federico Garolla. Per info: tel. 049/9801283 (biglietteria), www.villapisani@cultura.gov.it. —

Vedere / Ascoltare



Hendel indaga sui Tempi moderni



Paolo Hendel e i "Tempi moderni": domenica 1 giugno, al Parco di Villa Chiozza (Scodovacca di Cervignano del Friuli), il comico toscano poserà il suo sguardo tagliente sulla realtà prendendo in esame curiosi aspetti legati al presente, al mondo che ci circonda e alla sfera privata dell'uomo contemporaneo, con le sue tante contraddizioni, debolezze e paure. In caso di maltempo lo spettacolo sarà ospitato dal Teatro Pasolini di Cervignano (dalle ore 18.30, prenotazioni sul sito palchineiparchi.com).

Nel vicentino il batterista dei Deep Purple



Ian Paice, leggendario batterista dei Deep Purple, arriva sul palco del Cinema Aurora di Malo (VI) domenica 1 giugno. Ad accompagnare dal vivo una delle grandi icone dell'hard rock anni Settanta saranno gli White n' Purple, band "specialista" composta da Nico Ceron al basso, Piero Albanese alla chitarra e Andrea De Nardi alle tastiere, con Nazzareno Val Valente, Marco Righetto e Andrea Ranfa alle voci. Biglietti in vendita su Maiticket e alle casse del cinema, domenica sera; inizio concerto alle 21.

Il 31 sul palco il baritono Amartuvshin Enkhbat
Venerdì incontro con il musicologo Gianni Gori

È sempre Rigoletto: il buffone di corte protagonista al Giovanni da Udine



Il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat è Rigoletto al Giovanni da Udine, sabato sera

L'APPUNTAMENTO

Tommaso Miele

Da quell'11 marzo 1851, in cui vide la propria luce brillare sul palcoscenico del Teatro La Fenice di Venezia, il "Rigoletto" di Giuseppe Verdi (su libretto di Francesco Maria Piave) continua a risplendere e a imporsi come una delle opere liriche più amate e rappresentate al mondo.

Sabato 31 maggio, sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine (dalle ore 20), torna a incantare la vicenda che trasporterà ancora una volta gli appassionati melomani alla corte del Duca di Mantova, uomo potente e incallito seduttore.

Rigoletto, il buffone di corte, lo fiancheggia insensibile al dolore procurato alle fragili vittime di sotterfugi e menzogne; ma tutto cambierà, quando verranno entrambi colpiti dalla dura maledizione del Conte di Monterone, padre umiliato dell'ennesima preda del duca. .. Dramma di passione, tradimento, gelosia e vendetta, discendente diretto del dramma "Il re si diverte" di Victor Hugo, il primo tassello della trilogia popolare verdiana completata da "Il trovatore" e "La traviata" traspira totale modernità e freschezza per i temi trattati, oltre che per la sua impareggiabile combinazione di ricchezza melodica e potenza drammatica.

Nel ruolo di Rigoletto si potrà ascoltare il baritono mongolo Amartuvshin Enkhbat, dalla torrenziale e granitica voce accompagnata dalla possente presenza scenica, oggi tra i più acclamanti interpreti e conteso dai maggiori teatri del mondo. A dirigere le voci soliste, l'Orchestra e il Coro del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste sarà Daniel Oren (maestro del coro Paolo Longo); a completare il ricco cast dell'opera (regia curata da Vivien Hewitt) saranno Gilda (Sabina Puértolas), Il Duca di Mantova (Galeano Salas), Maddalena (Martina Belli), Il Conte di Monterone (Gabriele Sagona), La Contessa di Ceprano/Paggio (Miriam Artiaco), Matteo Borsa (Enzo Peroni), Marullo (Fabio Previati), Il Conte di Ceprano (Dario Giorgelè) e Un usciere di corte, interpretato da Damiano Locatelli. Biglietti disponibili su teatroudine.vivaticket.it.

Ad anticipare la serata lirica, venerdì 30 maggio (alle 17.30), l'incontro "Se la polizia volesse permettere"-Ritrovare Rigoletto: accompagnato dalla voce competente e appassionata del musicologo, scrittore e critico musicale Gianni Gori, il pubblico potrà scoprire la storia compositiva, la fortuna e qualche gustoso segreto nascosto dietro la facciata dell'opera verdiana. Gori approfondirà, tra gli altri temi, i primi "scontri" con la censura dell'epoca, la trasformazione del re di Francia Francesco I nel duca mantovano e la descrizione senza mezzi termini delle dissolutezze della corte francese, con al centro il libertinaggio del sovrano così ben delineato e descritto nelle pagine dell'autore de "I miserabili".

È consigliata la prenotazione scrivendo all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it. —



ROVIGO, 30 E 31 MAGGIO

Dipingere il silenzio: Vilhelm Hammershøi diventa un spettacolo a Palazzo Roverella

"È dunque possibile dipingere il silenzio?". Una risposta alla domanda arriva dalla mostra (promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo) che Palazzo Roverella dedica a Vilhelm Hammershøi. Nello spettacolo "Il rumore del silenzio", sul palco del Teatro Del Monaco di Treviso e del Teatro Verdi di Padova, venerdì 30 e sabato 31, le suggestioni dell'esposizione si tradurranno in immagini, parole e suoni: un itinerario, condotto dal curatore Paolo Bolpagni, che immergerà nella produzione letteraria e musicale danese del periodo grazie alle poesie di Jens Peter Jacobsen e ai Lieder di Carl Nielsen. Dalle ore 20.45, prenotazioni su teatrostabileveneto.it. *to.mi.*

MONFALCONE

PROMO MARE
MONFALCONE

IL MARE ENTRA IN CITTÀ

Nel Punto Più a NORD del Mediterraneo

31 MAGGIO
01-02 GIUGNO

Dalle 11.00 di sabato 31 maggio, un grande villaggio per la promozione di attività sportive e commerciali legate al mare, all'insegna dell'ecosostenibilità.

Vela, Windsurf, Kitesurf, Motonautica,
Kayak, Canoa, Canottaggio, Pesca sportiva
Nuoto, Subacquea, Conferenze e incontri a tema
Attività in acqua per i ragazzi, Degustazione
e promozione di prodotti ittici regionali

Durante le tre giornate nelle postazioni ***sarà possibile utilizzare simulatori per vivere l'esperienza degli sport del mare.***

INTERVERRANNO OSPITI D'ECCEZIONE

PORTICCIOLO
NAZARIO SAURO
DI MONFALCONE

Via Boito, angolo Viale Cosulich

Vele, sport, esperienze, gusti, emozioni e incontri al sapore di mare

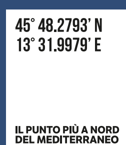
www.mast.tech



Tutti gli appuntamenti del programma su:

WWW.PROMOMARE.IT















TRAGEDIA A CONTOVELLO

Frontale nella notte in Strada del Friuli Muore studente ventenne di Gabrovizza

La vittima è Matteo Millo. Con la sua Triumph stava superando un'altra moto quando si è scontrato con una Panda

Maria Elena Pattaro





Nella foto grande il luogo dell'incidente dove ha perso la vita il ventenne Matteo Millo (in alto a destra) e il mazzo di fiori deposto ieri pomeriggio FOTO ANDREA LASORTE

Il sorpasso in moto e poi lo schianto frontale contro un'auto. Un urto violentissimo, che non gli ha lasciato scampo. È morto così Matteo Millo, studente universitario di Gabrovizza e calciatore del Vesna di Santa Croce. Aveva solo 20 anni. La tragedia si è consumata martedì sera, poco prima della mezzanotte, lungo Strada del Friuli all'altezza del civico 529, a qualche centinaio di metri dai tornanti che portano a Contovello. In un breve rettilineo tra due curve.

Tre i mezzi coinvolti, di cui due moto e un'auto: la Triumph nera su cui viaggiava Millo, in direzione Monfalcone; la Fiat Panda con a bordo due ultrasessantenni diretti verso Trieste; e un'altra moto, condotta da un 19enne. Il centauro che, stando alle prime ricostruzioni, la vittima aveva superato qualche istante prima. L'altro motociclista non è riuscito a schivare i mezzi incidentati e nell'impatto ha riportato ferite lievi. Il 20enne, invece, era immobile sull'asfalto, accanto al muretto che delimita la carreggiata. Un volo di qualche metro, dopo essere stato sbalzato di sella. A pochi passi la Panda con il cruscotto infranto e le due moto a terra, in mezzo a un tappeto di detriti.

Che la situazione fosse drammatica è parso chiaro fin da subito. La chiamata al 112 è stata immediata e in pochi minuti sono accorsi sul posto ambulanza e automedica del 118, i Vigili del fuoco e la Polizia Locale. Il susseguirsi di sirene ha messo in agitazione l'intero abitato di Contovello.

All'arrivo dei sanitari il ragazzo era in arresto cardiaco, con gravi traumi. I sanitari lo hanno intubato e hanno avviato le manovre di rianimazione, alternandosi a lungo nel massaggio cardiaco. Ma ogni tentativo è stato vano: il cuore di Matteo Millo non ha più ripreso a battere. Troppo gravi le ferite riportate alla testa, al torace e all'addome.

Traumi lievi, invece, per l'altro motociclista coinvolto in seconda battuta nello schianto mortale. Mentre i due occupanti della vettura sono rimasti praticamente illesi. I rilievi, a cura della Polizia Locale, sono andati avanti fino a notte fonda per chiarire l'esatta dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro. Stando alla testimonianza dell'altro centauro, Millo lo aveva superato. Nella manovra, il ragazzo potrebbe aver allargato troppo verso il centro della

Inutile ogni tentativo di rianimazione Ferito l'altro centauro illesa la coppia in auto

carreggiata. Ma saranno le indagini a fare chiarezza sul punto. Gli accertamenti sono in corso.

La Polizia Locale ha informato il pm di turno e nelle prossime ore trasmetterà una prima informativa. Atti alla mano, la Procura aprirà un fascicolo per omicidio stradale, come da prassi in casi come questi. La salma del giovane motociclista è a disposizione dell'autorità giudiziaria per un'eventuale autopsia. Il magistrato deciderà se disporre inoltre una perizia cinematica per cristallizzare l'esatta dinamica dello schianto, costato la vita al giovane carsolino.

Ieri mattina i segni dei rilievi, tracciati con lo spray fosforescente, erano ancora ben visibili sull'asfalto insieme alle macchie di sangue, alle chiazze d'olio e ai detriti. I pezzi di carrozzeria hanno addirittura scavalcato il muretto a bordo strada, finendo nel sottobosco sul lato del monte. Basta questo a dare un'idea della violenza dell'impatto.

Ieri pomeriggio sul luogo dell'incidente sono stati deposti dei fiori, in segno di ricordo e affetto per questa vita spezzata tragicamente.

Quello di ieri è stato un risveglio amaro per Trieste e Sgonico, dove il ragazzo viveva insieme ai genitori e al fratello. Al dolore per la sorte del ventenne e al cordoglio per i suoi familiari si mescola ora la preoccupazione per la sicurezza stradale. Soprattutto in vista dell'estate, quando si moltiplica il numero di giovani che si muovono in moto o in scooter. —

IL BILANCIO

Già cinque lutti da inizio anno 2 donne, 3 uomini

Sono già 5 le vittime della strada da inizio anno. Tre erano motociclisti. La media è di un decesso ogni 30 giorni. Il centauro Luca Grieco, 26 anni, è stato colpito in via Coroneo. Bruna Rogelja, 73 anni, è stata falciata in viale Miramare. Anna Carmasin, 69, è stata investita a Domio. Schianto in moto sull'ex Gvt per Raffaele Lionicino, 46 anni. Martedì sera l'ennesima croce.

IL RITRATTO

Calciatore di talento educato e serio «Amava giocare e tenere il gruppo»

L'anno scorso aveva contribuito alla vittoria del Vesna nella finale playoff provinciale della categoria Juniores poi era entrato in prima squadra

Riccardo Tosques

C'è aria di sgomento e riflessione nel Carso occidentale dopo la tragedia che è costata la vita a Matteo Millo.

Lo studente universitario era un volto notissimo in Altipiano. Qui viveva. E qui ha praticato sport sino a poche settimane fa.

SGONICO

«Ci sono davvero delle notizie che non vorresti leggere mai. Quando ho saputo di questa tragedia mi sono sentita di esprimere tutta la mia vicinanza ai genitori di Matteo recandomi da loro per abbracciarli, con tutto il cuore. Non l'ho fatto tanto da sindaco, ma proprio da mamma. Perdere il proprio figlio è il fatto più doloroso cui ci possa sottoporre il destino. Alla famiglia Millo le più sentite condoglianze da parte di tutta la nostra comunità».

Monica Hrovatin, sindaco di Sgonico, comune in cui risiede la famiglia Millo, ore dopo quel caldo abbraccio ai genitori di Matteo, ha ancora la voce spezzata.

SANTA CROCE

Ma c'è un'altra comunità che ieri mattina si è risvegliata con il cuore a pezzi. È quella di Santa Croce. A piangere la scomparsa di Matteo è la famiglia del Vesna, l'associazione calcistica che lo ha visto sbocciare ai tempi della categoria Pulcini e lo aveva riabbracciato due anni or sono, da Junior, dopo una parentesi a Visogliano nella squadra del Sistiana Sesljan.



La festa nello spogliatoio per la vittoria dei playoff dello scorso anno

«L'anno scorso Matteo aveva contribuito all'ottima stagione della squadra Juniores conclusasi con la vittoria nella finale playoff provinciale: un motivo di gioia per tutta Santa Croce. Quest'anno era passato in prima squadra, in Seconda Categoria. Qualche infortunio lo aveva tenuto lontano dai campi negli ultimi mesi, ma lo scorso weekend era con noi alla grigliata di fine anno. Con tutta la sua energia positiva. Matteo... era un ragazzo educato.... A volte non trovava spazio per giocare ma non si arrabbiava mai. Anzi. Era sempre disponibile, con tanta umiltà, rara di questi tempi».

Danilo Venanzi, responsabile tecnico del Vesna, non riesce a trattenere le lacrime. La notizia dell'incidente di Contovello è inconcepibile.

Gli fa eco Nataša Sedmak, dirigente del Vesna, che ha visto Matteo giocare lo scorso anno a fianco di suo figlio Gabriel: «Siamo sconvolti. Matteo era un ragazzo solare, simpatico, bravo. Non si può davvero commentare una tragedia del genere». Il compagno di squadra Gabriel Zacchigna non riesce a capacitarsi: «Era uno dei compagni più seri. Ci teneva tantissimo a giocare a calcio. E teneva a tutto il gruppo».

Basito il presidente del Vesna, Roberto Vidoni: «Un ragazzo che amava il calcio, lo sport e la vita. In questo momento voglio solo esprimere tutta la mia vicinanza e quella del club alla famiglia Millo».

IL PRESIDENTE DELLA FIGC FVG

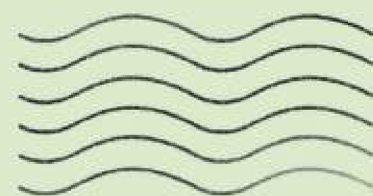
Incredulo, infine, il presidente della Figc Lnd, Ermes Canciani: «Tutto il mondo del calcio del Friuli Venezia Giulia si stringe attorno al Vesna e alla famiglia di Matteo. Tragedie simili ti tolgono veramente il fiato». —



Green Road Award 2025

30-31 Maggio
Trieste





www.igraw.bike ig:greenroadaward

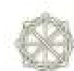


















Con il Patrocinio di: 

Media Partner: 

L'ANNUNCIO DEL SINDACO

Annullato il Concerto per la Pace per l'assenza di Austria e Germania

Stop all'evento dei cinque Presidenti in programma il 20 giugno: «In Europa scenari complessi»

Francesco Codagnone

Il "Concerto per la Pace", che il Comune si proponeva di organizzare in piazza Unità il prossimo 20 giugno alla presenza dei Presidenti di Italia, Croazia, Slovenia, Austria e Germania, è annullato. L'evento – mai annunciato formalmente dal Comune, ma già confermato dal sindaco Roberto Dipiazza – non si terrà più, almeno non per quest'anno. A comunicarlo è proprio il primo cittadino.

La delicata situazione internazionale che sta interessando tutto il mondo e anche l'Europa, i complessi scenari geopolitici in corso, e – nel merito di questa iniziativa – la difficoltà a rendere pertanto possibile la presenza dei due Capi di Stato austriaco e tedesco, hanno spinto Dipiazza a rinunciare al grande concerto. Evento che, idealmente, avrebbe dovuto rinnovare quel messaggio di fratellanza e unità di quello storico 13 luglio 2010, che a Trieste vide per la prima volta riuniti Giorgio Napolitano, Danilo Türk e Ivo Josipović. «Il mio intento – spiega il primo cittadino – era trasmettere un messaggio di speranza e amicizia tra popoli confinanti, e lanciare un segnale di pace a tutta l'Europa: sono stanco, e immagino tutti, di accendere la televisione e sentir parlare solo di guerra e morte».


Foto d'archivio dello storico concerto dei tre Presidenti italiano, croato e sloveno del 13 luglio 2010 SILVANO

La macchina organizzativa era già stata avviata con l'accordo di tutte le istituzioni e gli enti interessati, le ambasciate delle cinque nazioni coinvolte avevano manifestato interesse e disponibilità. Ma – come del resto da prassi, quando si tratta di eventi che coinvolgono Capi di Stato – fino all'ultimo non sarebbe stato comunque possibile avere la conferma definitiva della presenza dei diversi Presidenti. La bontà dell'intento, alla fine, non è bastata. «Stiamo attraversando un momento complesso in Europa e – precisa il sindaco – vista anche la difficoltà nel riunire tutte e cinque le Nazioni, come intendevo fare, ho ritenuto più opportuno e cauto rinunciare, almeno per questa data».

Il sindaco tiene quindi a ringraziare quanti hanno contribuito e appoggiato l'organizzazione negli ultimi mesi: a partire da Sergio Mattarella e dal Quirinale, dal prefetto Pietro Signoriello, dalla Regione con il governatore Massimiliano Fedriga, tutte le ambasciate e gli uffici amministrativi del Comune di Trieste. E ancora Fondazione CRT (per la disponibilità economica), il regista Marco Manin (coinvolto nella fase organizzativa) , e gli artisti che avevano dato disponibilità: il Maestro Christoph Eschenbach, l'Orchestra giovanile Gustav Mahler di Vienna, e l'Orchestra sinfonica dei Wiener Symphoniker. Fine del progetto? Dipiazza lascia la porta aperta: «Ho rinunciato a questa data, ma spero di poterlo riproporre entro la fine del mio mandato». —

ORIENTAMENTO SCOLASTICO

Lo Ial di Basovizza presenta l'offerta formativa

La sede Ial Fvg di Basovizza apre le porte per un pomeriggio dedicato alla scoperta dei percorsi formativi, dell'ambiente scolastico e delle opportunità offerte agli studenti. Sarà l'occasione per visitare gli spazi, entrare nei laboratori e confrontarsi con docenti, orientatori e studenti già iscritti, sperimentando l'approccio "imparare facendo" che caratterizza la scuola. L'appuntamento è in programma oggi dalle 14.30 alle 16.30 alla scuola di Via Gruden 56.

Centro di formazione professionale nel settore della ristorazione, lo Ial di Basovizza offre percorsi triennali (con possibilità di un quarto anno per il diploma professionale) per diventare cuochi o operatori di sala e bar. La proposta formativa unisce teoria e pratica fin dal primo anno grazie a laboratori moderni e stage in strutture regionali e internazionali. Il corpo docente è composto da professionisti del settore e particolare attenzione è dedicata all'orientamento e all'accompagnamento personalizzato.

Tutte le informazioni per partecipare all'Open Day sono disponibili sul sito internet ialweb.it. —

QUATTRO APPUNTAMENTI ALLE OFFICINE SOCIALI DI BORGO SAN SERGIO

Nei giovedì di Adesso Estate politica, attualità e musica

Lorenzo Degrassi

Un ciclo di eventi tra politica, attualità e musica per ravvivare le serate estive di giugno. Si chiama Adesso Estate 2025 ed è un percorso di approfondimento e confronto su temi politici rilevanti per la città organizzato da Adesso Trieste, per parlare dei cinque quesiti referendari dell'8 e 9 giugno, delle proposte e le battaglie del gruppo afferente alla lista civica in consiglio comunale di Trieste e quelle per il sociale.

Adesso Estate si terrà ogni giovedì di giugno negli spazi delle officine sociali di Borgo San Sergio (l'ex Casa del popolo) gestite dalla Cooperativa La Collina. Ogni serata vedrà una prima parte dedicata ad approfondimenti su temi specifici e una seconda dedicata alle esibizioni di artisti triestini, il tutto ad ingresso libero.

Si comincia giovedì 5 giugno, con il focus dal titolo "Tutto quello che avreste voluto sapere sui referendum (ma non avete mai osato chiedere)". A parlare dei cinque quesiti saranno Beatrice Bertossi dell'Unione degli Studenti, Francesco Foti della casa editrice People, Massimo Marega della Cgil e Geni Sardo del Comitato Difesa Costituzione, moderati da Adriana Caselotto.


La presentazione di Adesso Estate 2025 FOTO FRANCESCO BRUNI

Il 12 giugno, spazio al "Dietro le quinte del Consiglio Comunale": speed date assieme ai consiglieri comunali di Adesso Trieste, Riccardo Laterza, Kevin Nicolini e Giorgia Kakovic. Ospite il sindaco di San Dorligo della Valle Aleksander Coretti.

«Fin dalla fondazione della nostra lista – ha spiegato il capogruppo Laterza – abbiamo pensato di rendere conto alla cittadinanza di quanto facciamo in consiglio comunale, non soltanto attraverso un semplice report ma anche confrontandoci anche singolarmente con chi ne avesse piacere».

Terzo appuntamento il 19 giugno. Si parlerà di adolescenti con l'educatore Matteo Verdiani e il responsabile del progetto Officine Sociali Luca Gabrielli. Nell'ultimo giovedì, il 26 giugno, l'attivista e organizzatrice di eventi Agnese Baini cercherà di rispondere alla domanda: "Cossa femo stasera?" affrontando il tema legato agli spazi pubblici usufruibili dalla cittadinanza. Al termine di ogni confronto spazio all'esibizione di artisti musicali locali. —

L'INCONTRO PROMOSSO DA PORTO CHIARO

«No alle speculazioni edilizie all'interno dell'Antico scalo»

Roberta Mantini

Quale futuro può offrire il Porto Franco alla città? È questo il tema che è stato affrontato ieri sera durante l'incontro organizzato da Porto Chiaro.

Partendo dal presupposto che, come ricordato da Paolo Luisi, il movimento si pone in maniera critica nei confronti dell'operazione Porto Vecchio-Porto Vivo, allo stesso tempo il movimento vuole confrontarsi e non scontrarsi con il Comune, con Costim e con la Regione, per cercare di dare un apporto affinché l'operazione Porto Vivo «non sia una semplice speculazione edilizia, turistica e alberghiera, ma coinvolga tutta la città, dando una svolta occupazionale e in termini di innovazione». «Vogliamo capire se si può spostare, come sembra, una zona o il regime di Porto Franco anche nell'ambito della futura riqualificazione», aggiunge Luisi.


L'incontro sul Porto Vivo promosso al Circolo della Stampa FOTO BRUNI

Ad affrontare il tema è stato l'avvocato Alberto Pasino, esperto in Diritto marittimo, dei trasporti e commerciale. «Ha senso l'ipotesi fatta dall'associazione Porto Chiaro: valorizzare il Porto Franco, anche per lavorazioni industriali, che implichino ad esempio una cooperazione con gli enti scientifici come avviene nelle più moderne città del mondo». Nell'ambito della provincia di Trieste «è possibile ricollocare spazi del Punto Franco a seconda delle necessità – specifica – alla condizione che serva al commercio internazionale».

Come tipologia di insediamenti, l'avvocato indica lavorazioni industriali sostenibili ed economicamente compatibili con una collocazione nel contesto urbano: «Non è più una cosa bizzarra, ma un modo di concepire la città che integra vari elementi, tra i quali quello produttivo». In un passaggio il legale ricorda: «Il concetto è sempre stato che il Porto Franco deve essere un elemento di modernizzazione al servizio dell'area vasta: l'aveva già fatto Carlo VI, perché voleva dire trasformare l'Austria in un Paese moderno».

L'esperto suggerisce infine di attrarre imprese di logistica attraverso l'ipotesi di sperimentazione normativa che si concentri su quella relativa al *blockchain*, oppure fare *data mining* a beneficio delle attività assicurative sfruttando l'esenzione delle accise, «caratteristica che va ulteriormente sviluppata». —

Grande festa in via del Ponte con i gestori di oggi e di ieri e tanti frequentatori affezionati. Targhe da Comune e Regione

Clienti a cavallo e tv giù dalle finestre nei cento anni dell'Osteria da Marino

LA SERATA

Micol Brusaferro

Ci sono alcuni gestori del passato, clienti storici, sportivi di diverse discipline, produttori e fornitori da una vita e poi tante persone affezionate. C'è pure chi ricorda parecchi decenni fa l'entrata di un cavallo nel locale. Ma è solo uno dei tanti aneddoti. L'Osteria da Marino ha festeggiato ieri i 100 anni con un grande evento. Ad accogliere tutti, gli attuali titolari, Ivan Glavinic e Niels Guermonprez, che da qualche anno da avventori si sono spostati dietro il bancone, per prendere le redini dell'attività. La via è stata trasformata per l'occasione, quasi tutta occupata, con diverse botti piazzate all'esterno, brindisi e tanto cibo. E con la musica. Tra i primi ad arrivare Maurizio Boz, alla guida dell'osteria dal '97 fino a tre anni fa, quando ha ceduto tutto a Ivan. «Ho fatto il barman per tanti anni, poi a un certo punto ho deciso, nell'arco di due giorni, di prendere questa osteria - racconta - mi sono sempre sentito a casa e qui abbiamo introdotto una formula nuova, con tanti vini, che è stata sempre apprezzata. E qui ho anche tantissimi ricordi, delle serate in compagnia, quando ci si chiudeva dentro fino alle 6 del mattino, senza fare confusione fuori, anche se i clienti ogni tanto erano rumorosi all'esterno. Un giorno un residente ha lanciato dalla finestra un televisore».

Amici ma anche personaggio famosi: «Capossela, Bennato, Le Vibrazioni sono solo alcuni dei cantanti che hanno tirato tardi con noi facendo musica. Ma abbiamo avuto, tra gli affezionati, anche tanti sportivi, in particolare molti velisti, equipaggi da tutto il mondo. Dopo aver lasciato non provo tristezza - sottolinea Boz - perché Ivan è bravo, so che con lui la tradizione continua». Particolarmente emozionato Ivan, che confessa di non dormire da giorni: «grazie a tutti per l'affetto dimostrato, sono davvero felicissimo per questa giornata». Tra gli ospiti anche il figlio di Marino, Ezio Furlan, venuto insieme agli amici di sempre: «mio papà viveva per questo locale - ricorda - lo ha costruito e trascorreva tutto il tempo qui dentro. Io sono nato nella casa davanti al portone. Ha amato moltissimo questo posto, è stato il primo che qui ha importato il formaggio greco o il vino Ramandolo. E l'osteria è stata luogo di tante amicizie». Come Nereo Battaglini: «i ricordi non si contano, viaggi, imprese, divertimento e tante avventure affrontate insieme». Nello stesso gruppo Maria Teresa Palci si definisce «la più vecchia cliente in assoluto, ora ho 84 anni ma sono venuta la prima volta a 15 anni. E da quando ne avevo 20 ho frequentato il locale quasi ogni giorno da ragazza, per l'ambiente amichevole. Marino era un oste eccezionale. Una volta è entrato un uomo con il cavallo. «*Dame un spritz a mi e qualcosa per el caval*» - racconta - Marino non si è scomposto e ha dato da bere un secchio anche al cavallo». Da quarant'anni affezionato al locale anche Pietro Oliviero: «i momenti più belli che restano nella memoria sono quelli passati con i coetanei, durante la gioventù, tra loro c'era Tito Rocco ma anche tanti sportivi dell'epoca». A festeggiare anche il sindaco Dipiazza, che insieme al vicesindaco Serena Tonel ha consegnato una targa al locale. «Ho trascorso serate stupende da Marino - ha detto - e qui ho trovato anche tanti amori. Quando uscivo alle 4 del mattino, con il mio vocione, più di una volta mi sono preso un secchio d'acqua in testa dai condomini». Anche dalla Regione è arrivata una targa, consegnata dall'assessore Pierpaolo Roberti. —







Alcuni momenti della serata di ieri per i cento anni dell'osteria con via del Ponte affollata FOTO LASORTE

L'ATTIVISTA



Laura Zorzini FOTO LASORTE

No a misure di sorveglianza speciale per Zorzini

Il Tribunale ha rigettato la richiesta di misura di sorveglianza speciale della Procura per Laura Zorzini, l'attivista triestina paladina a livello nazionale della tutela dell'ambiente e degli animali. Zorzini, 29 anni, aderisce a movimenti come quello di "Ultima generazione" o "Ribellione animale". «Alla base della decisione del Tribunale – spiega il difensore di Zorzini, l'avvocato Francesco De Carlo – c'è il fatto che sebbene la mia assistita avesse avuto delle condanne per violazione di fogli di via e per un imbrattamento, nelle sue condotte non è stata riscontrata una natura violenta o lesiva della sicurezza e dell'incolumità pubblica». —

L.T.

NEL FINE SETTIMANA IN PIAZZA DELLA BORSA



Creazioni colorate e originali sono la cifra di CrafTS: il prossimo appuntamento è nel fine settimana in piazza della Borsa

CrafTs porta in piazza l'artigianato creativo di imprese e giovani

Pellaschiar (Confcommercio): «Importante connubio tra arte e commercio» Coronica: «Diamo visibilità alle nuove Partite Iva»

Roberta Mantini

Nel fine settimana piazza della Borsa sarà una vetrina a cielo aperto di artigiani che per tre giorni, da sabato a lunedì, usciranno dai loro laboratori per esporre a CrafTS.

Tra le chicche di questa edizione un nuovo allestimento, laboratori e nuovi artisti. L'evento è stato presentato ieri mattina dalla vicesindaco Serena Tonel, dalla vicepresidente provinciale di Confcommercio Elena Pellaschiar e dalla coordinatrice del gruppo CrafTs Susanna Coronica. «Dopo il debutto nel 2022, andiamo verso un progressivo consolidamento della manifestazione di giugno, ma anche di quella che è l'attività del gruppo CrafTs, grazie anche all'inserimento di Confcommercio come supporto operativo a fianco del Comune per dare corpo alle manifestazioni che presentano ai triestini e ai turisti quella che è la sapienza artigianale delle nostre imprese», ha detto Tonel che ha sottolineato anche l'aumento progressivo dei partecipanti e un tasso di imprenditoria giovanile molto importante all'interno del gruppo. Quest'anno, infatti, esporranno cinque nuovi artigiani portando a 23 le attività presenti alla mostra-mercato.

«CrafTs - ha spiegato Coronica - è nato tre anni fa per incoraggiare le giovani Partite Iva, dare visibilità a capacità artistiche che sono tratti peculiari di articoli il cui appeal è legato non solo alla loro unicità ma anche all'evidente testimonianza di maestria, creatività e cura dei particolari». Spiegando le proposte che si potranno ammirare, Coronica ha aggiunto: «Non sono reperibili nei circuiti distributivi tradizionali, vanno perciò ad integrare l'offerta commerciale cittadina».

Nell'area espositiva di piazza della Borsa ci saranno artigiani che proporranno un artigianato che esce dai binari di quello tradizionale e classico, delle proposte giovani e anche sperimentali. Tra i diversi imprenditori presenti c'è chi produce saponi molto particolari ma anche chi lavora il legno, sforna dolci speziati o si dedica all'economia circolare riutilizzano il tessuto dei vecchi ombrelli per realizzare cappellini, piuttosto che giacche e borse. Saranno presenti artigiani che si occupano di cosmetici naturali, illustratori di grafiche uniche, una realtà che utilizza le piante del Carso per preparare i colori con cui vengono poi tinti i tessuti naturali, artisti che realizzano accessori in pelle piuttosto che gioielli e monili con forme che possono sorprendere.

«CrafTs non è solo un'importante occasione di connubio tra arte e commercio – ha detto Pellaschiar –. La consideriamo anche fortemente connessa con la compagna di Confcommercio "Io compro sotto casa perché mi sento a casa" che valorizza le attività economiche di vicinato». La dimensione di questa importante vetrina artigianale «è quella dell'economia di prossimità, – ha aggiunto la coordinatrice di CrafTs – realtà importante sotto molti punti di vista e nella quale l'attenzione verso quanti vi si approcciano, va prima alla persona e poi al potenziale cliente». Nella tre giorni verranno proposti anche dei laboratori «per avvicinare – ha spiegato Coronica – le persone che vogliono conoscere da vicino la produzione artigianale e valutare la possibilità di trasformare il proprio "saper fare" in un'attività economica strutturata». —

L'APPROVAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

San Dorligo dà il via libera al Bilancio partecipativo

Permetterà a ogni cittadino con diritto di voto di presentare i propri progetti
Dove è stato adottato le proposte hanno riguardato traffico, parchi e rifiuti

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Il via ufficiale dell'amministrazione è stato dato. Ora spetta ai cittadini impegnarsi per presentare progetti e utilizzare così sul piano pratico lo strumento del "Bilancio partecipativo". Si tratta della nuovissima forma di democrazia diretta che ieri, con il voto favorevole della maggioranza del Consiglio comunale, è diventata parte integrante del funzionamento del Comune di San Dorligo della Valle.

Questo il modello: sulla piattaforma che sta preparando la società cooperativa The Field su incarico dell'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Coretti, e che sarà operativa entro qualche settimana, tutti i cittadini di San Dorligo della Valle aventi diritto al voto potranno formulare, nell'arco di un periodo prestabilito (della durata approssimativa di un paio di mesi) proposte che riguardino la vita del territorio. Scaduto il termine per la presentazione delle idee, una commissione ne vaglierà la corrispondenza alle normative vigenti, ma senza entrare nel merito. Su quelle che avranno superato tale filtro, i residenti con diritto al voto potranno esprimere le loro preferenze. A quel punto entrerà in gioco la Giunta comunale che, nell'ambito della capacità di spesa prevista per quanto riguarda il Bilancio partecipativo, darà attuazione ai progetti che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze. «Si tratta – ha spiegato in aula Vid Tratnik, portavoce della società cooperativa – di un'innovazione sociale in realtà molto semplice: prevede che i cittadini possano partecipare alla gestione della cosa pubblica. Non risolverà tutti i problemi – ha aggiunto – ma ne favorirà la soluzione».


Il sindaco Coretti tra il vicesindaco Savron ed Elisabetta Sormani

Per l'Italia l'adozione del Bilancio partecipativo rappresenta una novità. San Dorligo della Valle è in assoluto uno dei primi Comuni nell'intero Friuli Venezia Giulia ad aver intrapreso questa strada. «Nel 90% dei casi ai quali finora ci siamo dedicati – ha ripreso Tratnik – le proposte hanno riguardato il traffico, i parchi, le isole ecologiche. A volte si propongono fiere, eventi, manifestazioni. Spesso ci sono progetti che fanno comunità». Il primo caso a livello internazionale è quello del Comune di Porto Alegre, in Brasile, e risale alla fine degli anni '70. «Un terzo dei Comuni della Slovenia – ha precisato Tratnik – adottano questo sistema e solitamente la somma che le amministrazioni mettono a disposizione dei cittadini per i progetti presentati con questa formula corrisponde all'1% del bilancio. In qualche caso si scende allo 0,5%».

Il Consiglio comunale ieri ha approvato la nascita del Bilancio partecipativo con i 9 voti della maggioranza; 5 i contrari, appartenenti alle formazioni di centrodestra che siedono all'opposizione. Roberto Massi, capogruppo di Centrodestra per San Dorligo della Valle, ha detto di essere d'accordo sul progetto come strumento, ma di votare no «per sottolineare il costante rifiuto dell'amministrazione ad accettare le proposte di condivisione dei progetti». Il collega di partito, Antonio Lippolis, ha detto: «Sarebbe giusto che anche i consiglieri di maggioranza avessero una competenza diretta su parte del bilancio». Giorgio Marchesich (Federazione del TlT) si è affiancato: («Condivido le ragioni di Massi») e ha poi colto l'occasione per aggiungere: «La Commissione Trasparenza che presiedo non è stata messa in condizioni di operare. Ritenteremo alla prossima seduta del 18 giugno». Il vice sindaco, Marko Savron, ha replicato, spiegando che «il bilancio partecipativo ha la funzione di avvicinare i cittadini all'amministrazione». —

MUGGIA

Una mostra fotografica dedicata ai partigiani

MUGGIA

Nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni dalla Liberazione, l'Associazione sloveni di Muggia Kiljan Ferluga e la locale sezione Anpi hanno allestito con il patrocinio del Comune la mostra fotografica "Santa Barbara: una comunità tra Resistenza e ricordo".

Ai partigiani del paese e delle frazioni, morti e sopravvissuti, è dedicato il monumento, inaugurato il 2 giugno 1974, di cui sono documentate le fasi di costruzione e d'inaugurazione che richiamò nel borgo 5 mila persone. La mostra fotografica sarà aperta oggi alle 15 nella sala Tonello di via Roma 20. Saranno esposte le fotografie recuperate da Daniela Ciac e della sezione storica ed etnografica della Biblioteca nazionale slovena di Trieste. Sarà proiettata una testimonianza di Ernilla Scheriani Colarich che, 14enne, ha vissuto i momenti drammatici dell'occupazione. Parteciperanno gli alunni della scuola Bubnič. —

L.P.

L'EVENTO

Borderless for Fvg Schools: gli studenti tra innovazione e creatività con Its nel nome della moda

Martina Seleni

Superare i confini geografici, culturali e mentali attraverso la realizzazione di progetti di moda. Il percorso educativo Borderless for Fvg Schools, organizzato da Its Arcademy con il sostegno della Regione, ha centrato tutti gli obiettivi che si era prefissato.

Lanciato a settembre, ha coinvolto sette istituti superiori del territorio, offrendo ai ragazzi la possibilità di partecipare a incontri e laboratori di alto livello ma soprattutto di creare i loro abiti, che ora entreranno a far parte della collezione permanente del museo della moda. Ieri mattina, nella sede di via Cassa di Risparmio 10, si è svolto l'evento conclusivo in cui i giovani hanno potuto parlare della loro esperienza e delle loro opere. «Per me – ha detto Giada, studentessa di Gemona – si è trattato di un'occasione di grande crescita sia personale che di gruppo: nel processo creativo mi sono messa in discussione assieme agli altri, trovando alla fine un punto d'incontro». Anche Emma, che frequenta il liceo artistico a Udine, ha sottolineato l'importanza del lavoro collettivo: «Questo progetto è stato importante per far emergere le competenze dei singoli all'interno del gruppo nella divisione dei compiti. E poi, mi è piaciuto molto il tema "Borderless", una preziosa occasione per approfondire la storia del nostro territorio: l'introspezione sul tema dei confini ha fatto emergere la sensibilità di ognuno».


L'evento finale del progetto Its Go! 2025- Borderless for Fvg Schools di Its Arcademy FOTO ANDREA LASORTE

A rappresentare la Regione c'erano l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen e Anna Del Bianco della Direzione centrale Cultura e Sport. «Voi ragazzi – ha affermato quest'ultima – vi siete dedicati a tre temi molto importanti: collaborazione, innovazione e creatività. Grazie alla creatività possiamo cambiare il nostro mondo, il nostro futuro, la nostra vita». Rosolen si è poi soffermata sulla storia di Its Academy e della sua fondatrice Barbara Franchin, che «ha avuto la testardaggine di portare avanti il suo talento, e lo ha fatto proprio qui, a Trieste»: «Quando Barbara ha iniziato, questa Regione era ancora vista come l'estremo confine orientale d'Italia: non era considerata un luogo centrale, non era alla moda come adesso. Allora, credo che l'esperienza di Its ci dica che dobbiamo essere internazionali, ma non dimenticare mai il nostro territorio, la storia e la cultura da cui veniamo». L'assessore all'Istruzione ha infine lanciato un'idea: fare in modo che il museo della moda potesse svilupparsi in un percorso formativo strutturato. «A dire la verità – ha anticipato in proposito Franchin – stiamo già lavorando all'idea di una laurea triennale orientata alla conservazione e al restauro». —

LE LETTERE

Il valore della vita
Vendere l'anima non è la soluzione

Giuda ha venduto l'anima per trenta denari nel 33 dopo Cristo quando Gesù fu tradito. Negli ultimi anni, siamo stati testimoni di un crescente numero di individui che sembrano essere disposti a "vendere l'anima" per il denaro.
Chi sono questi "Giuda" dei giorni nostri? Possono essere persone disperate in cerca di soldi facili, persone senza scrupoli disposte a tradire gli altri per motivi economici o individui che si sono lasciati corrompere dai valori materialisti della società moderna.
Ci sono casi di politici che accettano tangenti per favorire determinati interessi, di dirigenti aziendali che mettono da parte l'etica per ottenere profitti più alti, di atleti che si dopano per vincere competizioni e di persone comuni che compiono azioni illegali per arricchirsi rapidamente.
Questa tendenza, che è preoccupante, ci ricorda quanto sia importante riflettere sui nostri valori e sul significato che diamo alla vita.
Vendere l'anima per denaro può forse portare momentaneo vantaggio materiale. Ma, a lungo andare, porta solo sofferenza e disonore.

Claudio Visintin

Sanità pubblica
Un semplice calcolo aritmetico

Un buon ricordo dell'aritmetica insegnataci alle elementari basterebbe per capire che l'Italia sta affrontando un calo demografico inarrestabile, una fuga dei giovani ed un invecchiamento progressivo della popolazione. Siccome gli anziani si ammalano di più, è evidente che servono più servizi sanitari e non meno, e che bisogna rinforzare la sanità pubblica aggiungendo ulteriori fondi e non togliendoli.
Anche l'aumento progressivo della povertà obbliga ad una rafforzamento del pubblico in luogo del privato. E stai a vedere che se dessimo ai giovani una giusta retribuzione, non scapperebbero più nel privato o all'estero, e riuscirebbero a mantenere una casa, una famiglia e ricomincerebbero a fare figli?

Franco Colombo

Caregiver
Mancava il denaro Fedriga lo sapeva

Il presidente Fedriga sapeva che mancavano i soldi per i caregiver (ce n'erano solo per ventinove; sessanta persone sono rimaste fuori), quando ha permesso che venissero premiati i dirigenti sanitari? Io non avrei dato loro, in più, nemmeno due euro per un caffè.

Doriana Segnan

Multireligione
Un incoraggiamento da mio nipote

A casa nostra si mangia solo carne comprata in macelleria islamica, i miei ringraziano Allah; noi, con il segno della croce il Signore. Non mi sognerei mai di dar loro altra carne. Ci sono differenze? Molte. Nel nostro Paese tutti ci vestiamo e parliamo come vogliamo, compresi tutti gli islamici e di altri Paesi. Addirittura li lasciamo liberi di coprirsi il volto, mentre io nel Paese di mio genero non posso portare la croce al collo, usare la gonna e devo coprirmi tutta di nero, compresa la testa. E pensi che per darmi il visto sul passaporto, dovevo dichiarare di possedere un bel conto in banca.
Io frequento la chiesa: siamo tutti fratelli. In moschea? Lo stesso mio genero ci trova razzisti e inferiori. Parole sue: «Mamma, noi un domani comanderemo il mondo e tutto sarà Islam». Con gli insegnamenti di mio padre cerco di contrastare questo pensiero, mio nipote di sette anni mi incoraggia a continuare: «Nonna, noi siamo fortunati perché siamo una famiglia multireligiosa e ci vogliamo bene».
E quando questo bambino disegna i suoi Paesi, vicino alle tante moschee c'è sempre una chiesa cristiana con la croce.

M. V. Lo Giudice

Sulla linea 15
L'autista del bus al telefono

Mercoledì 21 maggio sul bus della linea 15 numero 1819, che transitava alle ore 8.30 sul tratto piazza Sansovino-piazza Oberdan, il guidatore stava parlando ad alta voce al cellulare intrattenendosi e infervorandosi in un discorso dai toni un po' facinorosi in cui esprimeva le proprie idee politiche e che aveva evidentemente già iniziato prima della mia salita.
Per fortuna l'autobus era semivuoto (una quindicina di persone), ma il suo eloquio poteva sentirsi fino in fondo all'autobus stesso.

Maria Luisa Martini

Osservazioni
Il Codice della strada non è uguale per tutti

Possibile che in questi giorni mi sia distratto e sia cambiato il Codice della strada visto che per la guida di moto e scooter non serve più il casco e si può andare anche in tre persone? O vale solo per alcune province più virtuose?

Marino Bassi

Piscina Bianchi
Accesso libero ma regolamentato

Alla cortese attenzione del signor Marco Moratti e, per conoscenza, al sindaco del Comune di Trieste
La ringraziamo per la sua lunga segnalazione, che ha voluto condividere, fin dall'inizio, sia con il sindaco di Trieste, sia con vari mass media, relativamente alle modalità di accesso alla piscina "Bruno Bianchi" di Trieste.
L'accesso alla piscina è libero, ma regolamentato dalla prenotazione attraverso un'app facilmente gestibile, per garantire la qualità del servizio e a tutti la possibilità di nuotare nelle fasce orarie prescelte e nelle corsie riservate al "nuoto libero". In base all'esperienza di tutti questi anni, abbiamo stabilito di non superare mai le sette presenze in una corsia da 25 metri, per evitare che ci sia un eccessivo affollamento, che può provocare qualche disagio per nuotatori non necessariamente esperti. Naturalmente ci siamo posti anche noi il problema del metodo, ma - ancora in base all'esperienza e ai numerosissimi pareri raccolti- abbiamo verificato che la prenotazione garantisce la certezza della frequenza in piscina, sempre nelle fasce orarie prescelte, senza correre il rischio di arrivare all'ingresso - come poteva succedere- e di non poter entrare in ac-

GLI AUGURI DI OGGI



VITTORIA e CELESTINO
Unione solida e preziosa come il diamante! Tanti auguri per il 60° anniversario di matrimonio.
Con amore Maya, Paola e Roberto, Chiara e Pietro

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Liliana Cochelli vedova Cester da Zonta Livia 30,00 pro A.I.R.C. ASSOCIAZIONE ITALIANA RICERCA SUL CANCRO.

In memoria di Enzo Dezzoni nel V° anniversario da Rossana, Riccardo, Roberto e famiglia 50,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO.

In memoria di Enzo Dezzoni nel V° anniversario da Silvia 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.

LA PROPOSTA

"Campanili aperti" torna sul Carso e sale a Sgonico

Domenica si rinnova la 13ma edizione di "Campanili aperti". Quest'anno la manifestazione ritorna sul Carso e aprirà ai visitatori il campanile di Sgonico, da cui si gode una vista mozzafiato sull'altipiano carsico fino al mare. Dalle 15.30 alle 19.30 sarà possibile visitare il campanile, conoscerne la storia e l'architettura e ammirare il paesaggio circostante oltre ad assistere a dimostrazioni di scampanio nella tradizione del Goriziano.

L'evento, realizzato in collaborazione con la parrocchia San Michele Arcangelo e il patrocinio del Comune, prosegue nella proposta di aprire per la prima volta i campanili del Carso: due anni fa erano state le località di San Pelagio e Aurisina ad ospitare l'evento. Domenica Sgonico ospiterà anche la 60ma Mostra dei vini con un ricco calendario di eventi.

Oltre al campanile e alla Festa del Vino il paese offre anche il Giardino botanico "Carsiana": un'area suddivisa in diversi habitat geoclimatici che esemplifica tutta la biodiversità della flora del Carso, nella quale sono coltivate circa 600 specie di piante. —


Una delle campane di Sgonico

SCIENZA

Premi Nobel a confronto all'Università



Nell'Aula magna dell'Università in piazzale Europa si è tenuto l'evento "Storie di luce: due Nobel si raccontano", con i due Premi Nobel per la Fisica Alain Aspect (2022) e Anne L'Huillier (2023). Nell'anno internazionale della Scienza e della Tecnologia quantistica, e in occasione dell'ottantesimo anno dalla fondazione del Dipartimento di Fisica, Aspect e L'Huillier hanno raccontato il percorso umano e professionale che li ha portati a ottenere l'onorificenza più alta per uno scienziato (foto Lasorte)

qua per un numero eccessivo di presenze.
Il nostro servizio di segreteria, comunque, è sempre disponibile con gli utenti che dovessero venire senza la preventiva prenotazione, per aiutarli -in caso di posti disponibili- a fare un regolare accesso con l'app ed entrare regolarmente in piscina.
Siamo anche ben consapevoli dell'importanza del servizio che svolgiamo nei confronti della città e infatti, oltre a miriade di manifestazioni che ospitiamo nelle diverse discipline del nuoto, ogni anno registriamo oltre 150 mila presenze in piscina, un vero record a livello nazionale, tenendo conto che si tratta di persone, di tutte le età e livello, che svolgono una effettiva attività fisica, particolarmente preziosa come il nuoto, e non sono soltanto degli spettatori.
Naturalmente restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e speriamo che, con queste regole che tutelano l'accesso e la nostra disponibilità ad aiutarla con le procedure, anche all'ultimo momento, nel caso ci sia spazio in vasca, possa ritornare a nuotare con noi.
Distinti saluti.

Franco Del Campo

BANCHETTI AISM

Campagna sulla sclerosi multipla



In occasione della Settimana nazionale della sclerosi multipla i volontari dell'Aism hanno allestito in via San Nicolò una postazione di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle tematiche relative alla sclerosi multipla (foto Andrea Lasorte).

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Paolo VI (papa)

Il giorno è il 149°, ne restano 216

Il sole sorge alle 5.20 tramonta alle 20.44

La luna sorge alle 6.55 cala alle 23.56

Il proverbio Lento a mangiare, lento a lavorare.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco, 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Venezia 2, (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m³	03 in μg/Nm³
27 maggio	6	92
28 maggio	9	88
29 maggio	7	94
30 maggio	6	103
31 maggio	11	93
1 giugno	10	105

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

PRENDERSI CURA

L'invisibile che ci abita



LUCA MASCHIETTO*

Immaginatevi di essere arrivati in un nuovo pianeta. Lo esplorate a fondo e scoprite che nella sua completezza è ricoperto da una sostanza verde splendente, che a primo avviso parrebbe una distesa di muschio. In lontananza notate una piccola area risparmiata da questa sostanza simil muschio. Al ritorno sulla terra vi viene chiesto un resoconto. Quanti di voi descriverebbero questo nuovo pianeta partendo dalla piccola area risparmiata dalla sostanza verde? Quanti di voi considererebbero questa sostanza come secondaria?

Questo espediente retorico apre le porte al tema di questo articolo, un tema invisibile ma con un peso enorme nella nostra esistenza. Se prendessimo tutto il genoma presente nei nostri corpi, e lo analizzassimo, verrebbe fuori un dato sconvolgente: il 99% di esso, non è appartenente a cellule di un essere umano, ma di batteri, virus e altri microorganismi che insieme formano quello che viene chiamato microbiota. È la nostra sostanza verde del pianeta sconosciuto, è il nostro organo invisibile che ci abita.

Per secoli, non potendo vedere esseri microscopici, abbiamo ignorato ciò che era realmente esistente. Quando nel XVII secolo Antonie van Leeuwenhoek osservò per la prima volta al microscopio i "piccoli animaletti" presenti in una goccia d'acqua, si spalancò una nuova dimensione della vita. Nel tempo, Pasteur e Koch svelarono il ruolo dei batteri nelle malattie, e all'alba del Novecento Beijerinck introdusse il concetto di virus, troppo piccoli per essere colti anche dai primi microscopi. Ma solo con il nuovo millennio, grazie al sequenziamento genetico e al lancio dell'Human Microbiome Project nel 2007, abbiamo davvero iniziato a conoscere il microbiota umano.

Spesso, erroneamente, se si parla di microbiota si fa riferimento al solo intestino. In realtà nulla di noi può essere definito sterile, tutti i nostri tessuti e organi, tutte le nostre cellule condividono l'esistenza con cellule del microbiota, con esseri che spesso vengono considerati nemici, ma che sono fondamentali per numerosi processi biologici e che ci permettono di vivere, tanto da poter dire che dovremmo considerarci ospiti del nostro corpo.

Tali considerazioni mi portano a definire il microbiota come il quarto smacco per l'umanità. Copernico ci ha tolto il cielo: la Terra non è il centro dell'universo. Darwin ci ha tolto la purezza: l'uomo è un animale fra gli altri. Freud ci ha tolto il controllo: non siamo padroni nemmeno della nostra mente. Scopriamo, in più, che il nostro corpo è un ecosistema abitato da trilioni di microrganismi che influenzano digestione, umore, immunità, perfino il comportamento. L'"Io" biologico si dissolve in una collettività invisibile. Non siamo soli, nemmeno dentro noi stessi. Una nuova ferita al nostro narcisismo: non siamo neppure interamente umani. Più che individui, siamo super-organismi in simbiosi, e la nostra identità è, in parte, opera dei nostri coinquilini microscopici. Albert Camus nel suo capolavoro "Lo Straniero" scriveva: "Avevo l'impressione che fino a quel momento non avessi mai veramente parlato con nessuno". Quel momento è arrivato: il microbiota, questa moltitudine di microrganismi che convivono con noi in silenzio e condizionano profondamente la nostra salute e identità.

E allora accogliamo i quattro smacchi, che possono diventare quattro lezioni d'umiltà. E forse, anche, quattro inviti a riscoprirci più connessi, vulnerabili e vivi di quanto credevamo. —

**Medico di Medicina generale*

LA MANIFESTAZIONE

Mitteleuropean Race 2025: seicento chilometri e decine di prove per gli appassionati delle auto

Ugo Salvini

Un evento motoristico capace di svilupparsi nel territorio di Trieste e del Friuli Venezia Giulia, coinvolgendo vetture d'epoca, protagoniste della competizione di Regolarità Superclassica, le moderne ad alte prestazioni, impegnate nel Campionato italiano Grandi Eventi, e le recenti supercar dell'esclusiva Mitrace Tour Cup a numero chiuso, per chi preferisce vivere l'esperienza in chiave lenta, tra paesaggi suggestivi ed eccellenze enogastronomiche. È tutto questo l'edizione 2025 della "Mitteleuropean Race - La Salita della Trieste-Opicina 2025", manifestazione giunta al nono anno e che si svolgerà da domani a domenica. «Il nostro progetto - ha detto ieri Riccardo Novacco, presidente dell'Aci Trieste e di Adrnalinika, l'associazione organizzatrice - coniuga sport, cultura e territorio, valorizzando Trieste e il Fvg e facendo di piazza Unità d'Italia il punto d'incontro tra pubblico, istituzioni e passione motoristica, ospitando momenti di spettacolo, sensibilizzazione sulla sicurezza stradale e partecipazione attiva».

«Quest'anno - ha precisato Maurizio De Marco - abbiamo disegnato un percorso di oltre 600 chilometri, suddiviso in due giornate, con 100 prove cronometrate e 7 di media».

La prima tappa, domani, prevede la partenza da piazza Unità per poi raggiungere Aquileia, Palmanova, i Castelli di Villalta e Susans, Gemona, Cividale e le Valli del Natisone. Sabato gli equipaggi entreranno in Slovenia, raggiungendo il Castello di Kromberk, poi Gorizia, Nova Gorica, Cormons e sconfinare nuovamente fino a Kanal sull'Isonzo. Sabato e domenica inoltre ci sarà, in piazza Unità, il Concorso di Eleganza e Sportività "Città di Trieste". Domenica la manifestazione si chiuderà con una passerella finale. Nei giorni dell'evento, sempre in piazza Unità, saranno operativi gli stand della campagna TS4Safety, promossa dalla Regione per sensibilizzare tutti alla sicurezza stradale e alla prevenzione. L'assessore regionale, Pierpaolo Roberti, ha detto: «Eventi come questo si inseriscono in un contesto di crescita del territorio». «La Mitteleuropean Race - ha sottolineato il sindaco, Roberto Dipiazza - è un appuntamento imperdibile». —



CULTURE

Letteratura

De Giovanni
Il silenzio del pappagallo

L'autore parte per il tour di presentazione a Nord Est del suo ultimo romanzo e festeggia l'arrivo su Netflix della trasposizione delle storie di Sara Morozzi



Lo scrittore Maurizio De Giovanni e la copertina del suo ultimo libro FOTO MIMMO FRASSINETI / AGF

L'INTERVISTA

CHIARA GILY

Ogni romanzo di Maurizio de Giovanni è una scoperta, mai identico al precedente, sicuramente diverso da quello che sarà il prossimo.

Probabilmente perché non racconta mai di sé, ma fa parlare unicamente i suoi personaggi. Non è facile per uno scrittore non cadere nella tentazione di mettere se stesso in quello che narra. «Le mie storie sono sempre state autonome da me, anche se hanno la mia massima partecipazione emotiva», ci racconta lui stesso prima della presentazione del suo nuovo romanzo "Il Pappagallo muto. Una storia di Sara" (Rizzoli), che si terrà venerdì 30 maggio alle ore 18, a Trieste, in Sala Xenia, in collaborazione con la Libreria Ubik Tergesteo, in dialogo con il giornalista Maurizio Cattaruzza.

De Giovanni, c'è molto da festeggiare: il romanzo appena uscito che è già in cima alle classifiche, la serie tv per Netflix tratta dalla saga che vede protagonista l'agente Sara Morozzi e la vittoria dello Scudetto del Napoli. Tra tutte queste, qual è la cosa che le dà più gioia?

«Per me conta unicamente il trionfo del Napoli. Tutto il resto è un piacevole contorno, ma la pietanza è lo Scudetto. Se mi avessero chiesto di barattare il primo posto delle classifiche dei libri più venduti con quello conquistato dal Napoli, non avrei avuto nessuna incertezza».

Sara Morozzi, nonostante sia in pensione, ha urgenza di tornare in azione. Quando, infatti, le chiedono di risolvere un caso particolarmente ostico, accetta senza indugio.

«Sara vive una condizione comune a coloro che sono stati estromessi dal mondo del lavoro per il raggiungimento dei limiti di età e, più che un'urgenza, è solleticata all'idea di tornare in azione, lusingata dal fatto che abbiano ancora bisogno di lei e che nessuna sofisticata tecnologia possa averla sostituita».

Come vive lei il rapporto con le nuove tecnologie e, in particolare, con l'Intelligenza artificiale. Non crede che tutto questo progresso in realtà ci stia lentamente "spegnendo"?

«La tecnologia non è altro che uno strumento e ha valore se è un supporto, se aumenta – moltiplicandolo – il fattore umano. Altrimenti non ha senso. Alla base di tutto, ci devono essere le potenzialità umane. Senza di queste, viene meno un fattore fondamentale, che è l'imperfezione. Ed è questo, per me, il vero valore: l'imperfezione è originalità. Le imperfezioni, infatti, non sono mai uguali».

Lei è un autore molto prolifico e da poco ha pubblicato "L'antico amore" (Mondadori). Anche lei torna spesso in azione, con generi letterari del tutto diversi. Come si sente a essere sugli scaffali, a distanza di pochissimo tempo?

«Avendo più editori e scrivendo storie differenti e appartenenti a generi diversi, ogni uscita è indipendente l'una dall'altra. La considero una grande fortuna, anche perché questa mia alternanza è un modo per riguadagnare la voglia di pensare ad altre storie. Scrivere "L'antico amore", infatti, mi ha fatto venire una gran voglia di scrivere di Sara, e quando raccontavo di lei, ho avvertito il desiderio di iniziare un romanzo nuovo. A me scrive-

GLI APPUNTAMENTI

Il calendario delle tappe da Trieste a Mestre

L'autore presenterà "Il pappagallo muto. Una storia di Sara" (Rizzoli) domani pomeriggio a Trieste, nella Sala Xenia (alle 18, De Giovanni dialogherà con il giornalista Maurizio Cattaruzza), in collaborazione con la Libreria Ubik Tergesteo; sabato a Villorba, alla Libreria Lovat (alle17.30, in dialogo con il giornalista Francesco De Filippo); martedì 3 giugno a Mestre, nella giornata di inaugurazione del Mestre Bookfest, in Piazza Erminio Ferretto (alle 18.30). —

PUBBLICATI IN VOLUMI GLI ATTI DEL CONVEGNO DI GENNAIO

Uno scultore tra poeti e scrittori L'arte di Marcello Mascherini

MARIANNA ACCERBONI

Dieci importanti studiosi per uno scultore geniale: nell'ambito di un più ampio progetto che, attraverso mostre e incontri, sviscera i rapporti tra Marcello Mascherini, una delle voci più interessanti della scultura italiana del Novecento con echi internazionali, e i poeti e gli scrittori, elemento centrale è l'ampio volume che fa il punto su questa assidua e non sempre amorosa corrispondenza intellettuale, come accadde per esempio a volte con Biagio Marin.

La pubblicazione, intitolata "Marcello Mascherini. Uno scultore tra poeti e scrittori del Novecento" (pgg.312, € 27, FORUM editrice), curata da Francesco Bordin, responsabile dell'Archivio Mascherini, e Alessandro Del Puppo dell'Università di Udine ricca di immagini, è stata presentata a Trieste a palazzo Gopcevich.

Oggi alle 16.30 sarà presentata alla Casa dello Studente di Azzano Decimo, dove lo scultore trascorse i primi sei anni di vita e ha sede l'Archivio. Interverranno Bordin e Paolo Quazzolo, che terrà una prolusione su Mascherini e il teatro. Domani alle 17.30 sarà presentata a Udine alla Fondazione Friuli. Il volume racchiude gli atti del convegno omonimo, svoltosi all'Università di Trieste nel gennaio di quest'anno con la partecipazione, oltre a Del Puppo, di Cristina Benussi, Leonardo Bordin, Sara Cerneaz, Massimo De Grassi, Marco Favetta, Maria Beatrice Giorio, Elvio Guagnini, Paolo Quazzolo e Serenella Todesco.

«Un tema quello del rapporto dello scultore con intellettuali, letterati, poeti, scrittori ma anche registi, attori, coreografi, sempre accennato ma mai sondato come in questo libro», ha precisato Bordin e in cui «si ripercorre tutta la storia culturale di Trieste» ha ricordato Benussi (Università di Trieste). Sono seguiti gli interventi di Del Puppo, De Grassi e Quazzolo, questi ultimi due, docenti dell'Ateneo giuliano. I relatori hanno tracciato un quadro



Mascherini con Carlo Milich, Stelio Crise e Manlio Malabotta (1975)

FATTI & PERSONE

Un'antologia poetica dedicata a Carlo Michelstaedter

In occasione di Nova Gorica - Gorizia GO! 2025, l'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei ha realizzato un volume che sarà presentato oggi, alle16.30, all'Auditorium della Cultura friulana di Gorizia: si tratta dell'Antologia poetica multilingue dedicata a Carlo Michelstaedter (nella foto), poeta e filosofo goriziano, figura emblematica della Mitteleuropa. All'incontro parteciperanno il ministro alla cultura Alessandro Giuli, Elena Guerra, Serena Glavas, Pierfranco Bruni e Antonella Gallarotti. L'opera si propone di onorare la memoria di Michelstaedter attraverso una selezione di sue poesie tradotte in numerose lingue.Il progetto, ideato e curato da Suzana Glavaš e realizzato con la collaborazione di Elena Guerra e Antonella Gallarotti, ha preso forma grazie alla collaborazione di un ampio gruppo di traduttori internazionali, studiosi e artisti. Le poesie sono proposte in 12 lingue.





re rasserena e mi rende felice, non mi stanca mai».

Non ha mai fatto mistero che Sara è il personaggio a cui è più legato, con cui uscirebbe volentieri a cena. Il suo più grande pregio è l'ascolto, in un mondo in cui è più importante parlare e sovrastare la voce dell'altro.

«Sara è affascinante proprio per questo: perché ascolta e non rivela niente di sé. È una donna da scoprire, da indagare, da cercare. E incarna una caratteristica della femminilità. Non dice nulla, lascia tutto coperto da un velo».

Lei scrive che certi lavori non ti lasciano mai. Sara non fa l'agente ma è un'agente. E vale anche per lei, perchè non fa lo scrittore, ma è uno scrittore. Com'è cambiato il suo rapporto con la scrittura, nel tempo?

«Ho maggiore sicurezza in me stesso, prima pensavo di più a come una storia sarebbe stata accolta. Adesso sono meno interessato a quello che succede "dopo". Io scrivo e assolvo al mio obbligo nei confronti dei personaggi. Altri obblighi non ne ho, se non quello di essere onesto con la storia e di scriverla così come l'ho immaginata. E che non sia "estetica", che non abbia unicamente lo scopo di piacere».

"Il fatto di essere anziani non vuol dire essere morti" – dicono i suoi personaggi. L'ho interpretato come un messaggio destinato non solo a chi ha una certa età, ma soprattutto a chi è più giovane. Corretto?

«È giusto ed è effettivamente così. Credo che i giovani dovrebbero tenere molto in considerazione il valore aggiunto che possono dare gli anziani. La loro conoscenza della vita e delle dinamiche dei rapporti umani sono delle risorse che non possiamo permetterci di perdere».

Un'ultima domanda: riguarda l'amore. Nel romanzo è un inno ad agire, a non rassegnarsi. Che cos'è per lei l'amore?

«È una forza propulsiva, è l'unica cosa che "sblocca un nostro livello", per dirla in termini moderni. È ciò che ci rende felici e allo stesso tempo infelici. L'amore, alla fine, è una lezione senza la quale ci è preclusa buona parte del senso dell'esistenza». —

MUSICA

Al coro Vihar il Gran Premio Efrem Casagrande



Il coro maschile Vihar

Il gruppo vocale triestino Vihar, diretto dal Maestro Mirko Ferlan, ha ottenuto in poche settimane quattro importanti riconoscimenti nell'ambito di due dei maggiori concorsi corali nazionali. Questo ensemble maschile rappresenta per l'età e il tipo di organico una rarità e si sta affermando a livello nazionale.

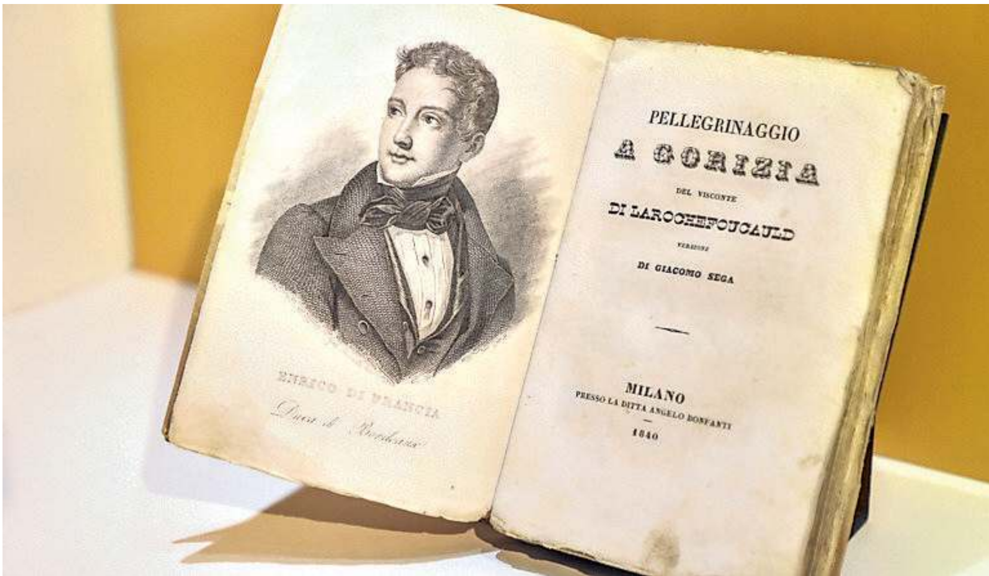
Nel fine settimana appena trascorso il coro ha partecipato allo storico concorso di Vittorio Veneto, dove oltre al primo premio di categoria (che ha dato al gruppo il diritto di partecipare alla finalissima) ha conquistato il prestigioso Gran Premio Efrem Casagrande, assegnato all'unanimità dalla giuria di esperti. La vittoria permetterà al coro di accedere di diritto alla finalissima dei migliori cori italiani, vincitori dei concorsi nazionali aderenti alla rete del Gran Premio Italiano. L'importante competizione si svolgerà nell'agosto del prossimo anno ad Arezzo.

Nei giorni scorsi il coro ha partecipato anche al concorso nazionale Luigi Pigarelli a Pergine Valsugana (competizione dedicata ai cori maschili), dove si è classificato al primo posto ex aequo, ma ha anche ottenuto il premio speciale per il miglior progetto. —

L'INIZIATIVA

I Borbone di Francia a Gorizia, storica mostra a palazzo Coronini

Inaugurato alla Fondazione il percorso che ripercorre le biografie e il contesto dell'esilio dei monarchi nell'800



Un libro esposto alla mostra "I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio" FOTO TIBALDI

ALEX PESSOTTO

Il titolo non lascia dubbi su quello che è l'argomento alla base della mostra, sintetizzandolo perfettamente: "I Borbone di Francia a Gorizia. Ricordi e immagini dell'esilio". Anche se l'esposizione della Fondazione Coronini Cronberg, inaugurata ieri, non si limita a raccontare le vicende legate alla permanenza della nobile famiglia nel capoluogo isontino, soffermandosi sulle biografie dei loro esponenti ben prima che arrivassero in città e inserendole nel contesto europeo. Ecco che il percorso, curato da Cristina Bragaglia, non trascura i riferimenti ai grandi accadimenti dell'epoca, anche a dimostrazione del rapporto che il territorio ben possedeva con i punti nevralgici del Vecchio Continente.

Ovvio, al centro dell'iniziativa c'è Carlo X. Che a palazzo Coronini visse e, il 6 novembre del 1836, morì di colera (vi era giunto pochi giorni prima, il 21 ottobre). E pensare che, nato a Versailles nel 1757, quarto figlio maschio del Delfino Luigi Ferdinando e di sua moglie Maria Giuseppa di Sassonia, mai avrebbe pensato di diventare re. Aveva praticato un'esistenza libertina, dedicandosi ai piaceri, alla leggerezza, lungo tutto il matrimonio, avvenuto peraltro quand'era sedicenne, con Maria Teresa di Savoia, che lo rese padre nel 1775 di Luigi Antonio duca d'Angoulême e nel 1777 di Carlo Ferdinando duca di Berry. Alla stessa maniera, l'educazione che gli era stata impartita, culturalmente parlando, non era di quelle che si riservano a un futuro sovrano. Ci avrebbe pensato la sua relazione con Louise de Polastron o, meglio, la morte della donna, a suggerirgli una maggior morigeratezza e una svolta religiosa.

Nelle scuderie della Fondazione Coronini, che ospitano l'allestimento, si può allora vedere una sua ciocca di capelli mentre una stampa di Eugène Grandsire rappresenta la residenza di Bagatelle, padiglione di caccia nel Bois de Boulogne, che Carlo X aveva voluto ristrutturare accettando la sfida della consorte di completare l'intervento in cento giorni: per vincerla gliene bastarono sessantaquattro.

Altre stampe di Grandsire sono poi dedicate ai luoghi dell'esilio, come non manca una selezione di dipinti, una pendola da mensola, un ventaglio, un bracciale, una parure e tanti altri oggetti d'epoca (per lo più di proprietà Coronini) che immettono il visitatore nel clima, nell'atmosfera d'allora. Perché l'obiettivo è proprio quello di umanizzare una famiglia di cui a Gorizia non si parla abbastanza e, naturalmente, la Capitale europea della Cultura è l'occasione propizia per colmare questa lacuna.

Più nel dettaglio, la prima sala è dedicata a Carlo X, dalla giovinezza a Versailles fino all'esilio, a suo figlio Luigi Antonio e sua nuora Maria Teresa Carlotta, figlia di Luigi XVI e Maria Antonietta. La seconda ripercorre le vicende dei duchi di Berry (Carlo Ferdinando d'Artois, secondogenito di Carlo X, e Maria Carolina di Borbone delle Due Sicilie) e della loro primogenita Luisa d'Artois. Nella terza, infine, si sviluppa il racconto della vita di Enrico duca di Bordeaux e conte di Chambord e del soggiorno dei Borbone a Gorizia.

È fino al 1844, anno della morte del duca d'Angoulême, che i Borbone mantennero a Gorizia la loro corte di un centinaio di persone, intrecciando rapporti con i Coronini. E, nei decenni successivi, il monastero della Castagnavizza divenne la Saint-Denis dell'esilio, accogliendo uno dopo l'altro i familiari di Carlo X. Proprio in occasione dei funerali il legame dei Borbone con il capoluogo isontino si manifestò con evidenza. Dopo la scomparsa di Enrico la contessa di Chambord affittò un'ala di palazzo Lantieri per restare accanto alla tomba del marito. E con la sua morte, tre anni più tardi, ebbe termine la presenza dei Borbone in città.

La mostra resterà aperta fino a domenica 25 gennaio: dai mercoledì ai venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, mentre i sabati, le domeniche e i festivi la chiusura è posticipata alle 19. Alla sua inaugurazione sono intervenuti Rodolfo Ziberna che, in quanto sindaco di Gorizia è anche presidente della Coronini, il direttore della Fondazione Claudio Polverino, la curatrice Cristina Bragaglia e il consigliere di amministrazione della Fondazione Carigo Pietro Becci. —

molto esauriente dell'arte e della personalità di Mascherini, del quale si è evinta la lungimiranza nel coniugare la propria creatività ad altri settori culturali, sottolineando l'importanza del rapporto interdisciplinare tra arte visiva, illustrazione di poesie e prosa, che lo vide attivo per riviste e libri, e scrittura: «operazioni grafiche, che sono quasi scultoree e rafforzano la purezza stilistica degli anni '50 e '60» ha sottolineato De Grassi. Inoltre «Mascherini ebbe bisogno di una sorta di legittimazione umanistica della parola, conscio che anche un artista di grande abilità non poteva rinchiudersi nella sola dimensione tecnica», così Del Puppo.

Tutto ciò avveniva in una città, Trieste, ferita dalla guerra e ancora sospesa nel limbo dell'incertezza, che - hanno sottolineato Benussi e Quazzolo - in neonate istituzioni come il Teatro Stabile Città di Trieste, divenuto poi Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, e nel Circolo della Cultura e delle Arti, ambedue cofondati da Mascherini, trovava un modo per riaffermare la propria italianità. Quazzolo ha infine approfondito il rapporto tra Mascherini e il Teatro, arte effimera in cui l'artista fu molto attivo in qualità di scenografo, costumista e regista, apprezzato per esempio per la geniale idea, realizzata al Teatro dell'Opera di Roma, di un impianto scenografico fisso su cui s'inserivano di volta in volta elementi scultorei diversi, esaltati da mirati interventi illuminotecnici.

Ne esce il ritratto di un artista che, anche se non aveva compiuto molti studi canonici, oltre al talento, possedeva un intuito potente nell'interpretazione degli spazi da un canto e dell'animo umano dall'altro. Fattori che gli consentirono l'approccio con menti molto elevate, da Ungaretti a Gillo Dorfles, che amò della sua opera, soprattutto i fiori tormentati della tarda maturità più che il periodo elegante, sereno e polito degli anni precedenti; e da Alfonso Gatto a Vanni Scheiwiller. Oltre ai triestini, tra cui Benco, Lina Galli, Anita Pittoni, Stuparich, Quarantotti Gambini, al quale fu accomunato da una sorta di solarità introspettiva, Crise, il notaio scrittore Malabotta e Tomizza. —

APPUNTAMENTI

Alle 15
Resistenza, mostra a Santa Barbara

Nell'ambito delle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione e della serie di eventi promossi dall'Unione dei circolari culturali sloveni Zskd Ets, l'Associazione sloveni del Comune di Muggia Kiljan Ferluga e la sezione Anpi/Vzpi di Muggia hanno allestito con il patrocinio del Comune di Muggia la mostra fotografica Santa Barbara: una comunità tra Resistenza e ricordo. La mostra fotografica sarà aperta oggi alle 15 nella sala Tonello di Muggia in via Roma 20. Saranno esposte le fotografie (alcune dell'archivio personale di Roberto Bonato) recuperate da Daniela Ciac e della sezione storica ed etnografica della Biblioteca nazionale e degli studi slovena di Trieste.

Alle 17.30
Visita guidata al Revoltella

Oggi alle 17.30 con ritrovo all'ingresso del Museo Revoltella, via Diaz 27, si terrà la visita guidata a cura di Federica Moscolin sia alla biblioteca storica di Pasquale Revoltella, dove sarà possibile visionare preziosi testi antichi, sia alla moderna Biblioteca d'arte "Sergio Molesi", alla ricerca di testi che si ricolleghino al tema dell'edizione di quest'anno. La partecipazione è gratuita per un massimo di 15 partecipanti.

Alle 17.30
"Buono per incartare il pesce" di Labor

Oggi alle 17.30 nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 verrà presentato il libro di Willy Labor "Buono per incartare il pesce", Castelvecchi edizioni. Valeria Pace, giornalista de Il Piccolo, ne discute con l'autore.

Alle 18
Fantascienza a Lets Incontro con Antonini

Ultimo appuntamento del primo ciclo di presentazioni dedicate alla fantascienza "made in Trieste". Nel pomeriggio della giornata odierna alle 18 nello Spazio Forum di Museo LETS di Trieste (piazza Hortis, 4), l'autrice Maddalena Antonini presenterà il suo libro "I girasoli di Shaah-Mall-A".

Alle 19
Premio Tomizza a Guagnini

Il Lions Club Trieste Europa consegnerà il Premio Fulvio Tomizza 2025 al Prof. Elvio Guagnini. La cerimonia è prevista a Trieste oggi alle 19 nella sala "G. Oberdan" del NH Hotel di Corso Cavour 7.

Alle 19.30
Le Grandi Verticali delle Città del vino

Oggi a Sgonico/Zgonik la tappa de "Le Grandi Verticali delle Città del Vino – Gemellaggi insieme siamo unici". Ospite speciale Daniele Morici Vicesindaco del Comune di Montefalco e Socio della Confraternita del Sagrantino. Appuntamento alla 60^ Mostra dei Vini Agriturismo Budin – loc. Sales 122 alle 19.30. Iscrizione obbligatoria all'indirizzo mail prolocoaurisina@libero.it o al cellulare 348 5166126.



A Nova Gorica la Biennale dei giovani

Nel suo quarantennale Mediterranea 20 – Biennale dei Giovani Artisti approda, da domani a lunedì, a Nova Gorica e Gorizia per esplorare in modo critico il tema al cuore della Capitale europea della Cultura 2025, cioé "Borderless". La Biennale, che sarà inaugurata domani alle 20 all'EpiCentro di Nova Gorica.



Bambini nel campo di concentramento di Gonars nel 1942

TRIESTE - ALLE 18 ALLA UBIK

La storica Verginella porta la storia rimossa dei campi fascisti

Presentazione del saggio "La memoria dimezzata. I campi fascisti nelle testimonianze slovene" di Marta Verginella, Oto Luthar e Urška Strle (Donzelli), oggi alle 18, alla libreria Ubik in Galleria del Tergesteo (Piazza della Borsa 15). Interverranno due degli autori: Marta Verginella, docente di storia del XIX secolo e teoria della storia all'Università di Lubiana, e Urška Strle, ricercatrice presso l'Accademia slovena delle scienze e delle arti e il Centro di ricerca scientifica di Capodistria. Con loro dialogheranno Natka Badurina, docente dell'Università di Udine, e Tristano Matta, presidente dell'Irsrec. Dalla scheda dell'editore: «Molti campi di internamento fascisti furono caratterizzati da condizioni brutali, paragonabili a quelle dei campi nazisti; non pochi erano riservati alla popolazione slovena. È questa una delle pagine più buie della politica coloniale e bellica del regime: una storia rimossa, trascurata anche dalla storiografia italiana, così come da quella slovena. Tra il luglio e il novembre del 1942 fu portata avanti una grande offensiva nei territori sloveni, prima con il massacro della popolazione civile e poi con la deportazione di circa 30 mila persone. Intere famiglie furono imprigionate nei campi fascisti, dove vennero sottoposte a un trattamento durissimo. Per la maggior parte si trattava di sloveni ribelli, ma anche di amici e familiari – bambini compresi – dei partigiani: contro di loro l'azione degli italiani, che si prefiggevano di fascistizzare l'area occupata, fu crudele e sistematica. In ciò il regime proseguiva una strada già sperimentata nei campi di internamento africani, gravata tuttavia da un atteggiamento del tutto particolare – di affinità e insieme diffidenza, di superbia e insieme di timore – mostrato tradizionalmente nei confronti della popolazione slovena. Attraverso un accurato e minuzioso lavoro di storia orale, gli autori del volume danno voce a coloro che sulla propria pelle subirono la deportazione: sono loro a raccontare, portando alla luce vicende di sofferenza e di violenza, ma anche episodi di solidarietà. Intrecciando le testimonianze con la ricostruzione del contesto europeo, si compone il quadro storico generale e si indagano le ragioni per le quali questo trauma collettivo per troppo tempo ha faticato – e tuttora fatica – a emergere e a essere presente in tutta la sua complessità nella memoria comune slovena e in quella italiana».



MUSICA

Da sessant'anni in viaggio con l'Orchestra Ferruccio Busoni

Stasera il concerto al Ridotto del Teatro Verdi dopo l'onorificenza del Comune di Trieste

Una delle più longeve formazioni italiane, l'Orchestra Ferruccio Busoni, fondata da Aldo Belli, quest'anno festeggia un importante traguardo. Martedì, nel Salotto azzurro del Municipio, si è svolta una cerimonia per celebrare questo significativo anniversario. «La Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, da 60 anni impegnata a rappresentare a livello internazionale la cultura musicale di Trieste, è un orgoglio per tutta la città». Con queste parole, il sindaco Roberto Dipiazza ha consegnato una targa al direttore Massimo Belli, e al presidente, suo fratello, Furio Belli. «L'Orchestra Busoni – ha sottolineato l'assessore Giorgio Rossi – è una punta di diamante della nostra città».

In quest'occasione è stato presentato il concerto per i 60 anni che si svolgerà oggi, alle 20. 30, al Ridotto del Teatro Verdi. «Avremo come ospite Laura Marzadori, primo violino del Teatro alla Scala di Milano – ha detto Massimo Belli – che ha collaborato con noi a vari progetti. La prima volta che si era esibita con l'Orchestra Busoni aveva sedici anni (sono passati vent'anni da allora), l'avevamo presentata durante le nostre

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

La trama fenicia	16.00-17.50-19.40-21.30
Fuori	16.30-18.45-21.00
Scomode verità	16.15-18.00-19.45-21.30

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

Lilo & Stitch	16.00-17.00-17.50-18.50-19.40-20.50-21.30
Mission: Impossible - The Final Reckoning	16.00-18.45-21.00
L'ultima Regina	16.30-18.45-21.00
Fino alle montagne	16.30-18.45-21.30
Per amore di una donna	16.00-19.40
L'esorcismo di Emma Schmidt	18.00-21.40



"La trama fenicia"

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Lilo & Stitch	16.15-17.15-18.10-19.00-20.00-21.00-21.40-22.10
Mission: Impossible - The Final Reckoning	16.00-17.50-19.40-21.30
La trama fenicia	16.50-19.30-20.30
Thunderbolts*	17.30



"Lilo & Stitch"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.00-18.00-19.00-20.15-21.00
Mission: Impossible The Final Reckoning	17.15-20.30
La trama fenicia	17.40-20.45
Fuori	17.30-20.45



"Fuori"

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Lilo & Stitch	17.30
Mission: Impossible The Final Reckoning	20.20
Fuori	17.30-20.40



"Mission: Impossible - The Final Reckoning"



SESSANTESIMO ANNIVERSARIO
LA CONSEGNA DELL'ONORIFICENZA DEL COMUNE DI TRIESTE

Mattinate Musicali al Revoltella».

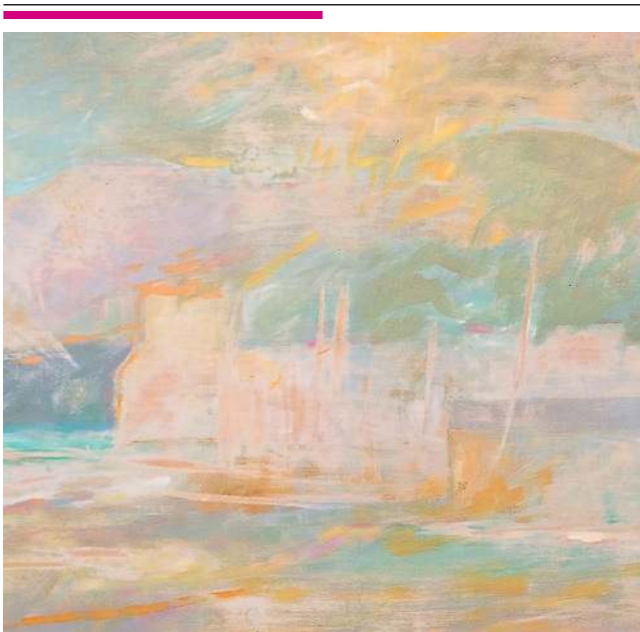
Il programma della serata prevede musiche di Vitali, Grieg, Saint-Saëns, Sibelius, Viozzi, Sofianopulo, Busoni. «Questo concerto – ha proseguito Belli – verrà replicato il primo giugno, alle 18.30, a Palazzo Morando, a Milano, all'interno del progetto "Un viaggio da fare", ideato dalla regione. In quell'occasione ci sarà un'esposizione di quadri di importanti pittori locali come Crali, Spazzapan, Mascherini, Mušič, Spacal, Zigaina. Ho pensato a un programma che avesse delle connessioni culturali con questi autori».

«La musica descrive la nostra identità, chi siamo – ha aggiunto la giornalista Nadia Pastorcich – e questo concerto vuole essere un omaggio alla nostra storia culturale. Un'unione di più forme d'arte dove la pittura regionale viene sottolineata dalla musica dei triestini Sofianopulo e Viozzi e da Busoni di madre e formazione triestina. Tante volte cerchiamo la bellezza della cultura altrove, quando invece ce l'abbiamo a casa».

L'Orchestra Busoni da sempre ha portato avanti il patrimonio musicale della città. «È una realtà che ha attraversato il passato, che ora è presente e continua a costruire il futuro, unendo più generazioni» ha concluso Pastorcich. Non a caso all'interno dell'Orchestra oltre a professionisti, ci sono giovani talenti come Giada Visentin, Kristina Mlinar e Teodora Kaličanin che erano presenti alla cerimonia insieme ai maestri Gabriele Centis e Massimo Gon.

«Io e mio fratello – ha detto Massimo Belli – siamo nati nell'Orchestra Busoni. L'orchestra era stata fondata insieme alle prime parti del Teatro Verdi. Per noi è stata una grande scuola poter suonare, collaborare e apprendere dai grandi musicisti. La stessa cosa che cerchiamo di fare tuttora con i giovani». Seminare è quello che continuano a fare. «Nostro padre – ha concluso Furio Belli – ci ha aperto il mondo, facendoci studiare musica, ci ha trasmesso questa passione, questa energia che oggi Massimo riesce a passare a ogni componente dell'orchestra».

Un viaggio che dura più di mezzo secolo e che continua a lasciare un segno. Biglietti al TicketPoint. —



Dettaglio di "Paesaggio siciliano", opera del 2004 di Ruocco

TRIESTE - ALLE 18.30 AL CAVÒ DI VIA SAN ROCCO

L'arte di Ruocco inaugura un mese di mare in Cavana

Francesca Schillaci

Oltrepassare il limite degli addii, non permettere che un luogo amato si tramuti in costante nostalgia, ma acquisisca invece una memoria altra attraverso la potenza trasformativa dell'arte.

Vincenzo Ruocco è ormai ampiamente conosciuto a Trieste e in Italia per la sua lunga esperienza nel mondo dell'arte e per le importanti esposizioni anche all'estero. L'artista salernitano infatti ci riporta nei suoi luoghi dell'anima con la mostra "Profili inquieti di un mare mai stanco" che verrà inaugurata oggi nel pomeriggio alle 18.30 al Cavò di via San Rocco 1, a cura di Giada Caliendo. La mostra è organizzata da Cizerouno con il contributo della regione del Friuli Venezia Giulia e si inserisce all'interno della settima edizione di Cavana Stories che per tutto il mese di giugno proporrà una mini rassegna dal titolo "Il mare torna in Cavana", dove le opere di Ruocco saranno le protagoniste dell'apertura e sarà possibile assistere a esposizioni pop-up, proiezioni di film, anche all'aperto e in notturna. La mostra è visitabile fino al 28 giugno da giovedì a sabato (17.30-19.30).

Sono quindici le opere esposte per la nuova personale di Ruocco, che ancora una volta ci accompagna dentro i suoi straordinari "luoghi dell'altrove", tutti accomunati dalla delicatezza dei tratti e dalla profonda evocazione di un sentimento di appartenenza proprio dell'artista. Grazie alla sua capacità di trasformare un'immagine interiore in un'opera d'arte, Ruocco rende universali i suoi ricordi, coinvolgendo i fruitori nella sua stessa dimensione animica che diventa un viaggio di esplorazione del mare e di tutte le suggestioni che suggerisce. Nello specifico, Ruocco si riferisce alla costa amalfitana, al mare Adriatico e al mare Mediterraneo, dall'Italia all'Africa nei percorsi delle sue scoperte, ma ogni mare diventa "un'attesa languida, che unisce una pittura ad acqua su tela con la tecnica dell'acquerello anche su legno e su carta. "I lavori di Vincenzo Ruocco hanno una lunga gestazione ed una complessa esecuzione. – scrive Caliendo - Colori, figure, segni compaiono sulla tavola ed iniziano ad affacciarsi alla vita, fanno capolino nello spazio e l'autore li guarda, li scruta, li interroga. Vive con loro la ricerca dell'identità, in una necessaria corrispondenza alchemica. Ecco allora che interviene una riduzione, un taglio, una sezione, mai un'aggiunta." —

MUGGIA - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

BeethovenFest al via con il concerto della pianista Toniolo



La pianista Giulia Toniolo

Da oggi al 1 giugno, Muggia si trasformerà nel cuore pulsante della musica beethoveniana con la prima edizione del Muggia BeethovenFest, un festival internazionale di quattro giornate nato dalla sinergia tra la Biblioteca Beethoveniana, il Comune di Muggia, la Società dei Concerti di Trieste, la Beethoven-Haus Bonn, il GAL Carso e l'Associazione de Banfield. Il festival si aprirà oggi con una visita alla collezione della famiglia Carrino alla Casa Museo Biblioteca Beethoveniana, seguita da un intimo concerto con gli artisti in residenza Alessandro Pietro Dore al violoncello e Mattia Fusi al pianoforte. La serata inaugurale culminerà al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi", alle 20.30, con il concerto della talentuosa pianista Giulia Toniolo, vincitrice della ventisettesima edizione del Premio Stefano Marizza organizzato dal Conservatorio di Musica "Giuseppe Tartini". In programma le Sonate di Muzio Clementi e la maestosa Sonata Op. 7 in mi bemolle maggiore n. 4 di Ludwig van Beethoven.

Domani si prosegue con un laboratorio alle 10 per anziani e famiglie presso la Biblioteca Comunale "Edoardo Guglia", una visita concerto alla Casa Museo Biblioteca Beethoveniana alle 11 (e alle 17) con Kristina Mlinar al violino e Mattia Fusi al pianoforte, una conferenza concerto alle 15 al Museo D'Arte Moderna "Ugo Carà" con la relatrice Benedetta Saglietti e il pianista di fama Emanuele Savron, e in serata alle 20. 30, il Quartetto Arola si esibirà nel Parco di Muggia Vecchia (in caso di pioggia: Teatro Comunale "Giuseppe Verdi" di Muggia"Verdi").

Sabato dopo la visita concerto delle 10 alla Biblioteca Beethoveniana e il laboratorio "Senti che Musica! " per famiglie e bambini con Vincenzo Stera alle 11 alla Biblioteca Comunale, nel pomeriggio si terrà sempre alle 15 un'altra conferenza concerto al "Carà" con Jens Dufner della Beethoven-Haus Bonn e Pietro De Maria al Pianoforte e alle 16.30 si replicherà il laboratorio per anziani alla Biblioteca Comunale. Successivamente dalle 17 le calli di Muggia si animeranno con la musica del "Quartetto New Era" e della "Civica Orchestra di fiati G. Verdi – Città di Trieste", accompagnata da degustazioni di vini e prodotti del territorio a cura del GAL Carso. La giornata si concluderà con un concerto serale del pianista Pietro De Maria al Teatro Comunale "Giuseppe Verdi". Infine, domenica, si terranno le ultime visite concerto alla Biblioteca Beethoveniana e il festival si chiuderà con un gran concerto, alle 20.30, con Pietro De Maria al pianoforte e il Quartetto Arola. —

TRIESTE - ALLE 18.15 ALLA CASA DEL POPOLO DI PONZIANA

Danilo Dolci, amico geniale Con una testimonianza di Fofi

Danilo Dolci (1924-1997) è un nome di rilievo nella storia italiana del dopoguerra. Propugnatore dell'affermazione dei diritti fondamentali e sociali nella Sicilia dei più poveri e degli ultimi, iniziatore del movimento nonviolento, sociologo, pedagogo e poeta, è nato a Sežana (Sesana) da padre ferroviere e madre slovena.

Nel tardo pomeriggio della giornata di oggi, alle 18.15, si terrà alla Casa del popolo "A. Gramsci", in via Ponziana 14 (Trieste) l'incontro "Il nostro meticcio amico geniale Danilo Dolci…", a cura di Fabia Bossi, e sarà dedicato al suo impegno di pace attraverso l'educazione, la legalità e la poesia. Dolci durante la sua visita del paese natale ha stretto rapporti con rappresentanti della cultura slovena come il poeta Ciril Zlobec e la poeta e traduttrice di Sesana Jolka Milič. Così ha partecipato nel 1980 al primo recital di poesia nella grotta di Vilenica, il che ha preannunciato la nascita del Festival letterario internazionale di Vilenica.

Alla discussione / lettura sull'esperienza e la poesia di Danilo Dolci (anche in traduzione slovena di Jolka Milič) parteciperà il poeta sloveno Marko Kravos, intervenuto 45 anni fa alla prima lettura di poesia a Vilenica, con Dolci, Zlobec e Aleksander Peršolja. Sarà letta una testimonianza inviata dal critico Goffredo Fofi, giovane collaboratore di Dolci nella Sicilia degli anni 50. Raccontava Fofi al Piccolo nel 2016: «Il mio interesse per Danilo Dolci era nato da una serie di letture, di informazioni. Così avevo deciso di scrivergli e lui mi aveva risposto, dandomi appuntamento a Roma. Era il periodo tra Natale e Capodanno del 1955. Poi siamo scesi in Sicilia e un mese più tardi è iniziato lo sciopero della fame collettivo per protestare contro la pesca di frodo. Tollerata dallo Stato, toglieva lavoro e sussistenza ai pescatori siciliani. Un mese dopo, a febbraio, a Partinico c'è stato lo sciopero alla rovescia. Centinaia di disoccupati si erano dati da fare per riattivare una strada abbandonata. Intervenne la polizia a bloccare i lavori. Dolci venne arrestato insieme ad alcuni suoi collaboratori. Solo il processo, in cui a difenderlo fu il grande Piero Calamandrei, riuscì a scagionarlo. C'ero anch'io tra gli accusati. Ma dal momento che avevo appena 19 anni, e allora si diventava maggiorenni a 21, me la sono cavata con un foglio di via». —



L'intellettuale Danilo Dolci

IL PERSONAGGIO / UN PERCORSO DA ALPAGO A GRADO





Nella foto grande, Vincenzo Munaro, pittore e scultore, nella sua galleria a Grado mentre mostra uno dei riconoscimenti ottenuti durante la carriera, di cui festeggia l'anniversario dei sessant'anni. Alle sue spalle alcune opere diventate famose con i motivi balneari gradesi: spiagge e ombrelloni. A destra, alcune opere, fra cui un affresco su una parete di un edificio in centro nella cittadina lagunare. Foto di Katia Bonaventura

Munaro, 60 anni per l'arte dalle Dolomiti all'Isola d'Oro

Tra formazione classica e narrazione contemporanea. «Mi piace sperimentare»
L'incontro con Peggy Guggenheim, dopo aver salvato il suo cagnolino finito in acqua

MARGHERITA REGUITTI

Forza e riconoscibilità di stile al servizio di un racconto lungo 60 anni da Grado alle Dolomiti. Vincenzo Munaro, pittore e scultore, è ambasciatore dell'Isola d'Oro nel mondo. "La piccola Venezia", così la definisce l'artista nato nel 1947 a Funes di Chies d'Alpago in provincia di Belluno. Un luogo palcoscenico e musa di un'esuberanza creativa a getto continuo, mescola senza pregiudizi di formazione classica nella grande Venezia e di narrazione contemporanea e pop di spiagge e ombrelloni. Fusione di temi etici e spiritualità, di volti e scorci della montagna dei suoi natali, in una stratificazione della tavolozza, impasto di colori e materia fisica e mentale. Artista e manager di se stesso, docente e gallerista, sperimentatore e inventore di tecniche, in pittura dall'affresco agli acrilici su carta, tela e masonite, dai murales alle opere tridimensionali. In scultura dai grandi lavori urbani, energia pura per ridare vita a borghi abbandonati, alle forme umane in terracotta e bronzo. Designer e comunicatore, innamorato della vita, in un viaggio che è messaggio diretto, privo di infingimenti. Docente severo nel trasmettere un sapere, che non è solo tecnica ma umiltà di approccio all'arte, nel rispetto dei tempi di comprensione e sedimentazione. «L'arte per me è vita, e i progetti per il futuro sono tanti: una prossima mostra in Austria e una grande antologica qui sull'Isola, ma anche i salotti estivi dedicati a temi e personaggi amici». La passione per la pittura nasce da bambino e da subito rivela determinazione a diventare artista: «Ho ritrovato dei quaderni di seconda elementare che la mamma aveva conservato e mi stupisco di vedere cosa disegnavo».

Dal piccolo borgo a Venezia, al Liceo artistico e all'Accademia dove ha incontrato i grandi maestri. Suoi docenti furono, fra gli altri, Francesco Messina e Armando Pizzinato. Ha imparato da loro, sviluppando un linguaggio autonomo. Ma non meno importante l'incontro con Peggy Guggenheim. «Galeotto fu il mio salvataggio di un suo adorato cagnolino caduto in acqua alle Zattere. Mi aprì il libero accesso alla sua casa e collezione. Ero un ragazzo deciso e determinato e questo mi portò anche a scontri con personaggi del calibro di Virgilio Guidi docente all'Accademia quando io ero in seconda liceo». Nel 1973 l'incontro nel Battistero di Grado con il futuro Papa Luciani al quale dedica un'opera in bronzo e una mostra. «Nella vita ho sempre espresso le mie idee senza timore attraverso le mie opere. Faccio solo due esempi: il murale del 1992 realizzato su mattonelle sulla parete esterna a lato della mia galleria-studio di via Marina, dove racconto con ironia e riconoscibilità di personaggi la vita artistica, politica e sociale di quei tempi. Vi raffiguro tanti personaggi che conobbi personalmente fra i quali il poeta Biagio Marin, che mi dice che forse ero bravo, e l'attore e regista Tullio Svettini che stimo. A 28 anni il monumento alla Resistenza a Umbertide (Pg), un grande lavoro in bronzo inaugurato nel 1975. Quattro pannelli dedicati ai temi di Famiglia, Guerra, Lavoro e ibertà che ebbi modo di presentare al presidente Sandro Pertini». A Grado arriva nel 1968 ed è subito amore: «Qui ho incontrato tanti collezionisti, soprattutto stranieri, amanti dell'arte che mi hanno portato nel mondo, in collezioni private e musei». Ma il suo cuore batte all'unisono per l'Isola, per Belluno e Chies d'Alpago nel racconto fra passato e presente, classico e contemporaneo. Da Masaccio al Beato Angelico, dai paesaggi del rinascimento alle geometrie colorate delle maglie di Ottavio Missoni, dalle suggestioni di pitture e mosaici di Aquileia e Cividale riproposte negli affreschi realizzati su pareti in luoghi pubblici, alle morsure e seppiature su carta e tela. «Non sei un artista se non sperimenti - aggiunge Munaro - e in questo considero Picasso maestro assoluto». Un viaggio nel tempo la visita alla galleria, dalla prima opera del 1963 "La filatrice", ritratto intenso nel segno espressionista, alle ultime gradesi per le quali è celebre e apprezzato: gli ombrelloni e le spiagge.

Ciclo iniziato nel 2005 , dai colori netti, privi di sfumature. Munaro 60 anni di lavoro quotidiano, senza pause o cedimenti, convinto che c'è ancora tanto da sperimentare e raccontare. —

LIBRI

"Una mula d'altri tempi" La giovinezza di Fulvia Ciano

NADIA PASTORCICH

Il soprano triestino Fulvia Ciano si racconta in un terzo libro: dopo "Dai zia! Racconta...!" dove fa conoscere i suoi ricordi legati all'infanzia e dopo "So anch'io la virtù magica" che narra la sua carriera di soprano, è uscito in questi giorni "Una mula d'altri tempi" (sempre edito da Le Lettere Scarlatte, pagine 86, 10 euro) in cui emerge il periodo adolescenziale fino al raggiungimento dell'età adulta, quando Fulvia lascia Trieste per Milano, costruendosi una ricca carriera nel mondo operistico.

La sua scrittura è frizzante, diretta, affettuosa, capace di restituire al lettore l'atmosfera che si respirava negli anni del dopoguerra, quando si sognava il futuro e il boom economico avanzava dando la possibilità di guardare avanti. Il nostro soprano ha saputo osservare con attenzione quel susseguirsi di attimi, di momenti che la vita regala, riuscendo a trovare la bellezza anche in situazioni apparentemente semplici, quotidiane. Con passione racconta il suo vissuto, cogliendo l'essenza più pura e profonda di quel periodo storico che in qualche modo ancora oggi sentiamo vicino a noi. Ciano è sempre stata entusiasta, curiosa, con la voglia di mettersi in gioco, scoprendo il mondo.



Il soprano triestino Fulvia Ciano

In questo nuovo libro il lettore trova una Fulvia adolescente, che sta cercando una propria autonomia e che inizia a muovere i primi passi in una Trieste che si sta pian piano rialzando dalle macerie della guerra. Attraverso i suoi occhi viaggiamo nel tempo, vivendo insieme a Fulvia scene familiari, lavorative, di vita, che prendono corpo grazie a descrizioni capaci di evocare vivide sensazioni. Il soprano fissa nero su bianco non soltanto i ricordi personali, ma anche un sentire collettivo, delineando attentamente, ma con freschezza, l'Italia di quegli anni . Non è un semplice libro di ricordi, è uno spaccato di vita di un periodo storico che ci appartiene e dove l'identità della donna ha iniziato a farsi spazio tra la folla, affermandosi. Ciò che racconta risulta per certi aspetti attuale. Passato e presente si uniscono in un dialogo sincero, senza nascondere nulla.

Fulvia Ciano non ha rimpianti né rimorsi. Non solo il suo sguardo ha colto il fascino di questo viaggio terreno, ma anche l'anima e il cuore, pronti ad assaporare l'attimo, godendo appieno di questo meraviglioso dono che c'è stato dato. Vivere. —

SPORT

Calcio - Serie C

Lo spettro dei -8 punti

Oggi il giudizio del Tfn sui mancati pagamenti dell'Unione
A causa della recidività si teme la penalizzazione più alta

Antonello Rodio / TRIESTE

Mentre la tifoseria alabardata è in preda a un'ansiogena attesa per sapere se veramente dagli States arriveranno i soldi necessari per le pendenze del 4 giugno e per perfezionare l'iscrizione alla prossima serie C del 6 giugno, oggi ci sarà un altro capitolo della travagliata storia di questa stagione dell'Unione.

In giornata è infatti atteso il giudizio del Tribunale Federale Nazionale sui deferimenti riguardanti i mancati pagamenti dello scorso 16 aprile, pertanto si saprà quanti punti di penalizzazione la Triestina dovrà scontare alla partenza della prossima stagione. Nella speranza che una prossima stagione ci sia, ovviamente.

Lo scorso 5 maggio la Procura federale, a seguito delle segnalazioni della Covisoc, ha infatti deferito al Tfn sezione disciplinare la Triestina (oltre a Lucchese, Messina e Foggia) e i suoi legali rappresentanti e dirigenti per una serie di violazioni di natura amministrativa. In particolare Ben Rosenzweig e Sebastiano Stella, rispettivamente presidente e amministratore delegato della Triestina, sono stati deferiti per non aver provveduto, entro il termine del 16 aprile 2025, al versamento delle ritenute Irpef, dei contributi Inps, del fondo di fine carriera, nonché delle ritenute Irpef relative agli incentivi all'esodo tutti riferiti alla mensilità di febbraio 2025 e alle mensilità di novembre-dicembre 2024 e gennaio 2025. Pertanto non sono stati saldati neanche gli arretrati della precedente tranche di pagamenti riguardo a tasse e contributi.


BEN ROSENZWEIG
IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

La Triestina è stata deferita a titolo di responsabilità diretta. Sia alla società che ai dirigenti è stata inoltre contestata la recidiva. E proprio sulla recidiva si gioca la quantità di punti di penalizzazione che verranno assegnati all'Unione. Le inadempienze, come visto, sono le stesse della scadenza precedente, quella del 16 febbraio: anche all'epoca erano stati pagati gli stipendi ma non tasse e contributi, pertanto erano stati comminati 4 punti di penalità. Stavolta, oltre ai 4 punti, c'è quindi la recidiva: ora bisognerà vedere come verranno esaminate le inadempienze, ma certo si va da un minimo di 6 a un massimo di 8 punti di penalizzazione, a meno di ulteriori imprevisti. Anche perché, e questo non cambierà sicuramente il destino ormai segnato della squadra toscana, alla Lucchese l'altro ieri erano stati comminati ben 14 punti di penalizzazione, mentre tutti se ne aspettavano 12 (non ha pagato neanche gli stipendi e anche qui c'era la recidiva).

Insomma fiato sospeso per la decisione del Tfn e per capire di che entità sarà l'handicap con cui l'Unione dovrà partire la prossima stagione. Ripetendo per l'ennesima volta che ben venga, se ci si troverà di fronte questo problema, perché vorrebbe dire la continuità del club.

Oggi, oltre alla Triestina, in C verranno prese in esame anche le situazioni di Foggia e Messina (per la Lucchese si è già deciso), ma oggi il Tfn si esprimerà anche sui deferimenti di Brescia e Trapani, con quello delle rondinelle decisivo per stabilire il roster della prossima serie B, visto che si parla di un'inadempienza di febbraio da scontare in questo campionato. —


La Curva Furlan gremita di tifosi durante la gara di ritorno del playout con il Caldiero FOTO ANDREA LASORTE

GIOVANILI

L'U15 femminile alabardata batte Venezia e stacca il pass per la finale playoff Gold

Antonio Boemo / TRIESTE

Le ragazze dell'Under 15 della Triestina accedono alla finale playoff del girone Gold che ha visto al via tutte formazioni venete ad eccezione della squadra giuliana.

In semifinale, sul terreno di gioco amico di Gradisca d'Isonzo, la Triestina ha superato al termine di una gara decisamente avvincente la squadra del Venezia per 3 a 1. Ma se si citano sempre i marcatori – nello specifico la solita Jennifer Giorgi con due marcature e Alessia Pozzetto – merito della splendida vittoria è davvero di tutta la squadra, di tutte le ragazze che l'allenatore Simone Rizzo ha fatto scendere in campo compresi i due portieri che hanno effettuato alcune parate davvero determinanti.


Le giovani alabardate

Dopo un primo tempo alquanto equilibrato la Triestina è passata in vantaggio ma è stata raggiunta poco dopo. L'allenatore della Triestina ha allora modificato l'assetto tattico della squadra spostando in altri ruoli alcune giocatrici tanto che il volto della partita è cambiato con dominio rossoalabardato (ma per l'occasione hanno giocato con la divisa bianca bordata di rosso) a dire il vero minacciato solo verso fine gara quando il risultato era già sul 3-1. Festa per le ragazze di Trieste che raggiungono la finale e tristezza tra le veneziane.

Dunque Triestina in finale playoff del girone Gold in campo neutro a Vicenza l'8 giugno che proprio baricentrica come sede non lo è. Avversarie di turno saranno le ragazze del Sarego, unica formazione che durante il campionato è riuscita a sconfiggere le mule per 3-2 godendo del fattore casa e non solo per il pubblico fin troppo caldo ma anche per via del terreno che non lascia fare bel gioco con triangolazioni in velocità come si deve.

Nella gara di semifinale la Triestina ha giocato con Maier, Mitropoulos, Babic, Pozzetto, Filipig, Domenicone, Stabile, Giorgi e Salomone. Sono entrate inoltre Buliga, Zorzenon, Larenza, Rozza, Mercandel, Bancovich. —

L'INIZIATIVA BENEFICA

Stefano Presente dona uno strumento medicale al reparto di Geriatria

Guido Roberti / TRIESTE

Il nome di Stefano Furlan riecheggia ogniqualvolta l'Unione calca il verde del Rocco, ogniqualvolta un tifoso della Triestina si trovi a descrivere le caratteristiche dello stadio di casa, a raccontarne la storia di quei nomi che accompagnano un settore dell'impianto, nel caso di Stefano la curva di casa, dove aggregazione e tifo si fondono per spingere la squadra.

Ormai 41 anni sono trascorsi dalla morte di Stefano Furlan, tre invece da quella sopraggiunta all'età di 88 anni di mamma Renata, la signora che con tanto coraggio dovette sopportare l'assurda morte di un figlio.

A starle a fianco sempre gli amici di Stefano, i tifosi della Triestina. Per conservare le memorie e proseguirne le opere, da circa due anni è stata invece fondata l'Associazione "Stefano Presente". Uno strumento attraverso cui proseguire iniziative benefiche avanzate negli anni proprio da mamma Renata, legata a un sottile filo sospeso tra dolore e amore a quel reparto dove Stefano venne ricoverato per 21 angosciosi giorni.

Nel reparto di Geriatria dell'Ospedale Maggiore, si è svolta un'altra tappa solidale, utile alla comunità, organizzata dall'Associazione.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato ad un'asta di magliette, sono stati raccolti 4758 euro, somma con cui è stata donata al reparto uno strumento medicale avanzato. Progettato per la valutazione del cammino, dell'equilibrio, per la prevenzione di cadute ed il supporto alla riabilitazione motoria e cognitiva, sarà di validissimo aiuto al reparto del nosocomio triestino. Anni di ricerca e sviluppo per una attrezzatura di eccellenza.

Alla consegna erano presenti la cugina di Stefano, Lucia, e Fabio, l'amico fraterno con cui Stefano quell'8 febbraio andò a seguire la squadra del cuore senza poter immaginare di andare incontro alla morte.

Presenti alla consegna anche diversi amici e tifosi uniti nell'Associazione, motore di una iniziativa seguita ad altre, come la bellissima mostra organizzata al Magazzino 26 del Porto Vecchio, "Col tuo nome addosso", o il libro "Una notte lunga quarant'anni". Già in sede di mostra vennero donati 8mila euro al Burlo Garofolo. —

Basket - Serie A

L'ultimo brindisi

Più di 500 tifosi hanno salutato la squadra in Città Vecchia
Una serata di festa, dopo una stagione da incorniciare



Lorenzo Gatto / TRIESTE

Cemut, la piccola osteria che ha portato un piccolo angolo di Friuli nel cuore di città vecchia, ha accolto la Pallacanestro Trieste in quello che è stato l'ultimo incontro tra squadra e tifosi in questo finale di stagione e prima del rompete le righe. Una sorta di curioso anticipo del derby che nella prossima stagione metterà di fronte Trieste e Udine, le due squadre chiamate a rappresentare il Friuli Venezia Giulia nel massimo campionato.

Clima di festa annunciato, con oltre 500 tifosi strettisi attorno ai giocatori per celebrare un torneo che, nonostante l'eliminazione in gara quattro dei quarti di finale playoff contro la Germani Brescia, ha regalato spettacolo e grandi soddisfazioni. Squadra e staff quasi al completo, mancavano coach Jamion Christian, Jayce Johnson, Kylor Kelley, Justin Reyes e Sean McDermott, tornati negli States già nella mattinata di ieri, per il resto tutti presenti in una serata trascorsa tra sorrisi, brindisi e tanti selfie. Molti dei protagonisti di questa stagione li rivedremo anche nel prossimo campionato, grande disponibilità dunque da parte di tutti, con l'applausometro salito soprattutto per Jeff Brooks, Denzel Valentine e Michael Arcieri, assoluto deus ex machina di questa stagione biancorossa.



Uthoff firma la maglietta di un giovane tifoso FOTO FRANCESCO BRUNI

Deangeli: «Qui ci sono le basi per costruire un futuro ancora migliore»

Per tutti, a nome dei compagni di squadra, si è espresso il capitano Lodovico Deangeli, bacchettato da Michele Ruzzier con un "taia dei" che racconta bene il clima goliardico della serata. «Ne abbiamo parlato dopo la fine di gara quattro, abbiamo chiuso sabato scorso un biennio leggendario – le parole del capitano –. La promozione della scorsa stagione, per tutti noi, ha un valore indescrivibile, essere poi riusciti a darle continuità con il sesto posto raggiunto al termine di questo campionato rende tutto ancora più bello. Nella convinzione che ci sono le basi per un futuro ancora migliore».

Last but not least, a portare il saluto del presidente Paul Matiasic ci ha pensato Michael Arcieri. «Prima di tutto – le parole del general manager biancorosso –, vorrei esprimere un grazie di cuore a Gianluca Fantinel che ci ha voluti suoi ospiti qui da Cemut. Ho parlato pochi minuti fa con Paul – continua –, mi ha chiesto di mandare a tutti voi tifosi i suoi saluti e i complimenti per il calore con cui ci avete seguito e l'attaccamento che ci avere dimostrato. È stata una grande stagione, la fotografia migliore è stato il grande feeling che ha unito questo gruppo dentro e fuori dal campo, uno stare bene insieme che anche questa sera potete toccare con mano». —



I tifosi triestini hanno gremito la Città Vecchia. Sopra, Denzel Valentine

L'INIZIATIVA

"A canestro per la ricerca" torna il weekend del 21-22 giugno

TRIESTE

Due giorni di sfide all'ultimo canestro. Dopo il successo dello scorso anno, torna "A canestro per la ricerca", l'appuntamento che sabato 21 e domenica 22 giugno, nella cornice di piazzale Straulino, unirà sport e solidarietà a sostegno della ricerca oncologica. Il programma prevede un torneo 5x5 categoria maschile u17, un torneo 5x5 femminile u17, un match solidale tra Calicanto e Leo Club, e la speciale partita 5x5 Memorial Dario Bossi. Una mobilitazione corale, guidata dall'ex giocatore di Trieste Stefano Bossi a supporto del Comitato Fvg di Fondazione Airc. —

L.G.

SERIE B INTERREGIONALE - FINALE PLAYOUT GARA-2

Lo Jadran non molla mai Schiantata la Guerriero Ora a Padova per salvarsi

JADRAN	84
GUERRIERO PD	56

(21-19), (37-28); (57-41), (84-56)

Jadran: Batich 3, Ciacchi 3, Ban 6, Demarchi 20, Sabadin 2, De Petris, Jakin 4, Gobbato 17, Malalan 4, Karapetrović 7, Besedić 3, Milisavljevic 15. All. Vatovec

Guerriero Padova: Mwambila 5, Manganotti 8, Birra 9, Coppo 3, Ragagnin 5, Pauro 3, D'Argento 7, Guerra, Elardo 2, Pavan 7, Pendin, Dal Maso 5. All. Cilio

Arbitri: Nicola Cotugno di Udine e Lorenzo Bragagnolo di Codroipo.

Guido Roberti / TRIESTE

Lo Jadran è ancora vivo, vittoria netta in gara-2 playout e domenica a Padova si giocherà la permanenza in B. Schiantato il Guerriero Padova 84-56.

Quintetto Jadran con Batich, Demarchi, Gobbato, Karapetrovic e Besedic. Falsa partenza per i triestini, 2' di gioco con tre palle perse e l'indemoniato Birra che sigla tutti i punti ospiti prima del timeout (2-6). Buona risposta e per lo Jadran i punti iniziali son tutti di Gobbato (8-6). Malalan in sospensione dà il 14-9, timeout Padova.

I triestini conservano il vantaggio a fine quarto (21-19) e allungano in avvio di secondo (29-19 massimo vantaggio) contenendo al contempo benissimo Mwambila e Ragagnin. Si segna meno con difese a prevalere sugli attacchi, la squadra di Cilio tuttavia dimezza lo svantaggio al 17'. È la bomba dall'angolo di Demarchi a mandare le squadre all'intervallo con un rassicurante +9 (37-28).

Demarchi "on fire" alla ripresa, arriva il nuovo massimo vantaggio 44-30. Il Guerriero tuttavia non demorde, la partita si fa maschia ma assolutamente leale, Ban e compagni si tengono sulla doppia cifra di vantaggio. Momento chiave al 29', sigillo di Batich e Milisavljevic impone il +16 con cui si va alla terza sirena, 57-41. Lo Jadran deve rinunciare a Karapetrović colpito duro, Padova sembra però non averne più, ragazzi di Vatovec bravissimi a creare una infinità di extra possessi. Varcata quota 20 di vantaggio Chiarbola si infiamma sul 68-44 di Demarchi.

Il finale è scritto, in campo tra la passerella di applausi anche De Petris ma soprattutto i giovanissimi Sabadin e Ciacchi. Da due Sabadin, bomba sulla sirena finale di Ciacchi. Festa vera, in tutto. Ora manca l'ultimo atto. —



Gianmarco Gobbato FOTO BRUNI

GIOVANILI

L'Under 17 di Eccellenza vola alle finali nazionali

TRIESTE

Colpo grosso degli Under 17 d'Eccellenza della Pallacanestro Trieste che a Tarquinia vincono il doppio spareggio contro Basket Cecina e Stamura Ancona e si qualificano meritatamente per le finali nazionali di categoria in programma a Chiusi dal 16 al 22 giugno.

Due successi in altrettanti incontri sono stati centrati dalla formazione di Alessio Scala che parte bene contro Cecina, gestendo la gara e il tentativo di rimonta dei toscani, a -5 con meno di tre minuti sul cronometro, prima del finale che ha chiuso la sfida sull'85-74 e conclude meglio con il 69-62 ottenuto contro Ancona.

Pallacanestro Trieste: Balde 5, Tobou Mouafo 24, Colussi 6, Messini 6, Facchin 11, Traversin, Buriani 8, Crechici 4 Chouenkam 21, Perini, Pernich, Desogbo. All. Scala.

Basket Cecina: Spagnoli 20, Biancani 4, Vergottini, Iacopini 14, Bresiski 14, Roventini 9, Giubbilini, Ticà, Lancioni 13, Franceschini, Zanassi, Paoli. All. Cavazzana.

Pallacanestro Trieste: Balde, Perini, Tobou Mouafo 29, Colussi 7, Messini 3, Facchin 11, Traversin 3, Buriani 2, Pernich, Crechici, Desogbo, Chouenkam 14. All. Scala.

Stamura Ancona: Stroppa 23, Solforosi 2, Azan, Albanelli, Papale 1, Agbegninou 2, Conti, Pasqualini, Poggesi 10, Rocchegiani 1, Zecchi 19, Coen 4. All. Papi. —

L.G.

PALLANUOTO FEMMINILE - PLAYOFF

Le Orchette chiudono al 4° posto nazionale Rapallo vince il bronzo

Le liguri sbancano la Bianchi chiudendo il discorso podio
Poker di capitan Cergol, doppietta della vice Klatowski

PN TRIESTE	9
RAPALLO	11

(1-2, 4-2, 2-4, 2-3)

Pn Trieste: Sparano, Citino, De March 1, Cordovani 1, Gant, Cergol 4, Klatowski 2, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, G. Zizza 1, Apollonio, Koptseva. All. P. Zizza

Rapallo Pallanuoto: Caso, Zanetta, Di Maria 1, Mitchell 1, Marcialis, Lombella, Galardi 2, Cabona 2, Kudella, Grasso, Bianconi 5, Ballesty, Santapaola, Bianco. All. Antonucci

Arbitri: Petronilli e Grillo.

Note: superiorità numeriche Trieste 4/7 + 2 rigori e Rapallo 2/8 + un rigore.

Riccardo Tosques / TRIESTE

Si è conclusa la lunghissima stagione agonistica della squadra femminile della Pallanuoto Trieste.

Le Orchette avrebbero dovuto recuperare il ko in gara1 (13-8 in Liguria) per cercare di portare alla bella la finalina per l'assegnazione del bronzo tricolore, ma ieri sera, alla Bruno Bianchi, il Rapallo ha bissato la vittoria (9-11 il risultato finale) aggiudicandosi così il terzo posto nazionale.

Poco male per la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping, reduce da un anno intensissimo e sostanzialmente in crescita rispetto alla stagione precedente.

Nella prima frazione Rapallo va avanti 2-1 (gol alabardato di Cordovani). Poi, nel secondo tempo, Trieste cala il parziale di 4-2 ribaltando il risultato: a segno Guyza Zizza (2), Cergol e Klatowski.

Al cambio campo le liguri restituiscono il 2-4 tornando avanti. A segno per Trieste Cergol e Klatowski.

Sotto di una rete negli ultimi 8 minuti di gioco alle Orchette non riesce la rimonta. Rapallo chiude con un altro parziale vincente (2-3, reti triestine di Cergol e De March) chiudendo la stagione al terzo posto.

Per la formazione allenata da Paolo Zizza una quarta piazza finale che nulla toglie a quanto di buono fatto vedere. Ora è tempo di rifiatare.

Intanto lo scudetto si deciderà in gara3. Ieri la Sis Roma ha ribaltato l'esito del primo incontro battendo l'Orizzonte Catania per 9-7. La bella che varrà il titolo tricolore si giocherà sabato alle 18.30 in Sicilia. —



Giorgia Klatowski, vicecapitano delle Orchette

GIOVANILI MASCHILI

Il team Juniores A conquista il primato del proprio girone

Missione compiuta. Con il 15-8 inflitto al Nuoto Club Monza nella vasca di casa della "Bruno Bianchi", la Pallanuoto Trieste ha vinto il girone 2 del campionato nazionale Juniores A.

Con 35 punti conquistati in 14 partite, frutto di 11 vittorie, 2 pareggi e 1 sola sconfitta, i giovani alabardati hanno messo in fila Brescia Wp (34), Vela Ancona (28), Onda Blu Dalmine e Plebiscito Padova (24).

Ora per la squadra di Ugo Marinelli si schiudono le porte del girone di semifinale nazionale, che i triestini potranno disputare davanti al pubblico amico, considerato che si giocherà proprio alla "Bianchi" tra il 15 e il 16 luglio. —

ATLETICA



Emiliano Brigante

Il marciatore Brigante passa ai pro «Gioia unica»

RONCHI

Otto anni fa Emiliano Brigante, classe 2003 e ronchese di nascita, iniziava a distinguersi nella categoria Cadetti con la maglia della rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia e con la canotta dell'Atletica Fincantieri Monfalcone.

Da quell'anno, in cui Brigante iniziò a raccogliere titoli italiani, record regionale e successivamente, quando nel 2019 passò tra gli Allievi della Trieste Atletica, le prime presenze in nazionale, di strada ne ha fatta tanta: poi è arrivato questo 2025 e un traguardo fondamentale e ambitissimo per chi sogna di fare dell'atletica il proprio lavoro. Il marciatore è diventato un professionista tra le file del Centro Sportivo dell'Aeronautica Militare. Emozione e idee chiare sul futuro per l'atleta, che ora si allena a Ostia con un grande maestro della marcia come Patrizio Parcesepe che tra i mille risultati ha accompagnato Massimo Stano e Antonella Palmisano all'oro olimpico a Tokyo 2020, dopo aver effettuato le ultime pratiche e la cerimonia di arruolamento: «Abbiamo lavorato tanto per questo obiettivo e sono veramente grato all'Aeronautica per aver creduto in me e nelle mie potenzialità. Sono felice ma soprattutto certo che d'ora in poi, potendomi concentrare unicamente sulla marcia senza altri pensieri, potrò alzare ulteriormente l'asticella delle aspettative».

Sono stati dunque due mesi esaltanti per la Trieste Atletica, capace di lanciare oltre a Brigante anche un altro talento cristallino della marcia come Alessio Coppola che meno di due mesi fa è entrato nelle Fiamme Oro, e società per cui Emiliano spende solo parole al miele: «Questo arruolamento è chiaramente frutto di un gioco di squadra in cui la Trieste Atletica ha svolto un ruolo assolutamente fondamentale».

Con la nuova divisa addosso e in valigia il 22enne, già presente nel 2024 con la nazionale maggiore ai Mondiali a squadre di marcia, guarda con fiducia ai prossimi impegni a partire dal 7 giugno, data della 20 km di La Coruña. —

E. D.

PALLANUOTO MASCHILE

Mladossich saluta Trieste La Pro Recco è in agguato

TRIESTE

Nella prossima stagione la calottina numero 12 della Pallanuoto Trieste non sarà più indossata dalla giovane bandiera alabardata Andrea Mladossich. Ieri il club sponsorizzato dalla Samer & Co. Shipping ha annunciato di aver dato il nulla osta alla rescissione del contratto su richiesta espressa dal giocatore stesso.

Per l'atleta classe 2002 ci sono delle sirene molto forti che giungono dalla Pro Recco, la squadra che recentemente si è confermata campione d'Italia battendo in finale l'An Brescia. Un club che rappresenta la storia nazionale e internazionale della waterpolo. E Mladossich, dopo Luca Giustolisi, sarebbe il secondo pallanuotista triestino ad approdare alla Pro Recco.

Arrivato in prima squadra nella stagione 2017-'18, Andrea ha nel proprio curriculum due semifinali scudetto (2022 e 2025), una semifinale di Euro Cup (2022) e una semifinale di Coppa Italia (2025). Con la calottina dell'Italia ha vinto l'oro agli Europei U17 di Tblisi nel 2019. Dal 2021, seppur non con continuità, è entrato nel giro del Settebello.


Andrea Mladossich (Pallanuoto Trieste)

«Per me è un momento speciale e molto difficile – racconta Mladossich – il momento di salutare il club che mi ha visto nascere come pallanuotista, mi ha fatto crescere e reso il giocatore che sono oggi. Desidero ringraziare gli allenatori che mi hanno seguito in questi 14 anni, soprattutto Miroslav Krstovic, Stefano Piccardo, Daniele Bettini e Maurizio Mirarchi. Un grazie a tutte le persone che lavorano in società e un grazie speciale ai miei compagni di squadra, sono tanti, in particolare Danjel (Podgornik, *ndr*) e Michele (Mezzarobba, *ndr*). Infine – ha aggiunto Mlado – un grazie al presidente Enrico Samer e alla sua famiglia, che mi ha permesso di cimentarmi nella pallanuoto di alto livello nella mia città natale e adesso di avermi dato la possibilità di vivere una nuova esperienza lontano da qui: il mio cuore resterà sempre a Trieste».

Mladossich ha anche voluto ringraziare l'Università degli Studi di Trieste per il supporto e la disponibilità dimostrati in questi anni per poter intraprendere il percorso di studi in Igiene Dentale.

Dal club del presidente Samer parole di incitamento e nostalgia: "In bocca al lupo Andrea, sarà una sensazione un po' strana ritrovarsi da avversari la prossima volta". —

TOSQ.

ATLETICA

Al meeting Under 18 di Brixia Next Gen brillano gli atleti di Ts Atletica e Julia

TRIESTE

Il celebre impianto di Bressanone ha ospitato la 1ª edizione del Brixia Next Gen Meeting che ha visto battagliare 16 rappresentative under 18: Bayern, Baden Württemberg, Slovenia, Ticino, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Südtirol-Alto Adige, Toscana, Trentino, Veneto e il Friuli Venezia Giulia.

La rappresentativa Fvg ha chiuso all'11° posto con 238 punti nella classifica vinta dal Veneto (426 punti), capace di beffare la Lombardia (417 punti), mentre sul terzo gradino del podio è salito il team tedesco della Rappresentativa Baden Württemberg (397 punti). Nella squadra Fvg, i cui migliori risultati individuali sono arrivati dal portacolori dell'Atletica Brugnera Antony Del Pioluogo (vincitore nel getto del peso con la misura di 17.87 m) e dal velocista della Libertas Sanvitese Chris Favour Uchem (3° sui 200 m in 21.93), non mancavano le atlete e gli atleti triestini.

Al maschile, nel salto triplo, Luca Di Benedetti (Trieste Atletica) ha chiuso 4° con 14.32 m nella gara vinta dal toscano Sambou Lomardi (14.91 m). Sui 5000 m di marcia invece Leonardo Cafagna (Trieste Atletica) è giunto 7° in 24:17.57, nella prova che ha visto il trionfo del lombardo Nicolò Vidal al primato italiano in 19:59.28. Restando in casa Trieste Atletica Matteo Trizza è giunto 11° nell'alto valicando con successo l'asticella posta a 1.83 m per poi arenarsi a 1.86 m, mentre Elia Di Biagio ha chiuso nelle retrovie i 2000 siepi con il crono di 6:49.16.

Infine, sempre tra le file gialloblù, nella serie extra dei 100 m Morgan Leoni e Christopher Zorzit hanno fermato, entrambi, le lancette a 11.21 chiudendo rispettivamente in 10ª e 11ª posizione.

Al femminile sui 1500 m Clarissa Sbrizzai (Atletica Julia) è giunta 7ª col crono di 4:45.62. Sui 100 m Martina Perisi (Ts Atletica) è arrivata 15ª sui 100 m in 13.06, Alice Xheloshi (Ts Atletica) 11ª con 10.96 m nel getto del peso. Infine Emy Tron (Ts Atletica) ha chiuso nelle retrovie sui 400 hs (1:10.28) e Rita Pizza 10ª sui 5 km di marcia (28:91.70). —

EMANUELE DESTE

Serie A

Effetto domino

Palladino si dimette a Firenze: è in lizza con Motta per l'Atalanta
Italiano confermato a Bologna, il Milan pronto a virare su Allegri

Stefano Martorano

Le dimissioni rassegnate ieri da Raffaele Palladino a Firenze e l'accordo trovato per il rinnovo di Vincenzo Italiano a Bologna, hanno avuto il potere di dare una bella rimescolata al mazzo di carte da cui estrarre i nomi degli allenatori che dall'inizio della prossima stagione siederanno sulle panchine delle prime otto squadre della Serie A.

Dopo il tentennamento di Antonio Conte, ancora indeciso se accettare la sfida Champions col Napoli o tornare alla Juventus a cui sembrava già essersi promesso (intanto a Torino è arrivato il nuovo direttore generale, il francese Damien Comolli, ex presidente del Tolosa), l'effetto domino sul toto-allenatori si arricchisce quindi di altri elementi che possono ripercuotersi sulle programmazioni e quindi sul mercato. Ne sa qualcosa il Milan, che aveva scelto Italiano per ripartire dopo Sergio Conceiçao, puntando forte sul tecnico che ha da poco alzato la Coppa Italia col Bologna, allettandolo con un contratto da oltre 3 milioni a stagione. È la stessa proposta economica che ieri ha pareggiato il Bologna, decisa a non farsi scappare l'allenatore a cui ha proposto un rinnovo biennale, con scadenza a giugno 2027, più bonus (anche di valorizzazione) a salire e rassicurazioni tecniche. A meno di clamorosi dietrofront, l'annuncio sarà dato oggi dal club bolognese che quindi obbliga il Milan al "piano B", sempre se così può essere chiamato il possibile ritorno di Massimiliano Allegri.

Al momento è lui l'allenatore più conteso, perché oltre al Milan che se lo riporterebbe volentieri a San Siro, dove Allegri vinse uno scudetto (2011) e una Supercoppa italiana, Max è stato già contattato da Aurelio De Laurentiis, deciso a non farsi trovare col cerino in mano qualora fallisse l'opera di persuasione su Conte. Quanto alle cifre, a Napoli si è parlato di un possibile contratto da 6 milioni a stagione per Allegri, nell'ambito di un'offerta che dunque costringerebbe il Milan ad alzare la mira, visto che intendeva proporre all'ex Juve la stessa cifra stanziata per Italiano.

L'impressione, è che dalla risposta di Conte a De Laurentiis possa dipendere anche la scelta di Allegri, mentre da quella di Palladino potrebbero dipendere altre panchine, in primis quella della Fiorentina a cui ieri il tecnico ha assestato uno scossone annunciando le dimissioni. La società ha cercato di ricucire subito col «figlio», come lo chiama affettuosamente il presidente della Viola, Rocco Comisso, ma lo strappo c'è stato e potrebbe celare una mancanza di prospettiva dopo il sesto posto e i 65 punti conquistati alla sua prima stagione in riva all'Arno.

Tuttavia, non va dimenticato che mesi fa Palladino era stato accostato all'Atalanta, e ieri da Bergamo sono arrivate delle conferme al riguardo, soprattutto perché dopo 9 anni l'éra di Gian Piero Gasperini è conclusa. Il tecnico, infatti, è a un passo dalla Roma dopo l'incontro avuto ieri col diesse Florent Ghisolfi, e la Dea sta pensando al suo successore, che dovrebbe uscire dal ballottaggio tra Palladino e quel Thiago Motta, sondato anche dal nuovo ds rossonero Igli Tare.

Il tutto, mentre a Roma, sponda Lazio, è caldissimo del "cavallo di ritorno" Maurizio Sarri, individuato dal presidente Lotito, orientato a non confermare Marco Baroni, mentre all'Inter si aspetta la finale di Champions di sabato per capire il futuro di Simone Inzaghi, tentato dai 50 milioni offerti dai sauditi dell'Al Hilal. —


Il francese Damien Comolli

Nuovo dg

Alla Juventus arriva il francese Comolli ex presidente del Tolosa in patria


Raffaele Palladino ha rassegnato le dimissioni a Firenze

CONFERENCE LEAGUE

Betis rimontato Il Chelsea si prende la coppa del tris

Il Chelsea di Enzo Maresca ha vinto la Conference League battendo per 4-1 il Betis nella finale giocata a Breslavia, in Polonia. Quello londinese diventa così il primo club a vincere tutte le tre principali competizioni maschili a livello europeo, dopo un primo tempo marcato Betis che passa per primo in vantaggio con Ezzalzouli, già al 9'. Nella ripresa la svolta: al 20' Enzo Fernandez pareggia e cinque minuti dopo il Chelsea rovescia il risultato con Jackson. Al 38' Sancho e nel recupero Caicedo chiudono il conto.

TENNIS

Roland Garros: Musetti avanza Impresa Gigante contro Tsitsipas

PARIGI

Grazie al talento e alla voglia di Lorenzo Musetti e Jasmine Paolini e Matteo Gigante che compie l'impresa eliminando Tsitsipas, Jannik Sinner oggi potrà giocare (non prima delle 13.10) sereno contro il francese Gasquet al Roland Garros, senza doversi anche preoccupare di tenere alto da solo l'onore del tennis italiano.

Musetti ha eliminato il colombiano Galan (6-4, 6-0, 6-4) e nel terzo turno se la vedrà con l'argentino Navone. Lo show l'ha mandato in scena, dunque, Gigante che ha superato Tsitsipas in quattro set (6-4 5-7 6-2 6-4). Una giornata da ricordare questa per il 23enne tennista romano, numero 167 della classifica Atp che per la prima volta batte un Top 20 e vince due partite di fila in uno Slam. Prossimo ostacolo l'americano Ben Shelton.

Nel tabellone maschile, un set lo ha perso il campione uscente, Carlos Alcaraz, opposto all'ungherese Marozsan (6-1, 4-6, &-1, 6-2), ma nella parte bassa del tabellone continuano i colpi di scena: Casper Ruud, numero 7 al mondo e finalista a Parigi nel 2022 e 2023, è arreso a un infortunio e al portoghese Nuno Borges (2-6, 6-4, 6-1, 6-0).

Nel femminile avanza Paolini sconfiggendo Tomljianovic (6-3, 6-3), ma anche Swiatek e Salabenka, tutte nella parte di tabellone dell'azzurra che ora sfiderà la *lucky loser* ucraina Starodubtseva. —

Ennesimo caso di discriminazione nel calcio giovanile, quattro calciatori fermati

Insulti razzisti all'arbitro donna 34 giornate di stop e 2 Daspo

IL CASO

MATTIA TOFFOLETTO

Un altro caso di razzismo e discriminazione nel mondo del calcio giovanile, e purtroppo ancora a Nord Est.

Questa volta l'episodio si è verificato in particolare nel Trevigiano, più precisamente lunedì 19 maggio a Castagnole durante il match tra Ponzano e Unione LPV, gara inserita all'interno del 48° Torneo Marca Trevigiana, dove a subire insulti razzisti e offese discriminatorie è stata la direttrice di gara Marua Ouertan. Ad aggredirla verbalmente quattro giocatori del Ponzano, sanzionati dalla giustizia sportiva con Daspo e maxi squalifiche. Le pene complessive sono di due Daspo per un anno e 34 giornate totali. Il presidente del club, Alessandro Zago, ha parlato a nome del club: «Episodio deplorevole - ha detto - ci scusiamo con l'arbitra, con la Sezione Aia di Treviso e con chi ha organizzato il torneo».

LE SANZIONI

La partita viene vinta 1-0 dall'Unione Lpv (LiaPiave Vazzola) e, al triplice fischio di Ouertani, si scatena l'imponderabile: due calciatori del Ponzano insultano l'arbitra con «epiteti volgari e razzisti», prendendo di mira le sue origini e il suo essere donna. Ouertani, arbitra in forza al Cra Veneto (dirige fino alla Prima categoria) e da cinque anni alla Sezione Aia di Treviso, ha origini nordafricane. E, curiosamente, di origini nordafricane è pure uno dei calciatori sanzionati. Un quadro desolante: qualcuno riferisce che la ragazza, dopo la gara, si è messa a piangere, presa dallo sconforto.

I provvedimenti più pesanti sono stati inflitti a un giocatore ancora minorenne, classe 2007, di origine maghrebine, e a Rikardo Dhima, stesso anno di nascita, ma già maggiorenne, di origini albanesi: nel primo caso il calciatore è stato punito per essersi rivolto all'arbitra «con epiteti volgari e di contenuto discriminatorio razziale». Per lui 10 giornate di squalifica e il divieto, per un anno, «di accedere a impianti sportivi in cui si svolgono manifestazioni o gare calcistiche, anche amichevoli in ambito Figc»; squalifica della medesima lunghezza e Daspo sportivo anche per Dhima, «per aver reiterato a fine gara le stesse espressioni ingiuriose e discriminatorie» pronunciate dal compagno.

Dieci giornate di squalifica (sanzione aggravata dall'essere capitano) per Antimo Castaldi, classe 2005: che accompagna le «ingiurie all'indirizzo della madre della giocatrice» a un atteggiamento «minaccioso e aggressivo, tanto da dover essere controllato energicamente da un dirigente per evitare il contatto fisico».

Quattro giornate a carico di un altro classe 2007: a fine partita «l'affrontava con atteggiamento minaccioso e aggressivo, rivolgendole espressioni irriguardose, che reiterava ad alta voce fino al rientro negli spogliatoi».


L'arbitra Maroua Ouertan

IL GIUDICE SPORTIVO

I giudici sportivi del torneo avevano deciso, quasi nell'immediato, la cacciata dei calciatori coinvolti dal Marca Trevigiana. Poi la trasmissione degli atti al giudice regionale per la gravità dei fatti. Ieri il comunicato, con tanto di duplice Daspo sportivo emesso a carico di due calciatori del Ponzano. Durissima la condanna della società, che si è subito scusata con l'arbitra, definendo «deplorevole» il comportamento dei propri giocatori, peraltro già nel giro della prima squadra. «I calciatori sanzionati si sono comportati in modo gravissimo. È ora di finirla con certi atteggiamenti che nulla c'entrano con lo sport. La ragazza è stata offesa come donna e per le sue origini: bruttissimo», commenta Mario Sanson, delegato provinciale Coni, già organizzatore del torneo Marca Trevigiana. —

Mexico e nuvole

Del Toro si riprende e vince a Bormio con inchino alla Pogacar
«Carapaz mi attaccherà ma farò di tutto per tenermi la maglia»

Antonio Simeoli
/ INVIATO A BORMIO

Il Toro non molla. Del Toro rilancia. Eccome se rilancia. Sembrava un pugile alle corde dopo la scoppola di martedì sul San Valentino il messicano, con Richard Carapaz (Ef) in onor di sorpasso magari già ieri col Mortirolo, invece a Bormio, con un attacco sull'ultimo strappo a 7 km dalla fine, la maglia rosa ha addirittura vinto . Con un'azione di classe, potenza e, soprattutto freschezza, ha allungato di qualche secondo sullo stesso Carapaz e, di più, su Simon Yates (Visma) e gli altri della generale.

Vero, il costaricano, ora a 41" – sembra l'unico in grado di batterlo perché gli altri, in primis Simon Yates (Visma), ora terzo a 51", corrono di rimessa – è più forte sulle salite lunghe e domani in Val d'Aosta e sabato con il terribile e in parte sterrato Colle delle Finestre ce ne saranno a raffica. Ma il giovane Isaac difenderà fino all'ultimo secondo la maglia rosa e non è detto affatto che non riesca a farlo.

Oggi, verso Cesano Maderno, penultima occasione per i velocisti, se ancora hanno un po' di benzina nel serbatoio dopo giorni di salite, gli uomini di classifica, per quel che si può, ricaricheranno le batterie in vista del gran finale.

Poi ci sarà la resa dei conti. La rosa 21enne è un corridore dal talento incredibile, dal grande carattere e dal futuro garantito. «Ci tenevo a vincere per i miei compagni della Uae, che hanno lavorato tanto per me, ho vinto anche per la mia famiglia che era qui. Cerco di avere la mentalità giusta. Se è più pericoloso Carapaz o Yates? Tutti e due, tutti i corridori davanti in classifica lo sono», ha detto.

Ha vinto con un numero alla Pogacar, inchino compreso come il suo capitano. «Sono della sua scuola – dice orgoglioso, mentre l'ex capitano Juan Ayuso arrivava a oltre mezz'ora – ho voluto fare quel gesto anche per ringraziare il pubblico che mi incita sulle strade».

Ha vinto, dopo aver sofferto. Perché, dopo il Tonale c'era il Mortirolo. Scalato non dal versante terribile della Valtellina, ma da quello più tenero dalla Val Camonica. Sulla salita invasa dalla folla con tanti amatori saliti in bici (ne abbiamo contati a centinaia), Carapaz è scattato a due km dalla fine, i più difficili come lui sa fare.

Del Toro ha perso un centinaio di metri, ma ha gestito da corridore esperto, non certo dal 21enne debuttante al Giro quale è, accodandosi agli altri favoriti e riprendendo il rivale sulla strada verso Bormio.

Testa e gambe. Ne avrà anche sulle salite lunghe? Le proiezioni, stile Doxa di elezioni datate, tenendo conto di caratteristiche, esperienza e percorsi delle prossime tappe, dicono Carapaz. La rosa però è carica: «Non mi arrenderò mai, tutti possono avere una brutta giornata come accaduto a me», dice dopo aver abbracciato la fidanzata Romina, mamma e fratello. «E poi, proprio la notte dopo la crisi, è quella in cui ho dormito meglio al Giro», rivela sempre col sorriso. Mexico e nuvole, cantano i suoi tifosi a Bormio. Forse non vincerà il Giro domenica a Roma, ma presto lo farà. Questo è certo. —



L'attacco di Carapaz sul Mortirolo



Del Toro anticipa a Bormio Carapaz e Bardet e fa l'inchino alla Pogacar, nel riquadro bacia la sua Romina

COSÌ AL GIRO — S Sprint ▼ Gp della Montagna — WITHUB

La tappa di oggi
MORBEGNO - CESANO MADERNO 144 KM
DIFFICOLTÀ ★★☆☆☆

216 - MORBEGNO — 195 - CESANO MADERNO

207 - Rogolo, 213 - Colico, 202 - Bellano, 660 - PARLASCO, 551 - PRIMALUNA, 725 - COLLE BALISIO, 371 - GALBIATE, 598 - RAVELLINO, 457 - Sirtori, 247 - Lesmo, 231 - Seregno, 195 - Cesano Maderno, 195 - Cesano Maderno, 208 - Via Monte Resegone

0,0 · 5,4 · 15,1 · 29,8 · 37,7 · 45,4 · 54,5 · 72,1 · 78,0 · 87,1 · 98,8 · 109,9 · 119,0 · 131,5 · 139,9 · 144,0

Ordine di arrivo 17ª tappa

1	I. Del Toro	Mex	3h58'48"
2	R. Bardet	Fra	0'04"
3	R. Carapaz	Euc	"
4	S. Yates	Gbr	0'15"
5	G. Pellizzari	Ita	0'16"

Classifica generale

1	I. Del Toro	Mex	65h30'34"
2	R. Carapaz	Euc	0'41"
3	S. Yates	Gbr	0'51"
4	D. Gee	Can	1'57"
5	D. Caruso	Ita	3'06"

PRIMO DEGLI ITALIANI
D. Caruso - 5° a 3'06"

CICLAMINO: M. Pedersen (Dan) 252 pt
AZZURRA: L. Fortunato (Ita) 355 pt
BIANCA: I. Del Toro (Mex) 65h30'34"

L'ANNUNCIO

Papa Leone XIV domenica darà il via all'ultima tappa

Sarà Papa Leone XIV a dare il via domenica alle 15.30 in Vaticano all'ultima tappa del Giro a Roma. L'ufficializzazione è arrivata ieri direttamente dalla Santa Sede. Sarà un modo per ricordare anche Papa Francesco, che accolse in febbraio la richiesta del Dicastero della cultura di far transitare per 3 km la corsa all'interno del piccolo stato proprio nell'anno del Giubileo.



Papa Prevost benedirà il Giro

GLI ITALIANI

Pellizzari su Tiberi giù Nonno Caruso è sempre lì



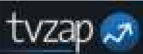
Giulio Pellizzari, 21 anni

BORMIO

Cambio della guardia sotto gli occhi di Vincenzo Nibali, ora ambasciatore del Giro e ultimo italiano a vincerlo ormai 9 anni fa. La tappa di ieri, purtroppo, ha escluso dalle prime posizioni nella generale Antonio Tiberi (Bahrain), staccatosi già all'inizio del Mortirolo e che ha chiusola tappa a oltre 10 minuti. Al suo posto, ecco il 21enne Giulio Pellizzari (Bora Red Bull). Fino a martedì è stato l'angelo custode di Roglic, che ha sempre sostenuto e aspettato, ora ha carta bianca e anche ieri è stato brillantissimo. Lesto a seguire Carapaz sul Mortirolo, dentro la corsa e ora è 7° a 5'02" di ritardo. Sta bene, ha talento. Il podio? Con quelle salite chissà...Una cosa è certa: al quinto posto, a 3'06", c'è il 37enne Damiano Caruso (Bahrain). E Lorenzo Fortunato (Astana) anche ieri era in fuga e ormai è a un passo dalla maglia azzurra. Il ct azzurro Marco Villa ieri è arrivato al Giro. In settembre c'è un Mondiale da 5.500 metri di dislivello in Ruanda. Non farà la Vuelta Pellizzari «ma potrebbe fare un programma in grado di portarlo in forma al Mondiale – dice il neo ct – poi abbiamo Fortunato, Scaroni, Ciccone. Insomma, corridori per un percorso così duro ce ne sono. Certo, Pogacar con quelle salite può fare corsa a se come un anno fa, ma ne abbiamo di corridori per dare battaglia». —

A.S.

Scelti per voi





Don Matteo
RAI 1, 21.30
L`omicidio di un avvocato sembra essere legato a un adolescente di nome Federico, che si imbatte casualmente in Don Matteo (**Terence Hill**) proprio mentre è in fuga dalla casa della vittima: il nostro sacerdote si lega a quel ragazzo e decide di aiutarlo.



Heysel 1985
RAI 2, 21.20
Il 29 maggio 1985, allo stadio Heysel, 39 tifosi morirono schiacciati prima della finale Juventus-Liverpool. Una tragedia causata dagli scontri tra tifoserie e dal cedimento strutturale dello stadio.



Donne sull'orlo di una crisi...
RAI 3, 21.20
Piero Chiambretti dà voce all`universo femminile con ironia e profondità. Tra interviste e colpi di scena, donne diverse si raccontano senza filtri. Un mix di emozione, satira e verità in uno show unico.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Paolo Del Debbio torna con un nuovo programma. Al centro della trasmissione ci sono le persone che raccontano le loro storie e i loro problemi. In ogni puntata si confrontano una città del Nord e una del Sud.



Avanti Un Altro!
CANALE 5, 21.20
Paolo Bonolis e Luca Laurenti si alternano concorrenti strampalati e domande assurde. Tra gag, personaggi bizzarri e colpi di scena, si sfidano per arrivare alla temibile e velocissima prova finale.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Don Matteo Fiction
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Movie Mag Attualità
2.15 Che tempo fa Attualità
2.20 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Giro d'Italia: 18ª tappa Morbegno - Cesano Maderno Ciclismo
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025" Att.
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Heysel 1985 (1ª Tv) Documentari
23.15 Come ridevamo Spett.
0.10 Generazione Z Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.10 Messaggi Autogestiti "Referendum 8-9 giugno"
11.20 Mixerstoria ... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 Question Time Attualità
15.45 Confronti - "Referendum 8-9 giugno 2025" Att.
16.40 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Faccende complicate Att.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Donne sull'orlo di una crisi di nervi Spett.
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.10 4 di Sera Attualità
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.50 Chissà perché... capitano tutte a me Film Avventura ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.50 Drive Up 2025 Lifestyle
1.05 Galileo Film Biografico ('68)
3.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
15.00 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza Spettacolo
21.20 Avanti Un Altro! Spett.
0.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo

ITALIA 1
6.40 Supercar Serie Tv
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 La fredda luce del giorno Film Azione ('12)
23.20 Tenet Film Fantascienza ('20)
2.05 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.55 Al Hilal vs Al Qadsiah Calcio
4.00 La Torre di Babele Attualità
5.00 L'Aria che Tira Attualità

TV8
15.25 Mangia, sogna, ama (1ª Tv) Film Commedia ('24)
17.10 Un affare d'amore Film Drammatico ('21)
18.50 4 ristoranti Lifestyle
20.00 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.15 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
23.00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Comedy Match (1ª Tv) Spettacolo
23.30 Comedy Match Spettacolo

20 (20)
14.35 Manifest Serie Tv
15.35 New Amsterdam Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Day After Tomorrow - L'Alba Del Giorno Dopo Film Fantascienza ('03)
23.35 Greenland Film Azione ('20)
2.05 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Sisu - L'immortale Film Azione ('22)
16.00 30x70 - Se dico donna - Sandra Mondaini Spett.
16.05 30x70 - Se dico donna - Liliana Cavani Spettacolo
16.10 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Vesper Film Avventura ('22)
23.15 Prospect Film Avventura ('18)

IRIS (22)
11.40 Flight Film Drammatico ('12)
14.30 Miss Magic Film Commedia ('95)
16.45 Missione in Oriente - Il brutto americano Film Avventura ('63)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Assassins Film Thriller ('95)
23.50 I 3 dell'Operazione Drago Film Azione ('73)

RAI 5 (23)
17.25 Concerto finale Festival dei Due Mondi Spettacolo
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Art Night in pillole Doc.
19.30 Truman Capote - A sangue freddo Film Drammatico ('05)
20.25 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Rusalka Spettacolo
23.55 Rock Legends Doc.
0.20 The Doors - Live at Hollywood Bowl Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 L'uomo del fiume nevoso Film Avv. ('82)
15.45 I dieci gladiatori Film Avventura ('63)
17.30 I quattro pistoleri di Santa Trinità Film Western ('71)
19.10 Last Knights Film Avventura ('15)
21.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
22.50 Wasabi Film Azione ('01)
0.25 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.15 La Ladra Serie Tv
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.10 Hudson & Rex Serie Tv
17.40 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 Miss Merkel - Morte al castello Film Giallo ('23)
23.00 Tutto per la mia famiglia Film Drammatico ('18)
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv
3.20 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)
15.10 MasterChef Italia Spettacolo
16.35 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo Lif.
20.00 Affari al buio Doc.
20.30 Affari di famiglia Spett.
21.20 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo
23.00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.05 La Signora Del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Vizi di famiglia Film Commedia ('05)
23.20 Flashdance Film Musical ('83)
1.20 Hazzard Serie Tv
2.15 Agenzia Rockford Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Foster - Un regalo inaspettato Film Commedia ('11)
22.45 Guerra e Pace Serie Tv

LA7 D (29)
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 How I Met Your Mother Serie Tv
21.20 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)
23.35 Adaline - L'eterna giovinezza Film Drammatico ('15)
1.35 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.05 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
16.15 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spett.
20.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo
20.15 Uomini E Donne Talk show
21.35 L'isola dei famosi Spettacolo
1.30 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

REAL TIME (31)
11.40 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.50 Casa a prima vista Spettacolo
16.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
22.40 Vite al limite Lifestyle
2.25 Vite al limite Lifestyle

GIALLO (38)
11.20 Tatort Vienna Serie Tv
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.30 The Closer Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Found (1ª Tv) Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.15 Movie Trailer Spettacolo
2.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.50 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.40 Predatori di gemme Documentari
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari
0.10 Real Crash TV Lifestyle

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Guido Barella e Donatella Tretjak, ristoratori; **11.55** Né stato né mercato: I 50 anni del Centro solidarietà giovani. Un'intervista a padre Giuseppe Riggio, direttore della rivista Aggiornamenti Sociali; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: Storia, sviluppi e prospettive del Porto di Trieste. "La questione di Osimo - Storia di un trattato 1945-1975" di G. Mellace; **14.10** Riverberi: "From Beginnig To End" di Riccardo Gileno. Il momento clou del festival "Jazzinsieme"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Le iniziative dell'Anpi in occasione dell'80° anniversario della Liberazione; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Elizabeth Griffin: IL MIO APPRODO CARSICO - 9. pt; **18.00** Diagonali culturali: Sipario alzato; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
19.30 Referendum 8 e 9 giugno
20.05 Zapping
20.25 Zona Cesarini
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti

RADIO 2
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
22.35 Referendum 8 e 9 giugno 2025

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
9.00 Maryland
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.15 Julieta Film Sky Cinema Drama
17.35 Nodo alla gola Film Sky Cinema Collection
18.45 Pride and Glory - Il prezzo dell'onore Film Sky Cinema Suspense
19.00 Marnie Film Sky Cinema Collection
19.40 Gravity Film Sky Cinema Due
21.00 Furiosa: A Mad Max Saga Film Sky Cinema Action
21.00 Una notte da leoni 3 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Non sono quello che sono Film Sky Cinema Drama
21.00 Belle & Sebastien - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 Jeanne du Barry - La favorita del Re Film Sky Cinema Romance
21.00 Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense
21.15 Gli uccelli Film Sky Cinema Collection
21.15 The Hurt Locker Film Sky Cinema Due
21.15 Terapia di coppia per amanti Film Sky Cinema Uno
22.35 Pan - Viaggio sull'isola che non c'è Film Sky Cinema Family
22.45 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
22.45 Drive-Away Dolls Film Sky Cinema Suspense
22.55 Twisters Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.25 K2 Collezione
14.55 Quarta di copertina
15.25 Mediterraneo
15.55 Slovenia Magazine
16.20 L'appuntamento Collezione
16.55 Est-Ovest
17.15 Missione Giovani
17.25 Focus
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Itinerari Collezione
20.00 I parchi naturali della Slovenia
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Voglia di natura
22.30 Progr. in Lingua Slovena
23.00 S-Prehodi
23.30 Vklop

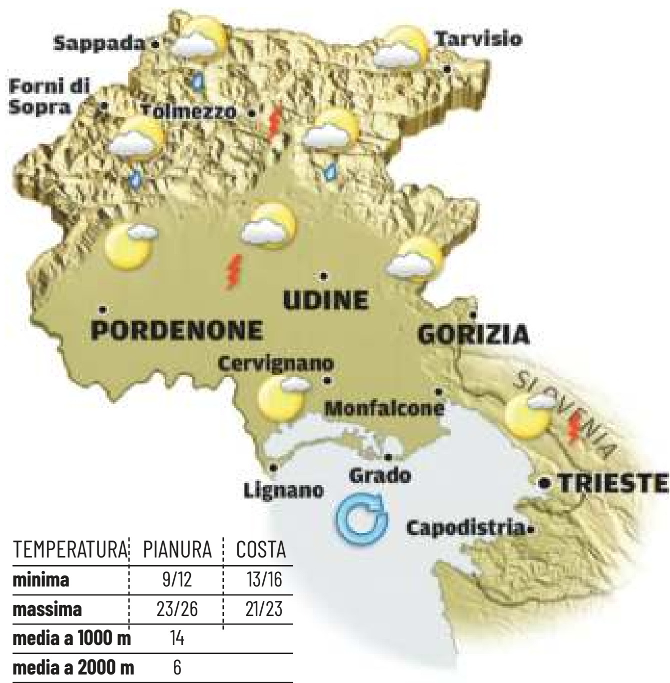
TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in diretta
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.25 Borgo Italia
13.00 T4 anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste
21.10 Ring Regione
23.00 T4 Tg Trieste
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste in diretta
1.00 T4 Tg Trieste

TELEANTENNA Lcn 80
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30 Flipper - Telefilm
9.00 Cultura & Spettacoli d'Italia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Flipper - Telefilm
13.00 Il mio amico fantasma - Telefilm
14.00 L'attualità in diretta - Con Riccardo Riccardi
15.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Kyashan C.A.
18.00 Daitarn III C.A.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse E Fatti Del Passato E Di Oggi. Talk Con Pierpaolo Lupieri
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio cielo da poco nuvoloso a variabile, con la possibilità di qualche rovescio o di qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	23/26	21/23
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	6	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno o con più nubi soltanto sul Triveneto. Picchi termici fino a 28 gradi.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso e temperature massime fino a 29 31 gradi.
Sud: rovesci o temporali su Appennini e zone vicine, migliorerà nel pomeriggio. Sole su Sardegna e Sicilia.

DOMANI
Nord: cielo sereno, temperature massime fino a 28 29 gradi in pianura.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso su tutti i settori. Temperature massime fino a 29 30 gradi.
Sud: cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso; clima via via più caldo ovunque.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza poco nuvoloso con venti di brezza. Sull'alta pianura e sulla zona montana al pomeriggio sarà probabile cielo variabile, ma con bassa probabilità di pioggia.

Tendenza. Tempo stabile con cielo in genere sereno su tutte le zone al mattino, venti a regime di brezza e temperature in aumento. Sulla zona montana al pomeriggio possibile cielo poco nuvoloso variabile e bassa probabilità di qualche rovescio.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	15/18
massima	23/27	21/23
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	22	12 Km/h
Monfalcone	14	22	13 Km/h
Gorizia	14	22	13 Km/h
Udine	13	24	14 Km/h
Grado	13	25	6 Km/h
Cervignano	14	23	12 Km/h
Pordenone	13	25	7 Km/h
Tarvisio	7	18	24 Km/h
Lignano	13	26	6 Km/h
Gemona	11	22	17 Km/h
Tolmezzo	11	23	25 Km/h
Forni di Sopra	6	17	27 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	quasi calmo	0,1 m	18
Grado	quasi calmo	0,1 m	19,6
Lignano	quasi calmo	0,1 m	19,9
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	19,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	16	**Copenhagen**	8	16	**Mosca**	11	28
Atene	16	24	**Ginevra**	13	23	**Parigi**	10	25
Belgrado	14	20	**Lisbona**	15	35	**Praga**	10	19
Berlino	10	19	**Londra**	12	19	**Varsavia**	11	17
Bruxelles	10	18	**Lubiana**	10	21	**Vienna**	10	18
Budapest	16	24	**Madrid**	17	33	**Zagabria**	12	22

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	26
Bari	15	22
Bologna	15	27
Bolzano	11	27
Cagliari	16	26
Firenze	12	29
Genova	16	22
L'Aquila	12	23
Milano	14	27
Napoli	16	25
Palermo	16	24
Reggio C.	18	25
Roma	14	30
Torino	14	26
Venezia	15	23

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Hai voglia di muoverti e agire, ma la giornata richiede prudenza. Non tutto si risolve con l'impulso: fermati, valuta e scegli con testa. I risultati arriveranno.

TORO 21/4 - 20/5
Giornata solida. La tua pazienza ti guida verso obiettivi chiari. Qualcosa si sblocca, ma solo se continui a insistere senza pressioni. I piccoli passi sono vincenti.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una novità ti stuzzica, ma serve attenzione: non tutto ciò che luccica è oro. Valuta i pro e i contro prima di lanciarti. Parole in arrivo, ascolta tra le righe.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il passato bussa, ma non devi per forza aprire. Oggi conta restare nel presente e dare valore a ciò che hai già. La tua intuizione saprà orientarti bene.

LEONE 23/7 - 23/8
È il momento di agire, ma senza dominare la scena. Mostra leadership senza arroganza: collaborare sarà più utile che primeggiare. Energia stabile e favorevole.

VERGINE 24/8 - 22/9
Le tue capacità organizzative fanno la differenza. Approfitta della giornata per sistemare, risolvere, pianificare. Una scelta oculata ti porterà un beneficio concreto.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Trovare il giusto equilibrio oggi sarà fondamentale. Evita gli estremi e resta fedele alla tua natura diplomatica. Un confronto pacato può rivelarsi illuminante.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giornata magnetica: sei in una fase intensa e puoi ottenere molto, ma occhio a non forzare i tempi. Chi ti è vicino coglierà il tuo cambiamento. Procedi con intuito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
L'energia è buona, ma dispersiva. Hai voglia di evadere, ma alcune questioni richiedono attenzione. Rimanda il superfluo e concentrati su ciò che conta davvero.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le basi ci sono, ora serve fiducia nel percorso. Non cedere al perfezionismo, qualcosa può migliorare col tempo. Una piccola soddisfazione ti darà nuova spinta.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi puoi brillare, ma devi saper comunicare con chiarezza. Idee nuove in arrivo: condividile con chi è sulla tua stessa lunghezza d'onda. Sii concreto.

PESCI 20/2 - 20/3
Sensibilità e profondità ti rendono speciale oggi. Un gesto gentile potrà fare la differenza. La tua empatia sarà una chiave preziosa per aiutare chi ti è vicino.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il soldataccio da Norcia interpretato da Vittorio Gassman - **11** Le pale degli elicotteri - **12** La diva di Hollywood - **13** Ha l'acqua tutto intorno - **15** Un gestore di telefonia - **16** Fa piacere riceverlo - **17** Un'abbreviazione da siti Internet - **19** Sono pari nelle rane - **20** Un articolo per più d'uno - **21** Inventò la dinamite - **23** Nei denti e nei capelli - **24** Il comico in coppia con Picone - **26** Cittadina laziale porhetta - **28** Centimetro in breve - **31** Calvin, firma della moda - **32** Una bomba del tennista - **33** La sigla del Vangelo di Luca - **35** Un suffisso da diminutivo - **36** Confina con il Vietnam - **37** Un fiabesco Babà - **39** Microrganismo patogeno - **40** Fa parte della firma - **42** Gli aguzzini dei dannati - **43** Viene combattuta in difesa di una religione.

VERTICALI: 1 Gioco di carte - **2** È simile al morbillo - **3** Languidi - **4** L'incassa l'armatore - **5** Il verso del corvo - **6** Chiudono i salvadanai - **7** Il cuore di Oreste - **8** Il decimo mese in breve - **9** Servizio militare obbligatorio - **10** Mercurio per i Greci - **14** Kurt che fu leader dei Nirvana - **17** Un pezzo di terracotta - **18** Pura e semplice - **21** Abitavano la città del concilio ecumenico del 325 - **22** Legge Regionale - **24** Li tira il marionettista - **25** Il profilo che l'utente di Internet si crea - **27** Il Kipling scrittore (iniz.) - **29** L'Uomo annunciato dai profeti - **30** Il gergo dei gangster - **32** Il compositore Copland - **34** Il culmine dello spettacolo - **36** Polverizza il ferro - **38** Molto profonde - **39** Sigla da esami del sangue - **41** Articolo romanesco - **42** Il contrario di niet.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 maggio 2025 è stata di 11.639 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Giulia

Occasioni e idee del mese di giugno

BRICO CENTER

Vicini di fare

BOSCO una famiglia come la tua

Trieste
Via Giulia 88
040.566.236

offerte valide fino al 30 giugno 2025

Idropulitrice elettrica k6 Karcher



Ideale per pulire veicoli e superfici esterne in modo rapido ed efficace. Portata 520 l/h. Pressione max 165 bar. Resa 45 m²/h. Comode ruote e maniglione per il trasporto.
Ref. 500016215

-13%
~~€ 289,00~~
€ 249,00

Siepe artificiale lauro metri 1x3



Siepe artificiale in poliestere verde, metri 3x1 m. Ideale come ombreggiante e frangivista. Resiste al sole ed alle intemperie.
Ref. 510014116

-37%
~~€ 39,90~~
€ 24,90

Pittura anticondensa Thermo 10 litri

Pittura bianca traspirante Max Meyer Thermo 10 litri. Per locali a elevata presenza di vapore come bagni, cucine, lavanderie e pareti fredde. Isola e riduce i fenomeni di condensa tipica dei muri perimetrali e la comparsa di muffa.
Ref. 470004900



-15%
~~€ 82,90~~
€ 69,90

Carrello avvolgitubo Clever Roll

Carrello avvolgitubo GARDENA CleverRoll con tubo da 25 m, diametro 13 mm. Ideale per l'irrigazione di piccoli giardini. Grosse ruote e manico regolabile in altezza per un comodo trasporto.
Ref. 500016543





PREZZO STAR
€ 49,90

SEI UN ARTIGIANO?
RICHIEDI GRATUITAMENTE LA CARTA ARTIGIANO PARTNER

BRICO CENTER
ARTIGIANO PARTNER
BRICO CENTER TRIESTE - GIULIA

PER TE UNO SCONTO DEL 10%

Kit tubo giardino Kiuma 15+3 metri

Tubo da giardino Kiuma 15+3 metri, Ø 13 mm con kit raccordi. Ideale per uso giornaliero e intensivo. Maneggevole, combina i benefici dei tubi estensibili e tradizionali in un'unica soluzione. *Ref. 500016525*





PREZZO STAR
€ 25,90

P e per i nostri clienti 1 ora di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

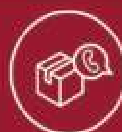
Acquista in comodità e senza code

Scegli il servizio che fa per te e chiamaci

329 0311230



Chiama e consegniamo
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.